

MONITORAGGIO MEDIA

Rassegna stampa- Maggio 2026



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommario						
#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	13/05/2026	31	CORRIERE DELLA SERA	GUIDESI: SAREMO UN HUB EUROPEO LA LOMBARDIA CALAMITA DI INVESTIMENTI ESTERI, OLTRE 1.400 AZIENDE	SVILUPPO ECONOMICO	1
2	23/05/2026	8	CORRIERE DELLA SERA - MILANO	INVESTIMENTI ESTERI LA LOMBARDIA SI CONFERMA PRIMO POLO ATTRATTIVO	SVILUPPO ECONOMICO	2
3	18/05/2026	4	CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO	LA LOMBARDIA E LEADER NELLE SOCIETÀ BENEFIT: LA CRESCITA È DA RECORD	SVILUPPO ECONOMICO	3
4	23/05/2026	13	CORRIERE DELLA SERA - BS	LA LOMBARDIA FIRMA UN PROTOCOLLO D'INTESA PER IL SETTORE AEROSPAZIALE	SVILUPPO ECONOMICO	4
5	13/05/2026	30	LA REPUBBLICA	LOMBARDIA: UNA NUOVA STRATEGIA PER ATTRARRE INVESTIMENTI ESTERI	SVILUPPO ECONOMICO	5
6	13/05/2026	25	IL GIORNALE	DA LOCOMOTIVA D'ITALIA A HUB EUROPEO ECCO LA NUOVA SFIDA DELLA LOMBARDIA	SVILUPPO ECONOMICO	6
7	13/05/2026	39	LIBERO	IL PIANO DELLA LOMBARDIA PER ATTRARRE CAPITALI ESTERI	SVILUPPO ECONOMICO	9
8	13/05/2026	27	AVVENIRE	INVESTIMENTI ESTERI, IL RECORD REGIONALE: IL 40% CHE ARRIVA IN ITALIA SI CONCENTRA QUI	SVILUPPO ECONOMICO	11
9	01/05/2026	16	IL SOLE 24 ORE	INTERNAZIONALIZZAZIONE EXPORT: CDP, SIMEST, SACE E REGIONE LOMBARDIA SIGLANO PROTOCOLLO D'INTESA	SVILUPPO ECONOMICO	12
10	29/04/2026	24	IL SOLE 24 ORE	LOMBARDIA, FOCUS SU ENERGIA E NUOVI MODELLI DI INNOVAZIONE	SVILUPPO ECONOMICO	13
11	13/05/2026	21	IL SOLE 24 ORE	INVESTIMENTI, LA LOMBARDIA TRACCIA LA ROTTA VERSO IL FUTURO	SVILUPPO ECONOMICO	15
12	14/05/2026	6	IL FOGLIO	LOMBARDIA, "HUB EUROPEO DEGLI INVESTIMENTI"	SVILUPPO ECONOMICO	17
13	26/05/2026	18	LA VERITA	LA MANIFATTURA LOMBARDA NON MOLLA	SVILUPPO ECONOMICO	18
14	13/05/2026	18	LA VERITA	"LOMBARDIA POLO GLOBALE PER GLI INVESTIMENTI"	SVILUPPO ECONOMICO	19
15	26/05/2026	41	LA PREALPINA	MANIFATTURA LOMBARDA "TENIAMO DURO MA NON È FACILE"	SVILUPPO ECONOMICO	21
16	12/05/2026	14	LA PREALPINA	"VENITE DAL MONDO A INVESTIRE IN LOMBARDIA"	SVILUPPO ECONOMICO	22
17	09/05/2026	2	LA PREALPINA	LOMBARDIA HUB EUROPEO D'INVESTIMENTI	SVILUPPO ECONOMICO	24
18	13/05/2026	12	LA PREALPINA	IN LOMBARDIA PORTE APERTE AGLI INVESTITORI DAL MONDO	SVILUPPO ECONOMICO	25
19	01/05/2026	12	L'ECO DI BERGAMO	SUPPORTO ALL'EXPORT LA REGIONE IN CAMPO	SVILUPPO ECONOMICO	28
20	21/05/2026	12	L'ECO DI BERGAMO	"IL GOVERNO SIA ATTENTO ALLA PARTE DEL PAESE CHE È PIÙ PRODUTTIVA"	SVILUPPO ECONOMICO	29
21	16/05/2026	9	L'ECO DI BERGAMO	IL NORD OVEST FA QUADRATO INTORNO ALL'AEROSPAZIO	SVILUPPO ECONOMICO	31
22	13/05/2026	9	L'ECO DI BERGAMO	"ATTRARRE CAPITALI ESTERI AL VIA IL PIANO REGIONALE"	SVILUPPO ECONOMICO	32
23	26/05/2026	21	LA PROVINCIA DI COMO	MANIFATTURA LOMBARDA FATTURATO IN RECUPERO MA IMPRESE SFIDUCIATE	SVILUPPO ECONOMICO	33
24	13/05/2026	10	LA PROVINCIA DI COMO	LA STRATEGIA LOMBARDA "DA LEADER DEL PAESE A HUB INTERNAZIONALE"	SVILUPPO ECONOMICO	34
25	07/05/2026	9	LA PROVINCIA DI COMO	PMI ALLE FIERE INTERNAZIONALI MISURA REGIONALE DI 4,6 MILIONI	SVILUPPO ECONOMICO	36
26	16/05/2026	22	LA PROVINCIA DI LECCO	GUIDESI INDICA LA LINEA "NOI VICINI ALLE IMPRESE"	SVILUPPO ECONOMICO	37
27	09/05/2026	19	LA PROVINCIA DI LECCO	PRESENZA SUI MERCATI ESTERI NUOVO SOSTEGNO DALLA REGIONE	SVILUPPO ECONOMICO	38
28	13/05/2026	1,9	LA PROVINCIA DI LECCO	AZIENDE, IL PIANO GUIDESI "HUB INTERNAZIONALE"	SVILUPPO ECONOMICO	39
29	07/05/2026	8	LA PROVINCIA DI LECCO	PMI ALLE FIERE INTERNAZIONALI FONDI REGIONALE DI 4,6 MILIONI	SVILUPPO ECONOMICO	41
30	20/05/2026	14	LA PROVINCIA DI SONDRIO	IMPRESE E MERCATI ESTERI IL SOSTEGNO DELLA REGIONE	SVILUPPO ECONOMICO	42
31	08/05/2026	30	LA PROVINCIA DI SONDRIO	PICCOLE MEDIE IMPRESE SOSTEGNI DALLA REGIONE	SVILUPPO ECONOMICO	43
32	13/05/2026	9	GAZZETTA DI MANTOVA	LOMBARDIA HUB EUROPEO DI INVESTIMENTI GUIDESI LANCIA A ROMA LA NUOVA STRATEGIA	SVILUPPO ECONOMICO	44
33	26/04/2026	18	LA VOCE DI MANTOVA	SOCIETÀ BENEFIT: CRESCITA RECORD E 31 MILIARDI DI VALORE PRODOTTO	SVILUPPO ECONOMICO	46
34	25/05/2026	10	LA VOCE DI MANTOVA	LOMBARDIA, DA LOCOMOTIVA D'ITALIA A HUB EUROPEO	SVILUPPO ECONOMICO	47
35	17/05/2026	25	LA VOCE DI MANTOVA	LOMBARDIA, INVESTIMENTI PER DIVENTARE HUB EUROPEO DELL'INNOVAZIONE	SVILUPPO ECONOMICO	48
36	13/05/2026	1,2	LA PROVINCIA DI CREMONA	LOMBARDIA PIÙ ATTRATTIVA IN EUROPA "GRAZIE A UN ECOSISTEMA D'I M P R E S A "	SVILUPPO ECONOMICO	50
37	29/04/2026	3	LA PROVINCIA DI CREMONA	LE ZIS SPIEGATE CON L'ASSESS ORE GUIDO GUIDESI	SVILUPPO ECONOMICO	51
38	15/05/2026	12	LA PROVINCIA DI CREMONA	DAI BANCHI ALLE STARTUP: PREMIAZIONI	SVILUPPO ECONOMICO	52
39	09/05/2026	8	LA PROVINCIA DI CREMONA	ATTRARRE GLI INVESTIMENTI GUIDESI PRESENTA IL PIANO A ROMA	SVILUPPO ECONOMICO	53
40	30/04/2026	1,2,3	LA PROVINCIA DI CREMONA	LE FIERE CARTA VINCENTE PER CRESCITA E SVILUPPO	SVILUPPO ECONOMICO	54
41	13/05/2026	1,11	LA PROVINCIA PAVESE	LA LOMBARDIA VARA UN PIANO PER ATTIRARE INVESTITORI ESTERI "AIUTO ALLE NOSTRE IMPRESE"	SVILUPPO ECONOMICO	56
42	13/05/2026	10	IL CITTADINO DI LODI	ECCO TUTTE LE STRATEGIE DEL PIRELLONE CHE IN 5 ANNI HA ATTRATTO 1.400 AZIENDE	SVILUPPO ECONOMICO	58
43	06/05/2026	1,4	IL CITTADINO DI LODI	EXPORT RADDOPPIATO IN CINQUE ANNI: MIRACOLO LODIGIANO	SVILUPPO ECONOMICO	59
44	07/05/2026	13	IL CITTADINO DI LODI	SOSTEGNO DA REGIONE ALLA PMI PRESENTI A FIERE INTERNAZIONALI	SVILUPPO ECONOMICO	61
45	13/05/2026	7	BRESCIAOGGI	GUIDESI RILANCIA LA STRATEGIA REGIONALE «HUB INTERNAZIONALE»	SVILUPPO ECONOMICO	62
46	21/05/2026	13	BRESCIAOGGI	FIERE INTERNAZIONALI: 4,6 MILIONI PER LE MPMI	SVILUPPO ECONOMICO	63
47	14/05/2026	8	BRESCIAOGGI	SPAZIO, IL LOMBARDO-VENETO FA SISTEMA PER IL FTITURO	SVILUPPO ECONOMICO	64
48	27/04/2026	7	CORRIERE DEI TERRITORI	SOCIETÀ BENEFIT, LOMBARDIA LEADER	SVILUPPO ECONOMICO	66
49	25/05/2026	13	CORRIERE DEI TERRITORI	AEROSPAZIO: FIRMATA L'ALLEANZA DEI DISTRETTI DEL NORDOVEST	SVILUPPO ECONOMICO	67
50	09/05/2026	52	GIORNALE DI SONDRIO	PMI E FIERE INTERNAZIONALI, C'È UN CONTRIBUTO REGIONALE	SVILUPPO ECONOMICO	68
51	16/05/2026	1,3	IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA	ALLEANZA SULL'AEROSPAZIO	SVILUPPO ECONOMICO	69
52	26/05/2026	26	IL GIORNALE DI BRESCIA	MANIFATTURA: LA LOMBARDIA TIENE IL PASSO, MA BRESCIA FA ANCHE MEGLIO COL +0,8%	SVILUPPO ECONOMICO	71
53	14/05/2026	29	IL GIORNALE DI BRESCIA	VENETO E LOMBARDIA INSIEME PER UNA FILIERA DELL'AEROSPAZIALE	SVILUPPO ECONOMICO	73
54	13/05/2026	1,29	IL GIORNALE DI BRESCIA	NUOVA STRATEGIA DELLA LOMBARDIA PER INVESTIMENTI DALL'ESTERO	SVILUPPO ECONOMICO	74
55	15/05/2026	24	MONETA	LA LOMBARDIA ACCELERA: NUOVA PORTA EUROPEA DEGLI INVESTIMENTI ESTERI	SVILUPPO ECONOMICO	76
56	15/05/2026	3	PRIMAPAGINA CREMONA	ECONOMIA, ASSESSORE GUIDESI "CONTRIBUTI PER AIUTARE LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE A PARTECIPARE ALLE FIERE INTERNAZIONALI CHE SI SVOLGONO IN LOMBARDIA"	SVILUPPO ECONOMICO	79
57	15/05/2026	2	PRIMAPAGINA CREMONA	LOMBARDIA, LA NUOVA STRATEGIA PER ATTRARRE INVESTIMENTI	SVILUPPO ECONOMICO	80
58	18/05/2026	1,5	QN ECONOMIA	"INVEST IN LOMBARDY" IL PIANO REGIONALE CHE ATTRAE GLI STRANIERI	SVILUPPO ECONOMICO	81

Data: 13.05.2026 Pag.: 31
 Size: 177 cm2 AVE: € 39825.00
 Tiratura: 171068
 Diffusione: 220286
 Lettori: 1725000



Guidesi: saremo un hub europeo

La Lombardia calamita di investimenti esteri, oltre 1.400 aziende

Qualità degli investimenti, valorizzazione degli ecosistemi territoriali e semplificazione amministrativa. È il «triangolo industriale» alla base del piano lanciato dalla **Regione Lombardia** per attrarre aziende e investimenti, sotto la regia dell'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**. L'obiettivo è rendere la regione una delle principali piattaforme europee per competitività industriale, innovazione e

sviluppo tecnologico. In particolare sottolineando il richiamo nei settori ad alto valore aggiunto come Ict, scienze della vita, elettronica, aerospazio, chimica, agroalimentare

avanzato e servizi innovativi, con particolare attenzione a ricerca, sviluppo e funzioni direzionali. «I numeri confermano il nostro primato italiano rispetto all'attrazione investimenti esteri: valiamo il 40% degli investimenti esteri che arrivano in Italia. Ma non possiamo però fermarci al primato nazionale, possiamo e dobbiamo migliorarci», riflette Guidesi, che poi aggiunge: «Proviamo a giocare la partita dell'attrazione in un campionato più difficile e maggiormente competitivo; alziamo il livello, proviamo a migliorarci; vogliamo essere meta internazionale e hub europeo». Dal 2021 al 2025 la

Lombardia ha attratto 448 progetti su 1.158 complessivi in Italia, mantenendo negli ultimi cinque anni una quota tra il 35% e il 45%. Una crescita costante di investimenti diretti esteri di 85-90 all'anno, che si traduce in un +35% rispetto al quinquennio precedente (fonte: fDi Markets, *Financial Times*). In particolare, nel periodo 2020-2025, **Regione Lombardia** grazie al progetto «Invest in Lombardy», in collaborazione con «Milano & Partners», ha sostenuto oltre 1.400 aziende estere interessate a investire sul territorio. Gli obiettivi della strategia sono aumentare i

flussi, attrarre investimenti capaci di generare innovazione, rafforzare le filiere produttive e creare occupazione qualificata. In questo quadro si inserisce anche il rafforzamento di «Opportunity Lombardy» per mappare e valorizzare le opportunità insediative.

448

progetti sono le iniziative imprenditoriali che si sono realizzate in Lombardia dal 2021 al 2025 (su 1.158 in Italia)

Andrea Rinaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Politica

Guido Guidesi, assessore allo Sviluppo economico della **Regione Lombardia**

Data: 23.05.2026 Pag.: 8
Size: 432 cm2 AVE: € 33696.00
Tiratura:
Diffusione: 38595
Lettori: 300000



INVESTIMENTI ESTERI LA LOMBARDIA SI CONFERMA PRIMO POLO ATTRATTIVO

Tra il 2021 e il 2025 la regione ha attratto il 38% degli investimenti diretti esteri arrivati in Italia, con un ritmo di 85-90 nuovi insediamenti all'anno. Solo nell'ultimo anno 2,8 miliardi di euro di capital expenditure e 6.200 nuovi posti di lavoro generati dai progetti seguiti da Invest in Lombardy

➤ La Lombardia si conferma il primo polo italiano per l'attrazione di investimenti diretti esteri, registrando performance in controtendenza rispetto al panorama internazionale. Secondo i dati FDI Markets del Financial Times, tra il 2021 e il 2025 il territorio regionale ha attratto 448 progetti su 1.158 complessivi in Italia, mantenendo una quota tra il 35% e il 45%, con 85-90 nuovi insediamenti all'anno e un incremento del 35% rispetto al quinquennio precedente. Il dato risulta ancora più significativo se letto nello scenario globale: tra il 2023 e il 2024 i flussi internazionali di investimenti sono scesi dell'11% e quelli europei del 5%, mentre la Lombardia ha segnato un +6%, a conferma della solidità del sistema produttivo regionale anche nelle fasi di maggiore incertezza.

Sul fronte operativo, nel periodo 2020-2025 Regione Lombardia, attraverso il progetto Invest in Lombardy realizzato in collaborazione con Milano & Partners, ha supportato oltre 1.400 aziende estere interessate a investire sul territorio. Solo nel 2025, 34 imprese hanno già avviato o annunciato progetti, con un impatto stimato in 2,8 miliardi di euro di capital expenditure e 6.200 nuovi posti di lavoro; attualmente sono 428 i progetti in gestione attiva, concentrati nei settori a più alto valore aggiunto.

"I numeri - sottolinea Guido Guidesi, assessore regionale allo Sviluppo economico - confermano il nostro primato italiano rispetto all'attrazione investimenti esteri; non possiamo però fermarci al primato nazionale, possiamo e dobbiamo migliorarci". La nuova linea d'azione,

inserita nel Piano industriale strategico regionale, segna secondo Guidesi "un cambio di paradigma: da un approccio prevalentemente reattivo a una politica industriale proattiva, orientata alla qualità degli investimenti", con l'obiettivo di attirare capitali capaci di "generare innovazione, rafforzare le filiere produttive e creare occupazione qualificata".

In questo quadro si colloca il rafforzamento di Opportunity Lombardy, catalogo strutturato di aree e immobili pronti ad accogliere nuovi insediamenti produttivi, e l'evoluzione di Invest in Lombardy verso un single contact point dedicato all'investitore internazionale. Il servizio integra analisi di mercato, business intelligence, supporto nella scelta delle location, assistenza autorizzativa, accesso agli incentivi, reclutamento di talenti e aftercare, accompagnando l'azienda lungo tutto il ciclo dell'investimento, dalla valutazione iniziale alla piena operatività.

A confermare la solidità del modello sono le scelte di grandi multinazionali. Carina Solsona Garriga, COO di Affinity Petcare, ricorda come Regione Lombardia abbia accompagnato l'insediamento "nel dialogo con il territorio, nei processi autorizzativi e nello sviluppo delle competenze necessarie", con Mantova individuata per la sua "posizione strategica, vicina ai fornitori e ben connessa alle principali infrastrutture logistiche". Federico Castelli, amministratore delegato di Rockwool Italia, spiega che lo stabilimento di Bertinico, in provincia di Lodi, gode di accesso diretto alla rete autostradale e ferroviaria, oltre che ai principali scali aeroportuali lombardi, configurandosi come "hub produttivo potenzialmente anche al servizio dei mercati esteri".

**LA REGIONE CORRE
CONTROCORRENTE,
REGISTRANDO UN +6%
MENTRE IL RESTO
DEL MONDO ARRETRA**



L'assessore Guido Guidesi

Data: 18.05.2026 Pag.: 4
 Size: 378 cm2 AVE: € 4914.00
 Tiratura:
 Diffusione: 4441
 Lettori: 49000



LA LOMBARDIA È LEADER NELLE **SOCIETÀ BENEFIT**: LA CRESCITA È DA RECORD

Più di 1.700 realtà sul territorio, oltre il doppio del Lazio secondo in graduatoria, che generano un valore di 31 miliardi di euro. Un rapporto evidenzia un clamoroso incremento del 1.043% in cinque anni

➤ La Lombardia guida la transizione verso un modello economico capace di integrare il profitto con l'impatto sociale e ambientale. Secondo il primo rapporto dedicato alle società benefit lombarde, promosso dalla Regione e realizzato da InVento Innovation Lab, il territorio ospita oggi 1.721 imprese di questo tipo. Si tratta di una crescita esponenziale, se si considera che nel 2019 le realtà censite erano appena 165, segnando un incremento del +1.043%. Il distacco con le altre regioni è netto: il Lazio segue con 670 aziende e il Veneto con 551. Queste imprese, che ricordiamo non seguono esclusivamente finalità di profitto, ma integrano questo obiettivo con una

o più finalità di beneficio comune chiaramente specificate nel proprio statuto, non rappresentano solo una tendenza etica, ma una forza economica solida che occupa oltre 121.000 lavoratori e genera un valore della produzione pari a 31,6 miliardi di euro. Il modello delle società benefit si concentra in settori ad alto valore aggiunto, con il 32% delle aziende impegnato in attività professionali e scientifiche e il 19% nel comparto digitale. L'assessore allo Sviluppo economico, [Guido Guidesi](#), sottolinea come questo modello interpreti "la naturale integrazione delle imprese nella Comunità lombarda; imprese capaci di generare indotto ma anche sviluppo sostenibile".



Si tratta di imprese che integrano la finalità di profitto con quelle di beneficio comune

Data: 23.05.2026 Pag.: 13
 Size: 386 cm2 AVE: € 5018.00
 Tiratura:
 Diffusione: 4218
 Lettori: 46000



LA LOMBARDIA FIRMA UN PROTOCOLLO D'INTESA PER IL SETTORE AEROSPAZIALE

Siglato un accordo con Piemonte e Liguria
con l'obiettivo di incrementare la collaborazione
su innovazione, ricerca e molto altro.

Guidesi: "Rafforzata un'alleanza strategica"

► La filiera nazionale dell'aerospazio si rafforza ulteriormente, con [Regione Lombardia](#) in prima fila. È stato infatti siglato un protocollo d'intesa da parte di Lombardia Aerospace Cluster (Lac), Distretto Aerospaziale Piemonte (Dap) e Distretto Ligure Silt (Sistemi Integrati Intelligenti) per consolidare e promuovere l'ecosistema industriale aerospazio e difesa, sia in ambito nazionale che internazionale. La firma si inserisce nel contesto della Cabina Economica del Nord-Ovest, che negli ultimi anni ha promosso iniziative in diversi ambiti: dall'aerospazio alla logistica, passando attraverso l'energia e l'automotive.

I firmatari dell'accordo puntano a migliorare la collaborazione riguardo all'innovazione e alla ricerca, oltre che con riferimento all'internazionalizzazione, alla valorizzazione del capitale umano e alla sicurezza. L'iniziativa assume ancora più rilevanza se si considera che complessivamente Lombardia, Piemonte e Liguria coprono più del 60% del fatturato italiano nel comparto aerospaziale. In particolare, la nostra regione vanta 6,3 miliardi di euro proprio per quanto riguarda il fatturato, oltre a circa 3 miliardi di

esportazioni e 22mila addetti occupati. La Lombardia, inoltre, è un'eccellenza internazionale per gli aeromobili, gli elicotteri e i satelliti.

"Rafforziamo formalmente un'alleanza strategica tra tre territori che rappresentano uno dei motori industriali più avanzati d'Europa - ha commentato [Guido Guidesi](#), assessore allo Sviluppo economico di [Regione Lombardia](#) -. Lombardia, Piemonte e Liguria condividono competenze, filiere produttive e capacità di innovazione che insieme le rendono un hub naturale per lo sviluppo del settore aerospaziale. L'obiettivo è creare sinergie concrete tra distretti, start up, eventi espositivi, Business-to-Business, imprese, università e centri di ricerca, favorendo investimenti di squadra, cogliendo opportunità continentali, migliorando la competitività, favorendo la partecipazione di aziende che oggi sono in altri settori e creando nuove opportunità occupazionali", ha aggiunto. Guidesi, inoltre, ha annunciato che anche il Veneto entrerà a far parte del nuovo hub europeo dell'aerospazio, che è destinato quindi a diventare ancora più competitivo.



L'assessore allo Sviluppo economico [Guido Guidesi](#)

Data: 13.05.2026 Pag.: 30
 Size: 36 cm2 AVE: € 5760.00
 Tiratura: 112434
 Diffusione: 134482
 Lettori: 1377000

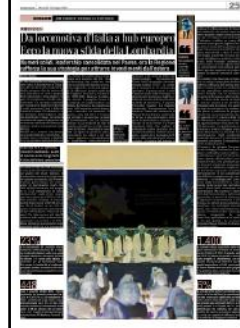


LE REGIONI

Lombardia: una nuova strategia per attrarre investimenti esteri

Un Pil da 490 miliardi, che vale quasi un quarto di quello nazionale, il 26% dell'export italiano, oltre 20 mila unità locali di imprese multinazionali, 70 filiere industriali, 44 centri per l'innovazione, 14 incubatori e 15 università: sono i numeri della [Regione Lombardia](#), che ha presentato la nuova strategia di attrazione per gli investimenti esteri, lanciando una nuova sfida ai principali poli europei. «L'obiettivo è far giocare alla Lombardia un ruolo ancora più da protagonista e attivo, presentandoci con ecosistemi completi», ha spiegato l'assessore regionale allo Sviluppo economico [Guido Guidesi](#).

Data: 13.05.2026 Pag.: 25
Size: 863 cm2 AVE: € 76807.00
Tiratura: 61064
Diffusione: 26217
Lettori: 260000



DOSSIER UN PONTE VERSO IL FUTURO

LA VISIONE

Da locomotiva d'Italia a hub europeo Ecco la nuova sfida della Lombardia Numeri solidi, leadership consolidata nel Paese, ora la Regione rafforza la sua strategia per attrarre investimenti dall'estero

Ginevra Spirito

■ Alla Lombardia non basta più essere «solo» la locomotiva d'Italia e uno dei territori più competitivi a livello europeo. Ora la nuova sfida è diventare un vero e proprio hub industriale e tecnologico capace di competere a livello internazionale. La strategia regionale per l'attrazione degli investimenti è stata presentata ieri a Palazzo Grazioli a Roma. Gli obiettivi, come spiegano dalla Regione, sono sia aumentare i flussi sia attrarre investimenti capaci di generare innovazione, rafforzare le filiere produttive e creare occupazione qualificata.

Perché se i numeri raccontano una leadership già consolidata, la visione ora è europea e globale. Con un prodotto interno lordo pa-

SERVIZIO PER LE IMPRESE

«Invest in Lombardy», punto di accesso unico lungo tutto il ciclo dell'intera operazione

ri a oltre il 23% del PIL nazionale e una quota di export superiore a un quarto del totale italiano, la Lombardia si conferma il principale motore economico del Paese e il primo polo italiano per l'attrazione di investimenti esteri. Dal 2021 al 2025 ha attratto 448 progetti su 1158 complessivi in Italia, mantenendo negli ultimi cinque anni una quota tra il 35% e il 45%. Una crescita costante di investimenti diretti esteri di 85-90 all'anno, che si traduce in un +35% rispetto al quinquennio precedente (fonte: fDi Markets, Financial Times). Un dato ancora più signifi-

cativo se letto nello scenario internazionale: tra il 2023 e il 2024 i flussi globali di investimenti sono diminuiti dell'11% e in Europa del 5%, mentre la Lombardia ha registrato una crescita del 6%. Una performance che conferma non solo la solidità del sistema economico regionale, ma la sua capacità di rafforzarsi proprio nelle fasi di maggiore incertezza. Nel periodo 2020-2025, [Regione Lombardia](#) tramite il progetto Invest in Lombardy, in collaborazione con Milano & Partners, ha supportato oltre 1400 aziende estere interessate a investire sul territorio. Di queste, solo nel 2025, 34 hanno già avviato o annunciato progetti di investimento, con un impatto stimato di 2,8 miliardi di euro di capital expenditure e 6.200 nuovi posti di lavoro. Attualmente sono 428 i progetti in gestione attiva, concentrati nei settori a più alto valore aggiunto, principalmente in manifattura (semiconduttori,

Industria 4.0), Scienze della Vita (biotecnologie, farmaceutico), Clean Tech (economia circolare, energie pulite) IT/ICT. La strategia si inserisce in un sistema già operativo. Il primo passo è stato l'approvazione della Strategia regionale per l'attrazione degli investimenti, che ha definito priorità e modello di intervento. A seguire, l'Accordo Quadro tra [Regione Lombardia](#), Unioncamere Lombardia e Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi ha dato forma a una governance integrata tra istituzioni e sistema ca-

merale. Il terzo livello è il Piano Operativo 2026, che traduce la strategia in azioni concrete, strumenti misurabili e obiettivi di impatto, segnando il passaggio definitivo dalla pianificazione all'esecuzione. Al centro del sistema si

colloca il rafforzamento di Invest in Lombardy, che evolve verso un vero e proprio *single contact point* per gli investitori internazionali. L'obiettivo è offrire un punto di accesso unico per le imprese lungo tutto il ciclo dell'investimento: dalla valutazione iniziale fino alla piena operatività e oltre. Il servizio integra analisi di mercato, business intelligence, supporto nella scelta delle location, assistenza autorizzativa, accesso agli incentivi, connessione con partner pubblici e privati, supporto al reclutamento di talenti e servizi di after-care.

Un modello che riduce la complessità, accelera i tempi decisionali e rafforza l'efficacia dell'azione pubblica, trasformando la Lombardia in una piattaforma realmente investor friendly. Con la conferma da parte delle imprese già insediate. Il valore della nuova strategia si articola attorno a tre direttrici fondamentali. La prima è la qualità degli investimenti. La Lombardia punta a rafforzare la propria attrattività nei settori ad alto valore aggiunto: ICT, scienze della vita, elettronica, aerospazio, chimica, agroalimentare avanzato e servizi innovativi, con particolare attenzione a ricerca, sviluppo e funzioni direzionali. La seconda è la valorizzazione degli ecosistemi

Data: 13.05.2026 Pag.: 25
 Size: 863 cm2 AVE: € 76807.00
 Tiratura: 61064
 Diffusione: 26217
 Lettori: 260000



territorili, la terza è la velocità dei processi, attraverso la semplificazione amministrativa.

«I numeri – ha spiegato l'assessore allo Sviluppo Economico di **Regione Lombardia** **Guido Guidesi** – confermano il nostro primato italiano rispetto all'attrazione investimenti esteri. Non possiamo però fermarci al primato nazionale, possiamo e dobbiamo migliorarci. Proviamo a giocare la partita dell'attrazione in un campionato più difficile e maggiormente competitivo». «La Strategia per l'attrazione degli investimenti in Lombardia entra in una fase operativa con il Piano 2026, strutturato su sette pilastri che coprono l'intero ciclo dell'investimento, dalla lead generation ai servizi di aftercare. L'approccio internazionale è rafforzato da attività promozionali e roadshow nei principali mercati esteri, con *value proposition* focalizzate su settori ad alto valore aggiunto, supportate da un know-how specialistico e un'analisi dei dati globali», ha concluso Giovanni Rossi, Direttore Generale Promos Italia.

L'INCONTRO

A Palazzo Grazioli a Roma nella sede della Stampa Estera

23%

è la percentuale del prodotto interno lombardo sul Pil nazionale. Ma la **regione Lombardia** detiene anche una quota di export superiore a un quarto del totale italiano: è il primo polo italiano di attrazione per gli investimenti esteri. Per questo la Lombardia si conferma il principale motore economico del Paese e uno dei territori più competitivi a livello europeo

448

sono i progetti attratti dalla **regione Lombardia** nel periodo compreso tra il 2021 e il 2025 su 1.158 complessivi in Italia, mantenendo negli ultimi cinque anni una quota tra il 35% e il 45%. Una crescita costante di investimenti diretti esteri di 85-90 all'anno, che si traduce

in un +35% rispetto al quinquennio precedente (fonte: fDi Markets, Financial Times)

1.400

le aziende estere supportate dalla Regione interessate a investire sul territorio tra il 2020 e il 2025. Di queste, solo nel 2025, 34 hanno già avviato o annunciato progetti di investimento, con un impatto stimato di 2,8 miliardi di euro di capital expenditure e 6.200 nuovi posti di lavoro. Attualmente sono 428 i progetti in gestione attiva, concentrati nei settori a più alto valore aggiunto

6%

la crescita della **regione Lombardia** tra il 2023 e il 2024 dei flussi di investimenti. Un dato ancora più significativo se letto nello scenario internazionale: nello stesso periodo sono diminuiti dell'11% a livello globale e in Europa del 5%. Una performance che conferma non solo la solidità del sistema economico regionale, ma la sua capacità di rafforzarsi proprio nelle fasi di maggiore incertezza



Guidesi

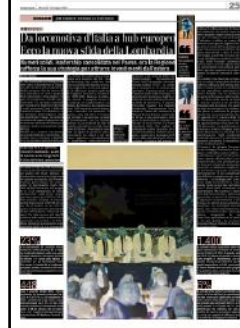
Non possiamo fermarci al primato nazionale. Dobbiamo migliorarci



Rossi

Ora la fase operativa: un percorso in 7 pilastri e roadshow all'estero

Data: 13.05.2026 Pag.: 25
 Size: 863 cm2 AVE: € 76807.00
 Tiratura: 61064
 Diffusione: 26217
 Lettori: 260000



Data: 13.05.2026 Pag.: 39
 Size: 350 cm2 AVE: € 33250.00
 Tiratura: 54437
 Diffusione: 19468
 Lettori: 224000



ATTESI INVESTIMENTI PER 20 MILIONI DI DOLLARI

Il piano della Lombardia per attrarre capitali esteri

L'assessore Guidesi fa il punto sulla competitività regionale. Tre le linee d'azione: investimenti di qualità, territori protagonisti, norme più snelle

FABIO RUBINI

■ **Guido Guidesi**, assessore regionale allo Sviluppo economico, ha scelto la sede della stampa estera per lanciare il nuovo piano strategico che farà della Lombardia una delle principali piattaforme europee in tema di competitività industriale, innovazione e sviluppo tecnologico. Un obiettivo ambizioso, ma che posa su basi più che solide. Basti pensare che con oltre il 23% del Pil nazionale e più di un quarto dell'export italiano, la Lombardia è già il primo territorio per attrazione di investimenti esteri. Dal 2021 al 2025 ha attratto 448 progetti su 1.158 complessivi in Italia, cioè il 35% del totale.

Questi numeri hanno fatto che sì che la Lombardia sia diventata la prima Regione ad aver sottoscritto un accordo di collaborazione con Invitalia, ovvero l'Agenzia nazionale per lo sviluppo che fa capo al ministero dell'Economia e delle Finanze. «Con la Lombardia abbiamo attivato due focus - ha spiegato l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella -: la creazione di nuove imprese innovative e l'attrazione degli investimenti dall'estero». Soprattutto per questo secondo obiettivo lo scenario «è particolarmente favorevole per l'Italia, Paese in cui gli investimenti sono cresciuti del 5% nel 2024, in controtendenza rispetto al resto d'Europa» dove vi è stata una contrazione del 5%. E le prospettive sono tutt'altro che preoccupanti, visto che «anche nel 2025 è previsto un saldo positivo».

L'assessore Guidesi ha invece trac-

ciato il quadro lombardo. Anche qui le notizie sono più che buone. «Ci aspettiamo investimenti in **Regione Lombardia** per circa 20 miliardi di dollari nel prossimo triennio, per quanto riguarda i data center. I numeri - spiega il leghista - confermano il nostro primato italiano rispetto all'attrazione di investimenti esteri: valiamo il 40% di quelli che arrivano in Italia». Guidesi però avverte: «Non possiamo fermarci al primato nazionale, possiamo e dobbiamo migliorarci. La nostra strategia è quella di passare dal mero accompagnamento agli investitori a un ruolo proattivo nella ricerca di nuovi investitori, per esempio mettendo a disposizione un catalogo di aree disponibili. In sostanza - prosegue Guidesi - aumentare l'ambiente ideale affinché le imprese possano lavorare in Lombardia. Ci rendiamo conto dei limiti che abbiamo, come quello che alcune autorizzazioni sono concesse solo a livello statale; o il limite di non poter utilizzare la leva fiscale, cosa che invece possono fare altri territori». Una battaglia che Guidesi sta combattendo nel nome dell'autonomia differenziata, per giocare ad armi pari con le altre regioni europee che hanno più libertà di movimento.

La nuova strategia lombarda, presentata ieri a Roma, si sviluppa su tre direttrici principali. La prima è la qualità degli investimenti: qui la Lombardia punta a rafforzare la propria attrattività nei settori ad alto valore aggiunto, come Itc (Information and Com-

munication Technologies), scienza della vita, elettronica, aerospazio, chimica, agroalimentare avanzato e servizi innovativi, con particolare attenzione a ricerca, sviluppo e funzioni direzionali. © RIPRODUZIONE RISERVATA

La seconda è la valorizzazione degli ecosistemi territoriali: nel senso che il territorio viene letto come un sistema integrato di filiere, competenze e specializzazioni produttive. In questo contesto si inseriscono anche le «Zone di innovazione e sviluppo» (Zis), pensate per rafforzare poli ad alta specializzazione e la «Zona logistica semplificata» (Zes) di Cremona e Mantova, orientata a rendere più competitivi gli insediamenti produttivi logistici. La terza riguarda la semplificazione normativa, con il rafforzamento del modello «one-stop-shop» e il potenziamento di servizi di accompagnamento che mirano a ridurre i tempi autorizzativi e a rendere più fluido il percorso di investimento. In questo quadro verrà rafforzato «Invest in Lombardy, come punto unico di accesso per gli investimenti internazionali».

Un piano che è stato commentato anche da Giovanni Bozzetti, presidente della Fondazione Fiera Milano: «Le fiere di oggi sono piattaforme strutturali, strumenti di diplomazia economica, si creano relazioni e strumenti per fare business. Abbiamo milioni di visitatori e moltissimi espositori e la nostra fiera è terza in Europa e settima al mondo».

Data: 13.05.2026 Pag.: 39
Size: 350 cm2 AVE: € 33250.00
Tiratura: 54437
Diffusione: 19468
Lettori: 224000



L'assessore regionale [Guido Guidesi](#)

Data: 13.05.2026 Pag.: 27
 Size: 223 cm2 AVE: € 12488.00
 Tiratura: 91392
 Diffusione: 101154
 Lettori: 174000



ECONOMIA

Investimenti esteri, il record regionale: il 40% che arriva in Italia si concentra qui

Una strategia per attrarre ancora di più gli investimenti in Lombardia, con l'obiettivo di diventare una delle principali piattaforme europee per competitività industriale, innovazione e sviluppo tecnologico. La **Regione Lombardia** ha presentato il nuovo piano elaborato dall'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**, nella sede della stampa estera a Roma, che si sviluppa su tre direttrici fondamentali: qualità degli investimenti, valorizzazione degli ecosistemi territoriali e velocità dei processi. La regione punta a rafforzare la propria attrattività nei settori ad alto valore aggiunto come Ict (tecnologie dell'informazione e della comunicazione), scienze della vita, elettronica, aerospazio, chimica, agroalimentare avanzato e servizi innovativi. In questo piano strategico, il territorio viene così letto come un sistema integrato di filiere, competenze e specializzazioni produttive. Un altro obiettivo riguarda poi la semplificazione amministrativa, per rendere più veloci i percorsi di investimento.

Questi i dati: con oltre il 23% del Pil nazionale e più di un quarto dell'export italiano, la regione è al primo posto nel Paese per attrazione di investimenti esteri. Dal 2021 al 2025 ha attratto 448 progetti su 1.158 complessivi in Italia, mante-

nendo negli ultimi cinque anni una quota tra il 35% e il 45%. Una crescita costante di investimenti diretti esteri di 85-90 all'anno, che si è tradotta in un +35% rispetto al quinquennio precedente. Numeri, ha spiegato Guidesi, «che confermano il nostro primato italiano rispetto all'attrazione investimenti esteri: valiamo il 40% degli investimenti esteri che arrivano in Italia».

In particolare, nel periodo 2020-2025, la regione, grazie al progetto "Invest in Lombardy" in collaborazione con "Milano & Partners", ha sostenuto oltre 1.400 aziende estere interessate a investire sul territorio. Di queste, solo nel 2025, 34 hanno già avviato o annunciato progetti di investimento con un impatto stimato di 2,8 miliardi di euro di capital expenditure

(spese in conto capitale), e 6.200 nuovi posti di lavoro. Attualmente sono 428 i progetti in gestione attiva, concentrati nei settori a più alto valore aggiunto, principalmente in manifattura (semiconduttori, industria 4.0), scienze della bita (biotecnologie, farmaceutico), Clean

Tech (economia circolare, energie pulite). La Lombardia, ha spiegato l'amministratore delegato di Invitalia **Bernardo Mattarella**, è la prima Regione con cui è stato sottoscritto un

accordo di collaborazione, con due focus: la creazione di nuove imprese innovative; e l'attrazione degli investimenti dall'estero. Per quanto riguarda gli investimenti dall'estero, il numero uno di Invitalia ha confermato lo scenario «particolarmente positivo per Italia», Paese in cui gli investimenti sono cresciuti del 5% nel 2024, «in controtendenza rispetto al resto d'Europa dove il flusso è diminuito del 5%. Anche per l'anno scorso è previsto un saldo positivo».

Resta poi fondamentale il ruolo delle fiere, che per Giovanni Bozzetti, presidente di Fondazione Fiera Milano, sono «strumenti di diplomazia economica» (un esempio su tutti: il Salone del Mobile che debutterà ufficialmente in Arabia Saudita il prossimo novembre nella capitale Riad). «Vogliamo attrarre non solo il mondo del business - ha spiegato - ma vogliamo fare in modo che i nostri visitatori possano vivere una vera e propria esperienza, facendo entrare Milano e il nostro Paese nel segmento dei grandi eventi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel piano strategico presentato ieri si punta su settori come Ict, scienze della vita, elettronica e chimica

Data: 01.05.2026 Pag.: 16
 Size: 99 cm2 AVE: € 15840.00
 Tiratura: 54208
 Diffusione: 115868
 Lettori: 668000



INTERNAZIONALIZZAZIONE

Export: Cdp, Simest, Sace e Regione Lombardia siglano protocollo d'intesa

Cassa Depositi e Prestiti, Simest, Sace e Regione Lombardia hanno sottoscritto ieri, alla presenza dell'assessore lombardo allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, un protocollo d'intesa per rafforzare l'ecosistema del tessuto imprenditoriale regionale garantendo un supporto concreto all'internazionalizzazione grazie a una gamma di soluzioni condivise che integra politiche regionali, strumenti finanziari e azioni di sistema volte a facilitare l'accesso delle imprese agli strumenti per l'export. «Il protocollo si inserisce

nella strategia di Cdp a supporto del business e dell'internazionalizzazione delle aziende italiane», ha spiegato Andrea Nuzzi, direttore business Cdp. «L'intesa rafforza il ruolo di Simest – ha detto il presidente Vittorio de Pedys – al fianco delle imprese nei percorsi di crescita internazionale». Per il presidente di Sace, Guglielmo Picchi, «fare sistema con Regione Lombardia, Cdp e Simest significa offrire alle aziende un supporto sempre più integrato».

—Ce.Do.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADOBESTOCK



Data: 29.04.2026 Pag.: 24
 Size: 707 cm2 AVE: € 113120.00
 Tiratura: 54208
 Diffusione: 115868
 Lettori: 668000


A CURA DI 24 ORE EVENTI

Innovation Days Lombardia è organizzato in collaborazione con Sistemi Formativi Confindustria, Confindustria

Brescia, con il supporto di 4.Manager e Partner 24 Ore Network e con il patrocinio di Associazione GammaDonna. Main Partner: Banca Ifis; Partner

Istituzionale: Cdp; Official partner: Audi, Ayvens e Manager a Tempo®; Local Partner: auxiell group e Vianova; Media Partner: Il Giornale di Brescia

Lombardia, focus su energia e nuovi modelli di innovazione

L'evento. Agli Innovation Days di Brescia il confronto tra istituzioni e industria: pesa il nodo del costo dell'energia e dei tempi per le rinnovabili, mentre su innovazione e competenze si gioca la competitività

Filomena Greco

La sfida per la locomotiva d'Italia è rimettere in moto la dinamica della crescita. In questo contesto la capacità di gestire la variabile energetica e di rilanciare sull'innovazione rappresentano i due temi chiave emersi durante i lavori degli Innovation Days dedicati alla Lombardia. Ricomincia dalla tappa di Brescia il roadshow, arrivato all'ottava edizione, che il Gruppo Il Sole 24 Ore organizza insieme a Confindustria - partner dell'iniziativa sono Banca Ifis e Cdp - per raccontare sul campo le strategie delle imprese nell'affrontare emergenze contingenti e definire percorsi di crescita. Il direttore de Il Sole 24 Ore, Fabio Tamburini, ha riassunto, in apertura dei lavori, uno scenario globale in forte cambiamento, «con la Cina che vede ulteriormente migliorare il suo saldo commerciale», e con una politica dei dazi imposta dal presidente Trump «che ha avuto un effetto boomerang clamoroso». Acciaio, energia, industria sono ingredienti di un tessuto industriale destinato a eccellenza e resistenza sul campo. «Di fronte a sfide globali - sottolinea l'ad del Gruppo Il Sole 24 Ore, Federico Silvestri - vogliamo rafforzarci sui territori e parlare di trasformazione attraverso l'innovazione».

Buona parte delle prassi consolidate vanno corrette, nuove strategie sono invece da implementare in tempi brevi. L'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Lombardia, Guido Guidi-

si, richiama lo strumento delle Zis, Zone di Innovazione e sviluppo, creato per attivare snodi di innovazione e trasferimento tecnologico nei territori. «Partiamo da un potenziale inespresso, da una volontà di migliorarci e di costruire per le aziende le condizioni migliori per competere», spiega. Il presidente di Confindustria Lombardia, Giuseppe Pasini, a capo di Feralpi, mette in primo piano il tema dei costi in bolletta a carico delle imprese: «Se non riusciamo ad abbassare il costo dell'energia in questo Paese il rischio è che le nostre imprese rallentino». Il presidente Pasini ha ricordato le misure difensive messe in campo, come l'Idro Release, che assicura una quota dell'energia idroelettrica a prezzi scontati per le imprese energivore, «ma si tratta di iniziative tampone, serve una azione strutturale che il Governo italiano non è in grado di garantire e serve garantire tempi brevi per l'allaccio alla rete dei nuovi impianti di rinnovabili», aggiunge. L'Energy mix della Spagna, con una quota importante di rinnovabili, accanto a gas e nucleare, può rappresentare un punto di riferimento per correggere la rotta in Italia, accanto a misure per l'efficientamento energetico, aggiunge Guidi.

Fare innovazione in un contesto complesso è difficile, ricorda Paolo Strepavara, presidente di Confindustria Brescia e ceo del Gruppo Strepavara. «Abbiamo perso - ricorda - la battaglia sull'AI generativa, spero che saremo bravia sviluppare modelli applicativi, confido nella creatività degli imprenditori italia-

ni, ma serve sburocratizzare il Paese». In una fase caratterizzata da cambiamenti dei paradigmi industriali, si fanno strada nuovi modelli di innovazione come quelli raccontati da Mario Bonomi, general manager di Bonomi Group e presidente di Confindustria Brescia Innovazione e sviluppo («Mantenere il Made in Italy significa evolvere e consolidare attraverso operazioni di M&A mirate, abbiamo fatto dieci acquisizioni in sette anni»), da Beatrice Castellini, Communication & Sustainability manager di Castellini Spa («Non abbiamo un ufficio tecnico per la progettazione, ma un laboratorio di ricerca e sviluppo con un team dedicato di fisici e big player dell'acciaio usano la nostra azienda come asset per l'open innovation») e da Luigi Wilgo Franceschetti, presidente della Saccheria F.lli Franceschetti.

La spinta verso l'adozione di nuove tecnologie rende altrettanto strategico il tema delle competenze e dell'innovazione. Insiste sul tema della complementarietà Francesca Mazzolari, direttrice generale di 4.Manager. «La tecnologia - dice - deve trasformarsi in valore e incidere su competitività e produttività». Riccardo Di Stefano, delegato di Confindustria all'Education e Open Innovation, ribadisce la centralità della filiera continua della formazione - scuola, sistema Ite e Università: «Il rafforzamento della filiera tecnologico-professionale è una priorità strategica per la competitività del Paese, per combattere il fenomeno del mismatch».

Data: 29.04.2026 Pag.: 24
 Size: 707 cm2 AVE: € 113120.00
 Tiratura: 54208
 Diffusione: 115868
 Lettori: 668000



La giornata. Al tavolo dei relatori l'assessore regionale [Guido Guidesi](#) (a sinistra), il presidente di Confindustria Lombardia Giuseppe Pasini e Filomena Greco (Il Sole 24 Ore)

Tra i partecipanti

Partenza in Lombardia

A Brescia ieri la prima tappa dell'ottava edizione degli Innovation Days, roadshow del Sole 24 Ore e Confindustria



RICCARDO DI STEFANO
Delegato
Confindustria
per l'Education
e l'Open Innovation



FRANCESCA MAZZOLARI
Direttrice
Generale
4.Manager



CRISTINA TUMIATTI
Vice Presidente
AMMA Torino e
Sales & Marketing
manager Sea
Marconi
Technologies



RAFFAELE ZINGONE
Condirettore
Generale
Banca Ifis



PAOLO STREPARAVA
Presidente
Confindustria
Brescia



GIANLUCA GRASSO
Responsabile
Relazioni Imprese
Lombardia Cdp



MARCO ZAMPERINI
Founder & Ceo
Manager a Tempo®



RICCARDO PAVANATO
Partner & Ceo
auxiell



NICOLA DI GIUSTO
Chief of Sales &
Marketing Officer
Vianova



ALFONSO FANELLI
Responsabile
Finanza Strutturata
Banca Ifis



GIUSEPPE PASINI
Presidente
Confindustria
Lombardia



GUIDO GUIDESI
Assessore allo
Sviluppo
Economico
[Regione Lombardia](#)



FEDERICO SILVESTRI
Amministratore
delegato
Gruppo
Il Sole 24 Ore



FABIO TAMBURINI
Direttore
Il Sole 24 Ore

Data: 13.05.2026 Pag.: 21
 Size: 808 cm2 AVE: € 129280.00
 Tiratura: 54208
 Diffusione: 115868
 Lettori: 668000



Investimenti, la Lombardia traccia la rotta verso il futuro

La svolta. Al via la nuova strategia per diventare hub europeo e generare occupazione di qualità
Guidesi: «Essere primi in Italia non basta più»

Pagina a cura di

Luca Orlando

«<< Tentativo è quello di migliorarsi ancora, di non accontentarsi del primato nazionale ma di confrontarsi invece con le altre regioni manifatturiere europee. E per migliorarsi bisogna cambiare». Per **Guido Guidesi**, Assessore allo Sviluppo Economico di **Regione Lombardia**, in termini di attrazione degli investimenti esteri è arrivato il momento di alzare l'asticella. La base di partenza è certamente solida e tuttavia non del tutto soddisfacente se si alza lo sguardo oltre i confini nazionali. Per numero di progetti attratti dall'estero (448 su 1158 in Italia tra 2021 e 2025), la Lombardia si posiziona infatti saldamente al vertice tra le regioni, storicamente oscillando dal 35 al 45% del totale. Nel confronto internazionale il quadro tuttavia è misto, e se il riferimento è la Catalogna, i progetti attratti in Lombardia sono quasi la metà e inferiori anche a quelli di Baden-Württemberg, anche se più numerosi rispetto alla regione francese di Auvergne-Rhône-Alpes.

Da qui l'idea di un compiere un salto anche in termini di posizionamento: per non essere più solo la prima area del Paese in questo ambito ma un territorio protagonista su scala globale nella competizione per gli investimenti. Al centro della nuova strategia, avviata formalmente lo scorso settembre e concretizzata in un piano

operativo presentato ieri a Roma a Palazzo Grazioli (Associazione Stampa Estera in Italia), c'è il rafforzamento del progetto Invest in Lombardy, che si pone come punto di accesso unico per gli investitori internazionali. «Ci siamo dati un assetto strutturale diverso rispetto al passato - spiega Guidesi - e nella nuova strategia ci poniamo obiettivi chiari, non soltanto agevolando chi arriva ad investire in Lombardia in autonomia ma andando direttamente a cercare gli investitori in modo proattivo. Puntando non solo sulla produzione ma anche sulle attività di ricerca e sviluppo». Invest in Lombardy servirà per ridurre i tempi e agevolare l'intero iter di investimento, diventando un luogo di gestione delle complessità che offre all'interlocutore una sponda per analisi di mercato, supporto nella scelta dei siti, assistenza autorizzativa e aiuto sugli incentivi esistenti, connessione con partner pubblici e privati tra cui il sistema camerale lombardo e Promos Italia, agenzia per l'internazionalizzazione delle Camere di Commercio. «La Strategia per l'attrazione degli investimenti - spiega il direttore generale di Promos Italia Giovanni Rossi - entra in una fase operativa con il Piano 2026, strutturato su sette pilastri che coprono l'intero ciclo dell'investimento, dalla lead generation ai servizi di aftercare. L'approccio internazionale è rafforzato da attività promozionali e roadshow nei principali mercati este-

ri, con value proposition focalizzate su settori ad alto valore aggiunto, supportate da un know-how specialistico e un'analisi dei dati globali». «La strategia nazionale di attrazione - spiega il viceministro delle Imprese e Made in Italy Valentino Valentini - non può esistere senza una sinergia con le regioni, dove avviene l'accompagnamento dell'investimento. Con queste iniziative e con i risultati raggiunti dimostriamo che in Italia si può innovare, investire e in generale fare impresa». Azione di attrazione a cui partecipa anche Invitalia, dopo aver siglato proprio con la Lombardia il primo protocollo regionale di questo genere. «Una collaborazione - spiega l'ad di Invitalia Bernardo Mattarella - che ci vede impegnati sia sull'attrazione di investimenti che possano generare crescita e occupazione, sia sul sostegno alla creazione di nuove imprese innovative, dalle start-up agli spin-off accademici. Una sinergia strutturata, capace di attrarre nuovi investimenti, alimentare l'innovazione e accompagnare la crescita delle imprese, a cui si aggiungerà entro fine anno l'apertura di una nostra sede operativa e stabile proprio a Milano».

Il piano operativo lombardo si poggia anzitutto sulla mappatura delle opportunità insediative disponibili, una sorta di catalogo di aree e immobili pronti ad ospitare insediamenti produttivi. Base su cui si innesta una ricerca attiva di investitori,



Data: 13.05.2026 Pag.: 21
Size: 808 cm2 AVE: € 129280.00
Tiratura: 54208
Diffusione: 115868
Lettori: 668000



rafforzando anche le iniziative di comunicazione istituzionale e un roadshow nei maggiori mercati che prenderà il via a giugno. I nuovi investitori verranno d'ora in poi ricercati ponendo come target prioritari Ict e scienze della vita, elettronica e aerospazio, chimica, agroalimentare avanzato e servizi innovativi, con un focus centrato su ricerca e sviluppo e produzione avanzata. Zone logistiche semplificate di Cremona e Mantova e più in generale le future Zone di Innovazione e Sviluppo (Zis) saranno i perni territoriali che potranno rafforzare la capacità attrattiva della Regione, sviluppando condizioni operative e amministrative più favorevoli.

«L'idea - aggiunge Guidesi - è quella di valorizzare pienamente il potenziale ancora inespresso del territorio. Lo schema delle Zis vuole andare in questa direzione, comunicando ai potenziali investitori l'opportunità di disporre in pochi chilometri di tutto ciò che serve, dalla ricerca, ai talenti, ai fornitori, presentandoci cioè come ecosistemi completi. Cerchiamo di migliorare i risultati con le risorse disponibili, anche se il confronto con altre aree è complicato, tenendo conto ad esempio dell'impossibilità per noi di usare la leva fiscale. Ad ogni modo questo è un passaggio strutturale decisivo: per fare in modo che l'attrazione degli investimenti in Regione diventi un tema prioritario e

centrale: proviamo ad alzare il livello e giocare la partita in un campionato più difficile, diventando meta internazionale e hub europeo».

La strategia

Le tappe

Il punto di partenza della nuova strategia di attrazione degli investimenti in Lombardia risale a settembre 2025 con l'approvazione di una delibera ad hoc che ha delineato le priorità e il nuovo modello di intervento. A cui ha fatto seguito l'accordo quadro di collaborazione tra Regione, Unioncamere Lombardia, Camera di Commercio di Milano, Monza, Brianza, Lodi. Terza fase è il piano operativo di febbraio 2026 che traduce la strategia in azioni e prevede i primi finanziamenti del progetto: oltre un milione di euro da **Regione Lombardia** (+370mila in personale), oltre due milioni da parte della Camera di Commercio di Milano, Monza, Brianza, Lodi e altri 137mila euro da Unioncamere Lombardia.

Le azioni

Il team integrato coinvolge 31 persone tra direttori, manager, specialisti e analisti,

che in termini di posizioni full time equivalent è pari a 19 figure, per un budget annuo di due milioni. Tra le nuove attività previste vi è la creazione di un albo di agenzie real estate per avviare in modo proattivo un più efficace canale di contatto per lo scouting delle possibili localizzazioni. Così come un progetto pilota di mappatura per profilare le nuove opportunità insediative. L'obiettivo di questa attività è quello di accelerare l'iter di insediamento, fornendo al potenziale investitore un ventaglio di possibilità di siti già esistenti, in cui le richieste autorizzative sono potenzialmente più rapide.

Europa, Italia e Lombardia

Il contesto globale complesso ha inciso sui nuovi progetti di investimento, ridotti in Europa del 5% nel 2024 rispetto all'anno precedente. Nel quadriennio 2021-2025 in Europa vi sono stati 25.400 progetti, in Italia poco più di mille, di cui 448 in Lombardia. Progetti, questi ultimi, in prevalenza provenienti da Stati Uniti, Francia, Regno Unito e Svizzera. La prevalenza in termini settoriali

è per i servizi al business e il software. Nel corso del 2025 in Lombardia sono entrati in pipeline poco meno di 200 progetti e 34 di questi sono stati finalizzati. Tenendo conto dei vari stadi di avanzamento, dal semplice caso potenziale al negoziato avanzato, sono 428 i progetti attivi, per 14,5 miliardi di euro.

Lo stato dell'arte

In questa prima parte del 2026 il team dedicato al progetto di attrazione degli investimenti in Lombardia ha preso in carico in totale 36 nuove assistenze che, su un orizzonte atteso di 3 anni, hanno una potenziale ricaduta occupazionale di oltre 4mila posti, con una stima di 1,3 miliardi di investimento da effettuare sul territorio della regione. Per questi nuovi casi in esame i primi sei Paesi di origine sono Francia, Stati Uniti, Regno Unito, Svizzera, Belgio e Italia. Il settore con il maggior numero di casi è Fintech con 11 progetti potenziali, seguito da Industrial, Entertainment e Life Sciences.



GUIDO GUIDESI
Assessore allo Sviluppo economico della **Regione Lombardia**



Punti di forza la sinergia tra istituzioni, il punto di contatto unico, la ricerca proattiva di potenziali investitori

Data: 14.05.2026 Pag.: 6
 Size: 80 cm2 AVE: € 800.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Lombardia, “hub europeo degli investimenti”

Dopo aver favorito un'aggregazione competitiva tra le imprese dei “quattro motori” d'Europa, ora **Guido Guidesi**, assessore allo Sviluppo economico della Lombardia, punta sull'attrazione dei capitali. “I numeri – ha spiegato mercoledì a Roma – confermano il nostro primato italiano ma possiamo e dobbiamo migliorarci”. **Regione Lombardia**, ha detto “prova a essere un grande hub europeo degli investimenti”. Nel periodo 2020-2025, la Regione grazie al progetto “Invest in Lombardy”, in collaborazione con Milano & Partners, ha supportato oltre 1.400 aziende estere interessate a investire sul territorio. Solo nel 2025, 34 hanno già avviato o annunciato progetti di investimento, con un impatto stimato di 2,8 miliardi di euro di capitali e 6.200 nuovi posti di lavoro. Attualmente sono 428 i progetti in

gestione attiva, concentrati nei settori a più alto valore aggiunto, principalmente in manifattura (semiconduttori, Industria 4.0), Scienze della vita (biotecnologie, farmaceutico), Clean Tech. Numeri che raccontano una leadership consolidata. Ma la sfida che la Lombardia si pone oggi è diversa: non è più soltanto nazionale, ma europea e globale. La nuova strategia regionale per l'attrazione degli investimenti, con la regia di Guidesi, segna un cambio di paradigma: da un approccio prevalentemente reattivo a una politica industriale più aggressiva, orientata alla qualità degli investimenti. La Lombardia, quindi, punta esplicitamente a rafforzare il proprio ruolo nel mercato globale degli investimenti diretti esteri, evolvendo verso un vero e proprio hub europeo della competitività industriale e tecnologica. (Da.Ba.)

Data: 26.05.2026 Pag.: 18
Size: 225 cm2 AVE: € 3150.00
Tiratura:
Diffusione: 24753
Lettori:



La manifattura lombarda non molla

Nel primo trimestre produzione e fatturato crescono. L'assessore Guidesi: «Ora o c'è un cambiamento radicale rispetto ai vincoli europei oppure la competitività rischia»

di **GIANLUCA BALDINI**

■ La manifattura lombarda apre il 2026 con segnali positivi, confermando dinamismo, capacità di adattamento e una forte tenuta del sistema produttivo regionale. Nel primo trimestre dell'anno la produzione industriale registra una crescita dello 0,5% rispetto al trimestre precedente, accompagnata da un incremento del fatturato pari al +0,6%. Bene anche gli ordini interni, in aumento dell'1,3%, mentre quelli esteri si mantengono sostanzialmente stabili, con un +0,3%.

Il quadro resta favorevole anche per il comparto artigianale, che mostra continuità e resilienza: produzione in crescita dello 0,3%, fatturato al +0,2% e ordini esteri in aumento dello 0,7%. Numeri che confermano la capacità delle imprese lombarde, grandi e piccole, di generare valore anche in una fase segnata da tensioni geopolitiche, volatilità dei mercati e rincari delle materie prime.

Su base annua, la Lombardia continua a distinguersi per performance superiori alla media europea. La produzione industriale cresce del 2,4%, mentre l'artigianato segna un +2,0%. Ancora più significativa la dinamica del fatturato: +2,8% per l'industria e +1,9% per l'artigianato. L'export resta uno dei principali punti di forza, con il 38,9% del fatturato industriale realizzato sui mercati internazionali, mentre la domanda interna si rafforza con ordini industriali in aumento del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2025.

Positivi anche i dati occupazionali: nell'industria il saldo tra ingressi e uscite torna favorevole (+0,4%), mentre nell'artigianato raggiunge il +0,8%. Resta contenuto il ricorso alla Cassa integrazione, a conferma della buona tenuta complessiva del sistema produttivo lombardo.

La crescita appare diffusa in diversi settori manifatturieri.

Nell'industria spiccano mezzi di trasporto, legno-arredo, siderurgia, meccanica e sistema moda ad alto valore aggiunto. Nell'artigianato risultano in espansione alimentare, tessile, carta-stampa e manifatture innovative.

Restano, però, forti elementi di preoccupazione. «Teniamo duro ma non è facile», ha detto l'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, **Guido Guidesi**, «ora o c'è un cambiamento radicale rispetto ai vincoli europei e al protagonismo dei territori o rischiamo veramente di uscire dalla competitività».

Sulla stessa linea **Gian Domenico Auricchio**: «I numeri di questo primo trimestre confermano la tenuta e la forza del nostro sistema produttivo. In uno scenario internazionale complesso, la Lombardia continua a dimostrare competitività, capacità di esportazione e grande qualità manifatturiera».

Più cauto **Giuseppe Pasini**,

presidente di Confindustria Lombardia, secondo cui «il 2026 per le imprese si prefigura duro e ricco di incognite». **Pasini** richiama l'attenzione su guerre, crisi permanenti, prezzi delle materie prime e costi energetici, sottolineando che «chi controlla l'energia e le materie prime controlla la crescita».

Dubbi condivisi anche dal mondo artigiano. «Le principali preoccupazioni degli artigiani, in questo momento, sono sicuramente l'impennata dei costi energetici e dei prezzi delle materie prime in questo contesto di crisi internazionale», ha dichiarato **Stefano Fugazza**, presidente Unione artigiani Lombardia.

Il quadro complessivo conferma, dunque, una Lombardia ancora forte, competitiva e proiettata sui mercati esteri, ma chiamata ad affrontare nodi strutturali decisivi: energia, materie prime, credito, competenze e ricambio generazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 13.05.2026 Pag.: 18
Size: 513 cm2 AVE: € 7182.00
Tiratura:
Diffusione: 24753
Lettori:



«Lombardia polo globale per gli investimenti»

L'assessore Guidesi a Roma presenta alla stampa estera la nuova strategia della Regione: «Non puntiamo a essere soltanto i più attrattivi in Italia, ma a diventare piattaforma competitiva per i capitali internazionali». Tre imprese straniere spiegano la loro scelta di **GIULIANO ZULIN**



■ La Lombardia alza l'asticella. Non si accontenta più del primato nazionale nell'attrazione di investimenti esteri: punta a diventare «hub europeo». La nuova strategia è stata presentata ieri a Palazzo Grazioli a Roma, nella sede dell'Associazione della Stampa Estera: da attrattore nazionale a piattaforma competitiva per i capitali internazionali.

I numeri che accompagnano questa ambizione sono solidi. Con oltre il 23% del Pil nazionale e più di un quarto dell'export italiano, la Lombardia è già il principale motore economico del Paese. Dal 2021 al 2025 ha attratto 448 progetti su 1.158 complessivi in Italia, mantenendo una quota costante tra il 35% e il 45% del totale nazionale, con una crescita di 85-90 investimenti diretti esteri all'anno - il 35% in più rispetto al quinquennio precedente (lo dice il *Financial Times*). Dati ancora più significativi se confrontati con lo scenario globale: tra il 2023 e il 2024 i flussi internazionali di investimenti sono calati dell'11% e quelli europei del 5%, mentre la Lombardia ha segnato un +6%.

Nel periodo 2020-2025, grazie al progetto «Invest in Lombardy» - sviluppato in collaborazione con Milano & Partners - la Regione ha supportato oltre 1.400 aziende estere interessate a insediarsi sul territorio. Solo nel 2025, 34 di queste hanno già avviato o annunciato progetti concreti, con un impatto stimato di 2,8 miliardi di indotto e 6.200

nuovi posti di lavoro. Attualmente sono 428 i progetti in gestione attiva, concentrati nei settori a più alto valore aggiunto: manifattura avanzata (semiconduttori, Industria 4.0), Scienze della Vita (biotecnologie, farmaceutico), Clean Tech e IT/ICT.

«I numeri confermano il nostro primato italiano rispetto all'attrazione investimenti esteri: valiamo il 40% degli investimenti esteri che arrivano in Italia. Ma non possiamo però fermarci al primato nazionale, possiamo e dobbiamo migliorarci», ha dichiarato l'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**, presentando la nuova strategia regionale.

«Questo è l'obiettivo della nuova strategia di attrazione degli investimenti in cui si evidenzia un ruolo più da protagonista e attivo di **Regione Lombardia** al fine di cogliere opportunità di nuovi investimenti presentandoci con ecosistemi completi: dalla ricerca, ai fornitori, alle competenze. Proviamo a giocare la partita dell'attrazione in un campionato più difficile e maggiormente competitivo; alziamo il livello, proviamo a migliorarci; vogliamo essere meta internazionale e hub europeo», ha aggiunto **Guidesi**, sottolineando che con la nuova direttiva «andremo anche a cercarci gli investitori rispetto alle esigenze che abbiamo dal punto di vista della partecipazione ai nostri ecosistemi».

Tre le direttrici del piano di **Guidesi**. La prima è la qualità degli investimenti: la Regione punta sui settori ad alto valore aggiunto: ICT, scienze della

vita, elettronica, aerospazio, chimica e agroalimentare avanzato. La seconda è la valorizzazione degli ecosistemi territoriali e in questo quadro si inseriscono le Zone di Innovazione e Sviluppo (ZIS), la Zona Logistica Semplificata di Cremona e Mantova, e l'iniziativa «Talenti - Trasferimento delle conoscenze», che favorisce l'ingresso di dottori di ricerca e professionisti altamente qualificati nelle pmi lombarde. La terza direttrice è la semplificazione e la velocità dei processi, attraverso il rafforzamento del modello one-stop-shop per rendere più rapidi e prevedibili i percorsi di insediamento.

Per **Giovanni Rossi**, direttore generale di Promos Italia, «l'approccio internazionale è rafforzato da attività promozionali e roadshow nei principali mercati esteri, con «value proposition» focalizzate su settori ad alto valore aggiunto. La «business intelligence» permette di intercettare investitori qualificati e accompagnarli efficacemente nel percorso di insediamento. L'aftercare è considerato strategico per valorizzare le imprese già insediate e favorirne la crescita», ha concluso **Rossi**.

Centrale nella strategia è il potenziamento di «Invest in Lombardy» come punto unico di accesso per gli investitori internazionali, capace di accompagnare le imprese lungo l'intero ciclo dell'investimento: dalla valutazione iniziale all'insediamento, fino ai servizi di aftercare.

Un riconoscimento al valore dell'ecosistema lombardo arriva dalle testimonianze

delle imprese internazionali già presenti sul territorio. «**Regione Lombardia** ha accompagnato il nostro percorso di insediamento, supportandoci nel dialogo con il territorio e nello sviluppo delle competenze necessarie. La Lombardia si distingue per un ecosistema industriale solido e collaborativo, favorevole allo sviluppo di nuovi investimenti», ha evidenziato **Carina Solsona Garriga**, Coo di Affinity Petcare.

«Abbiamo scelto la Lombardia per la sua posizione strategica, la qualità delle infrastrutture e un ecosistema industriale unico a livello europeo, che consente di ottimizzare efficienza, sostenibilità e sviluppo produttivo», ha aggiunto **Federico Castelli**, amministratore delegato di Rockwool Italia.

«La Lombardia è più attrattiva di molte regioni europee grazie a una filiera industriale avanzata, competenze di altissimo livello e un forte orientamento all'export. Qui troviamo un luogo dove produrre, innovare e costruire valore nel lungo periodo», ha concluso **Paolo Bertuzzi**, Ceo & Managing Director di Turboden.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castelli (Rockwool):
«L'ecosistema industriale è unico a livello europeo»
Dal 2021 al 2025
ha attratto 448 progetti sui 1.158 complessivi in Italia

Data: 13.05.2026 Pag.: 18
 Size: 513 cm2 AVE: € 7182.00
 Tiratura:
 Diffusione: 24753
 Lettori:



IN CONTROTENDENZA L'assessore lombardo [Guido Guidesi](#)

Data: 26.05.2026 Pag.: 41
 Size: 255 cm2 AVE: € 4845.00
 Tiratura:
 Diffusione: 28000
 Lettori:



MANIFATTURA LOMBARDA

«Teniamo duro ma non è facile»

Numeri positivi ma aspettative incerte

MILANO - Nelle settimane in cui è esplosa la vertenza Electrolux, segnale di un arretramento industriale a cui il nostro Paese non sembra trovare rimedio, il report sulla manifattura lombarda relativo al primo trimestre 2026, curato da Unioncamere, Confindustria e **Regione Lombardia**, regala luci e ombre. Se i numeri sono positivi, le aspettative future degli imprenditori peggiorano a causa delle incertezze geopolitiche, con tutti i rischi che ne conseguono a cominciare dalla tenuta delle catene di fornitura e di rialzo dei costi energetici e delle materie prime.

Nel primo trimestre la produzione industriale è cresciuta dello 0,5% rispetto al trimestre precedente, in linea con il fatturato, in aumento dello 0,6%. Positivo anche il contributo degli ordini interni (+1,3%), mentre quelli esteri risultano stabili. Il quadro resta favorevole anche per l'artigianato, seppure con intensità più contenuta: la produzione cresce del +0,3%, il fatturato del +0,2%, gli ordini esteri del +0,7%, mentre gli ordini interni risultano di fatto stazionari, con una lieve variazione negativa pari al -0,1%. Su base annua, ancora numeri positivi: l'incremento della

manifattura lombarda è del +2,4%, mentre per l'artigianato del +2%. Anche il fatturato conferma la di-



namica espansiva: nell'industria cresce del +2,8%, mentre nell'artigianato l'aumento annuale è pari al +1,9%.

Se i dati restano solidi, il clima di fiducia delle imprese peggiora. In modo sensibile. Le aspettative per il prossimo trimestre risentono dell'instabile scenario internazionale e virano in negativo per i principali indicatori. Nell'industria, i saldi delle attese tra crescita e diminuzione sono negativi per produzione (-4,7%), fatturato (-3,1%), domanda estera (-9,0%) e domanda interna (-11,4%). A sentire il presidente di Confindustria Lombardia Giuseppe Pasini, il 2026 per le imprese si prefigura «duro e ricco di incognite»: «Incertezza, guerre e crisi permanenti si stanno ripercuotendo sui prezzi delle materie prime (+8,4% sul 2025), in particolare sulle commodity energetiche: gli imprenditori sono preoccupati dagli effetti inflattivi sull'economia reale e dalla eccessiva dipendenza da terzi nell'approvvigionamento». Infine, l'assessore allo Sviluppo economico regionale **Guido Guidesi**: «Teniamo duro, ma non è facile. O c'è un cambiamento radicale rispetto ai vincoli europei ed al protagonismo dei territori o rischiamo veramente di uscire dalla competitività. Su tutti i settori e su tutte le filiere c'è una competizione internazionale iniqua; su tutti i settori registriamo una aggressività sempre più influente da concorrenti cinesi e extraeuropei che hanno meno vincoli e meno costi di produzione. Non c'è più tempo: o si cambia impostazione o noi a medio termine non reggeremo».

Luca Testoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 12.05.2026 Pag.: 14
 Size: 345 cm2 AVE: € 6555.00
 Tiratura:
 Diffusione: 28000
 Lettori:



«Venite dal mondo a investire in Lombardia»

MILANO - Che la Lombardia, in particolare l'assessore allo sviluppo economico **Guido Guidesi**, sia da tempo al lavoro anche in Europa per stringere alleanze con le altre regioni, finalizzate a difendere e far crescere le eccellenze di casa nostra, è cosa nota. Ora si fa un passo in avanti. Sì perchè il nuovo progetto in cantiere è quello di far sì che la regione da sempre locomotiva d'Italia, possa diventare punto di riferimento in Europa per gli investimenti esteri. Non che fino ad ora non lo sia stata.

Nel biennio 2024-2025 si contano 150 progetti di investimento promossi da imprese estere che hanno scelto la Lombardia per avviare o ampliare la propria presenza produttiva, commerciale e di servizio. L'ammontare complessivo degli investimenti raggiunge circa 6,1 miliardi di dollari con una previsione di circa 7400 nuovi addetti.

Ora si vuole andare oltre. Oggi, dunque, l'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** presenterà a Roma la strategia di **Regione Lombardia** per l'attrazione degli investimenti. L'evento "Lombardia Hub europeo: la nuova strategia per investimenti e sviluppo" è in programma a Palazzo Grazioli, nella sede dell'Associazione della stampa estera in Italia. Parteciperanno anche il viceministro delle Imprese e del Made in Italy Valentino Valentini, l'amministratore delegato di Invitalia S.p.A. Bernardo Mattarella, il presidente di Fondazione Fiera Milano Giovanni Bozzetti, il direttore generale di Promos Italia Giovanni Rossi. Sono previste anche le testimonianze di aziende che hanno scelto di investire in Lombardia: Rockwool Italia S.p.A., Affinity Petcare Italia S.R.L., Turboden S.p.A.

E.Spa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 12.05.2026 Pag.: 14
 Size: 345 cm2 AVE: € 6555.00
 Tiratura:
 Diffusione: 28000
 Lettori:



Presentazione
 della nuova strategia regionale
 per attrarre capitali:
 le testimonianze

Data: 09.05.2026 Pag.: 2
 Size: 41 cm2 AVE: € 779.00
 Tiratura:
 Diffusione: 28000
 Lettori:



Lombardia hub europeo d'investimenti

MILANO - Martedì l'assessore allo Sviluppo economico di **Regione Lombardia Guido Guidesi** presenterà a Roma la strategia per l'attrazione degli investimenti in Lombardia. L'evento "Lombardia Hub europeo:

la nuova strategia per investimenti e sviluppo" è in programma a partire dalle ore 11 a Palazzo Grazioli, nella sede dell'Associazione della stampa estera in Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

7560 2026-05-09 04:30:24.41

Data: 13.05.2026 Pag.: 12
 Size: 1296 cm2 AVE: € 24624.00
 Tiratura:
 Diffusione: 28000
 Lettori:



LOMBARDIA, PRIMA REGIONE ITALIANA PER INVESTIMENTI

1° REGIONE IN ITALIA

Numero progetti attratti (dal 2021 al 2025): 448 su 1158 in Italia con media costante tra il 35 e il 45% del totale italiano (ultimi 5 anni).

Crescita costante di investimenti diretti esteri: 85-90 progetti all'anno, +35% rispetto al quinquennio precedente.

SFIDA PER IL FUTURO: CONFRONTO CON L'EUROPA E COL MONDO

Mondo: tra il 2023 e il 2024, i flussi di **investimenti esteri sono diminuiti dell'11%**, attestandosi a \$1,4 T (secondo anno consecutivo di declino).

Europa: tra il 2023 e il 2024, il numero di progetti è **diminuito del 5%**.

In controtendenza, **la Lombardia è cresciuta del +6%**.

Tuttavia, rimane ampio margine di sviluppo rispetto alla capacità di attrarre nuovi investitori.



Presentata
a Roma la nuova
strategia
regionale
per incrementare
la competitività

Un unico punto
di accesso per
creare il contesto
migliore a chi
vuole portare
capitali
sul territorio

Al centro
l'assessore
regionale allo
sviluppo
economico
Guido
Guidesi e il
pubblico
presente in
sala a Roma

In Lombardia porte aperte agli investitori dal mondo

Guidesi: «Abbiamo dei primati ma vogliamo sempre migliorare»

ROMA - Come fa la Lombardia a mantenere il proprio ruolo di regione locomotiva economica per il Paese? Prima delle teorie degli economisti forse ci sta una verità innegabile: il sistema economico lombardo non si ferma mai. È il Dna di una mentalità che dimostra sul campo di essere vincente e che è supportata anche a livello politico. Lo ha spiegato bene ieri l'assessore regionale allo sviluppo economico, **Guido Guidesi**, presentando il nuovo progetto di **Regione Lombardia**: far sì che la regione diventi hub europeo per gli investimenti esteri. «La nostra regione vanta una serie di primati - ha spiegato ieri Guidesi a Palazzo Grazioli - tra cui il fatto di ospitare il 40% degli investimenti esteri che vengono fatti in Italia. Ma noi non ci addormentiamo sui primati. La nostra strategia è quella di vo-

lerci sempre migliorare e migliorare le condizioni in cui qui da noi si può fare business».

I numeri

La base da cui si parte è sicuramente solida. Lo dicono i numeri. Nel periodo 2020-2025 **Regione Lombardia** grazie al progetto "Invest in Lombardy", in collaborazione con "Milano & Partners", ha supportato oltre 1.400 aziende estere interessate a investire sul territorio. Di queste, solo nel 2025, 34 hanno già avviato o annunciato progetti di investimento, con un impatto stimato di 2,8 miliardi di euro di "capital expenditure" e 6.200 nuovi posti di lavoro. Attualmente sono 428 i progetti in gestione attiva, concentrati nei settori a più alto valore aggiunto, principalmente in manifattura (semiconduttori, Industria 4.0), Scienze del-

la Vita (biotecnologie, farma-

Dal 2021 al 2025

si contano

448 progetti

sui 1.158 complessivi

in Italia

ceutico), Clean Tech (economia circolare, energie pulite) Information Technology. La Regione è anche il primo polo italiano per l'attrazione di investimenti esteri, con risultati che ne consolidano la leadership in uno scenario globale sempre più competitivo. Dal 2021 al 2025 ha attratto 448 progetti su 1.158 complessivi in Italia, mantenendo negli ultimi cinque anni una quota tra il 35% e il 45%. Una crescita costante di investimenti diretti esteri di 85-90 all'anno, che si traduce in

Data: 13.05.2026 Pag.: 12
 Size: 1296 cm2 AVE: € 24624.00
 Tiratura:
 Diffusione: 28000
 Lettori:



un +35% rispetto al quinquennio precedente.

Gli obiettivi

La Lombardia ora punta a rafforzare il proprio ruolo nel mercato europeo e globale degli investimenti diretti esteri, diventando un vero e proprio hub. «Alziamo il livello - ha spiegato Guidesi - Regione Lombardia vuole passare da un ruolo di accompagnamento a un ruolo proattivo nella ricerca di nuovi investitori. Il tutto con un unico punto di accesso e di

riferimento lungo tutto il ciclo dell'investimento, dalla valutazione iniziale fino alla piena operatività e oltre. Concretamente significa avere una sola regia, mettere a disposizione - ad esempio - un catalogo delle aree disponibili per evitare lungaggini nella ricerca delle stesse. Significa anche rispettare i tempi per le autorizzazioni e rendere il contesto «sempre più ideale per fare operare le imprese qui», ha ribadito Guidesi. La collaborazione con Promos Italia e con il Mimit re-

stano fondamentali (alcune autorizzazioni sono statali).

Situazione mondiale

Ma ha senso puntare sugli investimenti esteri in un momento di così grande incertezza geopolitica? «È chiaro che andiamo in controtendenza - ha spiegato Guidesi - Ma le scelte in controtendenza sono da fare oggi per vedere poi i benefici a lungo termine. Questo è un impegno, un lavoro, per essere poi protagonisti nei prossimi decenni».

Emanuela Spagna

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data: 13.05.2026 Pag.: 12
 Size: 1296 cm2 AVE: € 24624.00
 Tiratura:
 Diffusione: 28000
 Lettori:



In ottobre il Ces arriva a Fiera Milano

ROMA - «Le fiere oggi sono piattaforme strutturali, strumenti di diplomazia economica, si creano relazioni e strumenti per fare business. Abbiamo milioni di visitatori e moltissimi espositori e la nostra fiera è terza in Europa e settima nel mondo. Vogliamo attrarre non solo il mondo del business, ma vogliamo fare in modo che i nostri visitatori possano vivere una vera e propria esperienza, facendo entrare Milano e il nostro Paese nel segmento dei grandi eventi». Lo ha detto Giovanni Bozzetti, presidente di Fondazione Fiera Milano, intervenendo durante l'evento "Lombardia Hub europeo: la nuova strategia per investimenti e sviluppo" ieri a Roma. Fiera

Milano e **Regione Lombardia** rafforzano ulteriormente la loro già proficua collaborazione. I grandi eventi ospitati nei padiglioni della struttura di Rho rappresentano sicuramente una vetrina importante e fanno da calamita proprio per investitori stranieri. Tra l'altro lo stesso presidente proprio ieri ha annunciato la novità in cantiere per l'autunno. «Siamo riusciti a portare il Ces (l'appuntamento mondiale con la tecnologia) in Lombardia, che si svolgerà il 21 ottobre a Milano. Per attrarre investimenti, bisogna costruire fiducia, che si ottiene con emozioni e rapporto umano», ha concluso Bozzetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 01.05.2026 Pag.: 12
 Size: 80 cm2 AVE: € 1360.00
 Tiratura: 21129
 Diffusione: 26892
 Lettori: 176000



Supporto all'export La Regione in campo

Con Cdp, Simest e Sace

Alleanza tra **Regione Lombardia** da una parte, Cassa depositi e prestiti, Simest e Sace dall'altra. L'accordo - firmato alla presenza dell'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi** - punta a mettere a sistema competenze e strumenti complementari dei partner coinvolti. In particolare, la partnership consente di affiancare alle politiche regionali di sviluppo il contributo di Cdp, Simest (società del gruppo Cdp che sostiene l'internazionalizzazione) e Sace (l'export credit agency partecipata dal Mef), creando un modello di intervento coordinato a beneficio delle imprese lombarde impegnate in percorsi di crescita e consolidamento sui mercati internazionali.

Le attività definite dall'accordo includono eventi promozionali e country presentation dedicate a mercati strategici, missioni internazionali, strategie di affiancamento operativo e una promozione coordinata degli strumenti di finanza agevolata, di supporto all'export e di intervento in equity, con l'obiettivo di aumentare il livello di internazionalizzazione e di esportazioni delle imprese del territorio e rafforzare la competitività del tessuto produttivo lombardo.

Data: 21.05.2026 Pag.: 12
 Size: 483 cm2 AVE: € 8211.00
 Tiratura: 21129
 Diffusione: 26892
 Lettori: 176000



L'INTERVISTA GUIDO GUIDESI. L'assessore regionale ieri a Bergamo «Sulla Zis della mecatronica stiamo aspettando la risposta del territorio» «IL GOVERNO SIA ATTENTO ALLA PARTE DEL PAESE CHE È PIÙ PRODUTTIVA»

LUCA BONZANNI

La metafora è nota, quella della locomotiva: «Se si vuole che la Lombardia continui a essere il traino del Paese, bisogna metterla nelle condizioni di poterlo fare». **Guido Guidesi**, assessore regionale allo Sviluppo economico, ieri ha fatto visita a diverse imprese bergamasche - il Laboratorio Rota Stefano Dental Team di Alzano, il Museo d'Impresa Ravasio Caffè a Brusaporto, la Corsinplast di Chiusduno - incontrando gli imprenditori e raccogliendo istanze e necessità. Ma pure la Lombardia ha delle necessità: Guidesi le rivendica con forza anche di fronte a un governo «amico», quando parla delle esigenze del Nord. «Non mi nascondo: se su questo tema mi si chiede se sono soddisfatto della disponibilità del governo, dico di no. Credo che il governo debba avere molta più attenzione alla parte più produttiva del Paese».

Assessore, partiamo dal dialogo con le imprese. Visto lo scenario globale, prevale la preoccupazione o c'è comunque fiducia?

«Vedo soprattutto capacità d'innovazione. Incontro aziende con storicità e presenza sul territorio, insieme a un'innovazione che consente di aumentare il protagonismo sul mercato. Certo, siamo un ecosistema produttivo molto internazionalizzato e perciò la situazione geopolitica ci influenza, ma le imprese rispondono alle contingenze».

Il tema energetico è delicatissimo.
 «La nostra preoccupazione deriva da un aspetto. L'extra-costi energetico del 2022 aveva una base di partenza diversa, più bassa; oggi partiamo invece da valori stabilizzati verso l'alto. Vedo un rischio: non solo che alcune aziende energivore sospendano la produzione per qualche giorno, ma che la limitazione del potere d'acquisto dei cittadini sia tanto forte da compromettere i consumi».

Cos'asta facendola Regione per attenuare il caro-energia delle aziende?

«Abbiamo due leve. Una, già attivata da anni, è il sostegno agli investimenti per l'efficientamento energetico. L'altra è in sospeso, perché non dipende solo da noi: insieme all'assessore (alle Risorse energetiche, ndr) **Massimo Sertori** e al governatore **Attilio Fontana** siamo riusciti a trovare un accordo tra i produttori di energia e le principali aziende energivore sul prezzo derivante dalla produzione idroelettrica, ma questo piano ha bisogno di una norma a livello nazionale. L'abbiamo proposta, continueremo a sensibilizzare».

C'isono comparti più in affanno degli altri?

«Alcuni settori hanno difficoltà per via delle normative europee, sulle quali stiamo lavorando per far cambiare idea alla Commissione. Questo non riguarda gli obiettivi ambientali, in cui crediamo, ma la

competitività delle aziende. Penso all'automotive, alla siderurgia, alla microelettronica: di fronte ad alcune condizioni regolative, c'è il rischio di non competere con la Cina e gli altri Paesi».

Quali misure promosse dalla Regione intercettano più richieste?

«Cito il risultato importante del bando Nuova impresa, per aiutare chi apre una partita Iva: è stato un cambio anche culturale, fino ad alcuni anni fa non c'era questa attenzione. E sono fiducioso per le Zone di innovazione e sviluppo (Zis): hanno un orizzonte che va al 2030-2050, abbiamo scelto di rinunciare a risultati immediati dal punto di vista dell'immagine per costruire qualcosa di coraggioso e dirompente per il futuro».

A proposito, a che punto siamo con la Zis della mecatronica bergamasca?

«Bisogna chiederlo al territorio, noi siamo in attesa e collaborativi: **Regione Lombardia** dà la cornice, poi occorre riempirla. Sono molto ottimista sul fatto che il territorio si sia dato l'obiettivo di essere la prima Zis a essere realizzata».

Sulla «questione settentrionale» ha parlato chiaro.

«Se ci confrontiamo con il contesto europeo, vedo che Baviera, Baden-Württemberg e Catalogna partono da una posizione molto più avanzata, perché mantengono sul territorio una parte del gettito fiscale e

godono di maggiori competenze amministrative. Dare queste stesse possibilità alla Lombardia sarebbe un grande contributo per l'Italia intera. Invece a volte, ad esempio nella discussione sul bilancio pluriennale Ue o sulle Zes, mi sembra si vada nella direzione opposta. Per essere concreti: se il governo ampliasse la parte di semplificazione burocratica delle Zone economiche speciali (Zes) a tutto il Paese, oggi prevista solo dalle Marche in giù, già questo sarebbe un ottimo inizio».

Capitolo credito: sempre più Pmi faticano ad accedere ai finanziamenti.

«Cogliamo la preoccupazione. Abbiamo messo in campo misure tradizionali, come la garanzia pubblica e il coinvolgimento dei Confidi con risultati positivi, e strumenti come i basket bond e Quota Lombardia per le Pmi che si quotano. Detto questo, le banche devono tornare a fare le banche: auspico un loro intervento anche nelle Zis, avere aziende più stabili, competitive e patrimonializzate è un vantaggio per tutto il sistema».

Esul commercio, cosa state facendo?

«Abbiamo validato il nuovo piano del commercio nel 2023 puntando molto su quello di prossimità e diffuso, mettendo dei limiti sulla Gdo (grande distribuzione organizzata) e anche sulle medie strutture, il tutto accompagnato da stru-

L'ECO DI BERGAMO

Data: 21.05.2026

Pag.: 12

Size: 483 cm2

AVE: € 8211.00

Tiratura: 21129

Diffusione: 26892

Lettori: 176000



menti finanziari. Ma servirebbe anche una leva fiscale derivante dalla normativa nazionale: se l'avessimo, avremmo già giocato questa carta. Anche perché valorizzare il commercio contribuisce alla sicurezza delle città».



L'assessore regionale allo Sviluppo economico, [Guido Guidesi](#), durante l'intervista nella sede de «L'Eco di Bergamo» FOTO COLLEONI

L'ECO DI BERGAMO

Data: 16.05.2026 Pag.: 9
 Size: 97 cm2 AVE: € 1649.00
 Tiratura: 21129
 Diffusione: 26892
 Lettori: 176000



Il Nord Ovest fa quadrato intorno all'aerospazio

Protocollo d'intesa

Piemonte, Lombardia e Liguria garantiscono oltre il 60% del fatturato nazionale del settore

Il Distretto aerospaziale Piemonte (Dap), il Lombardia aerospace cluster (Lac) e il Distretto ligure Siit (Sistemi intelligenti integrati) hanno siglato ieri un protocollo d'intesa con l'obiettivo di consolidare e promuovere lo sviluppo dell'ecosistema industriale aero-

spazio e difesa a livello nazionale e internazionale. L'iniziativa si inserisce nel percorso sviluppato dalla «Cabina economica del Nord-Ovest», tavolo strategico tra Piemonte, Liguria e Lombardia che negli ultimi anni ha promosso momenti di confronto e progettazione condivisa sui principali comparti industriali, dall'automotive alla microelettronica, dall'energia alla logistica. Le tre regioni, si chiarisce in una nota, gestiscono oltre il 60% del fatturato nazionale del settore: il Piemonte, cuore

della produzione di motoristica e infrastrutture spaziali, vanta 8 miliardi euro di fatturato e 35mila addetti; la Lombardia registra 6,3 miliardi di fatturato, quasi 3 miliardi di export e 22mila addetti, concentrandosi su aeromobili, elicotteri e satelliti; mentre la Liguria può contare oltre 1 miliardo di fatturato e 5mila addetti, focalizzandosi su elettronica, cybersecurity e sistemi integrati.

«L'obiettivo è creare sinergie concrete tra distretti, startup, eventi espositivi, imprese, università e centri di ricerca, favorendo investimenti di squadra e cogliendo opportunità continentali» commenta l'assessore lombardo allo Sviluppo economico [Guido Guidesi](#).

Data: 13.05.2026 Pag.: 9
 Size: 265 cm2 AVE: € 4505.00
 Tiratura: 21129
 Diffusione: 26892
 Lettori: 176000



«Attrarre capitali esteri Al via il piano regionale»

L'iniziativa di Guidesi

Da inizio anno sono stati presi in carico 36 nuovi potenziali investimenti che valgono complessivamente 1,3 miliardi

Rendere la Lombardia un ecosistema sempre più competitivo, attrattivo e riconoscibile a livello globale. È questo l'obiettivo dichiarato dall'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** che ieri era a Roma, a Palazzo Grazioli nella sede dell'Associazione della stampa estera in Italia, per l'incontro «Lombardia Hub europeo: la nuova strategia per investimenti e sviluppo». Il primo asso giocato dall'assessore rispetto alla validità del «modello lombardo» è stato, ovviamente, quello dei numeri: sono circa 1.400 i progetti in fase di trattativa, aziende con potenziale interesse a investire, intercettate negli ultimi cinque anni da «In-

vest in Lombardy», struttura gestita in collaborazione con il Sistema camerale lombardo e Promos Italia.

Tra gennaio ed aprile del 2026 sono state prese in carico 36 nuovi progetti che, su un orizzonte atteso di tre anni, hanno una potenziale ricaduta occupazionale di circa 4.076 nuovi lavoratori, con una stima di 1,3 miliardi di euro di investimenti patrimoniali. Per quanto riguarda i Paesi di provenienza l'interesse arriva soprattutto da Francia, Stati Uniti, Regno Unito, Svizzera, e Belgio. Il settore con il maggior numero di casi è il fintech con 11 trattative in corso, seguito da industria, intrattenimento e scienze della vita. Per

quanto riguarda la provincia di Bergamo i progetti già annunciati sono, per esempio, quello del data center che la irlandese Echelon realizzerà a Treviglio, l'hotel Hampton by Hilton in costruzione a Orio al Serio e le recenti aperture delle sedi italiane della spagnola Invelon e dell'inglese BioPharmaSpec.

«I numeri – ha spiegato Guidesi – confermano il nostro primato italiano rispetto all'attrazione investimenti esteri; ma possiamo e dobbiamo migliorarci. Questo è l'obiettivo della nuova strategia di attrazione degli investimenti che abbiamo presentato in cui si evidenzia un ruolo più da protagonista e attivo di **Regione Lombardia**: dalla

ricerca, ai fornitori, alle competenze». Nel dettaglio il «Piano operativo 2026» si compone di sette pilastri, razionalizzando e mettendo in rete gli strumenti già attivi.

Gli investitori internazionali hanno nel «Single contact point» un ufficio di riferimento per il sostegno alle pratiche burocratiche e amministrative, parallelamente le imprese possono ricevere assistenza rispetto agli ecosistemi e alle filiere già presenti sul territorio lombardo, con particolare attenzione alla nascita delle Zis (Zone di innovazione e sviluppo), mentre sulla piattaforma «Opportunity Lombardy» sono raccolte opportunità di insediamento e di investimento.

A. S.



L'assessore lombardo **Guido Guidesi** a Palazzo Grazioli a Roma

Data: 26.05.2026 Pag.: 21
Size: 324 cm2 AVE: € 5508.00
Tiratura:
Diffusione: 12306
Lettori:



Manifattura lombarda Fatturato in recupero ma imprese sfiduciate

Il report. Il primo trimestre del 2026 si apre in positivo con un lieve recupero della produzione industriale. Attese negative da caos geopolitico e aumento dei costi

LEA BORELLI

Avvio positivo con incrementi su tutti i principali indicatori economici, ma le aspettative degli imprenditori risultano in peggioramento a causa delle incertezze geopolitiche. I principali ostacoli riguardano la tenuta delle catene di fornitura, l'aumento dei costi energetici e delle materie prime e il rischio di una nuova escalation tariffaria.

Resi noti ieri i dati dell'Osservatorio economico di Unioncamere Lombardia relativi al primo trimestre 2026. Rispetto al periodo precedente, la produzione industriale cresce dello 0,5%, fatturato +0,6%, ordini interni +1,3%, esteri +0,3%. Per l'artigianato la produzione cresce dello 0,3%, fatturato +0,2%, ordini esteri +0,7%, mentre gli ordini interni -0,1%. Su base annua l'incremento per l'industria è del +2,4%, fatturato +2,8%, la quota realizzata oltreconfine è pari al 38,9%. L'artigianato sull'anno segna un +2%, fatturato +1,9%. Sul fronte dei costi, i prezzi delle materie prime tornano a salire, +3,7% per l'industria e +6,1% per l'artigianato rispetto al trimestre precedente, incrementi che non si osservavano da inizio 2023.

«E' vitale che le istituzioni, il sistema camerale e tutti gli

stakeholder del territorio restino uniti, facendo scudo comune per supportare e proteggere le nostre aziende di fronte alle sfide che ci attendono - ha evidenziato Gian Domenico Auricchio presidente di Unioncamere Lombardia - Oggi serve soprattutto sostenere la competitività delle mpmi aiutandole a rafforzare l'export e a fronteggiare l'aumento dei costi energetici e degli altri fattori produttivi, accompagnando le imprese a sviluppare ulteriormente competenze e produttività». «Su tutti i settori, su tutte le filiere c'è una competizione internazionale iniqua, su tutti i settori registriamo un'aggressività sempre più influente da concorrenti cinesi ed extraeuropei che hanno meno vincoli e meno costi di produzione - ha affermato **Guido Guidesi** assessore regionale allo Sviluppo Economico - Non c'è più tempo, o si cambia impostazione o noi a medio termine non reggeremo. Per difendere il lavoro serve un coraggio istituzionale che a Bruxelles non vedo, un coraggio che la Lombardia invoca a voce alta e unanime».

«La frenata è in corso - ha osservato Giuseppe Pasini presidente Confindustria Lombardia - Gli imprenditori sono preoccupati dagli effetti inflattivi

sull'economia reale e dalla eccessiva dipendenza da terzi nell'approvvigionamento perché è ormai evidente che, nelle attuali condizioni di caos geopolitico e guerre commerciali, chi controlla l'energia e le materie prime controlla la crescita. La situazione è emergenziale e il sistema Italia ha tutte le ragioni per ottenere lo sfioramento del Patto di Stabilità».

«Tolti i bandi regionali e statali, l'iper ammortamento e l'azione meritoria dei Confidi, il sistema creditizio tradizionale, in questo delicatissimo momento, sembra chiudere i rubinetti alle micro e piccole imprese - ha dichiarato Stefano Fugazza presidente Unione Artigiani Lombardia - A fianco di tutto ciò, resta la difficoltà di reperire nuova forza lavoro. Insieme alle istituzioni e al mondo scolastico dobbiamo metterci al più presto intorno a un tavolo per presentare ai più giovani l'artigianato come un'opportunità concreta, attuale e appassionante»

■ «Proteggere le aziende con supporto su export ed energia»

Trend

Occupazione ancora in crescita

Mercato del lavoro, settori e aspettative. Nell'industria il saldo tra ingressi e uscite nel primo trimestre 2026 torna in territorio favorevole, attestandosi al +0,4%, nell'artigianato il saldo occupazionale è ancora più elevato, +0,8%. Nell'industria solo tre settori su tredici registrano una contrazione della produzione su base annua: gomma-plastica, minerali non metalliferi e abbigliamento. Anche nell'artigianato prevalgono i comparti in crescita, con risultati positivi per alimentari, manifatturieri varie, tessile, carta-stampa e gomma-plastica.

Le aspettative per il prossimo trimestre virano in negativo per i principali indicatori. Nell'industria i saldi delle attese tra crescita e diminuzione sono negativi per produzione (-4,7%), fatturato (-3,1%), domanda estera (-9%) e domanda interna (-11,4%). Positivo il saldo relativo all'occupazione, +2,9%.

Data: 13.05.2026 Pag.: 10
Size: 426 cm2 AVE: € 7242.00
Tiratura:
Diffusione: 12306
Lettori:



La strategia lombarda «Da leader del Paese a hub internazionale»

Piano 2026. L'obiettivo è attirare maggiori investimenti supportare imprese e piano di comunicazione integrato Guidesi: «Numeri solidi, ma non possiamo fermarci»

COMO

Attrarre investimenti ad alto valore aggiunto in settori strategici come ICT, scienze della vita, chimica, elettronica, aerospazio, agroalimentare, supportare le imprese con un approccio "one-stop-shop", che prevede l'assistenza personalizzata agli investitori, e infine promuovere l'immagine della Lombardia nel mondo con un piano di comunicazione integrato. Sono queste le tre direttrici del Piano 2026, nuova strategia per l'attrazione degli investimenti in Lombardia. È quanto emerso ieri nel corso della presentazione a Palazzo Grazioli, Roma. L'obiettivo, descritto dall'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**, è quello di diventare una delle principali piattaforme europee per competitività industriale, innovazione e sviluppo tecnologico.

Il contesto

Con oltre il 23% del PIL nazionale e più di un quarto dell'export italiano, la nostra regione è già il primo territorio

del Paese per attrazione di investimenti esteri. Dal 2021 al 2025 ha attratto 448 progetti su 1.158 complessivi in Italia, mantenendo negli ultimi cinque anni una quota tra il 35% e il 45%, secondo la banca dati fDi markets, Financial Times.

In questo contesto la provincia di Como, tra gennaio 2024 e aprile 2026, registra 6 progetti di investimento estero, per un capex complessivo stimato di circa 80 milioni di euro e circa 359 nuovi addetti previsti. Le iniziative coprono una gamma variegata di settori, dalla moda e chimica al life sciences, fino alla logistica e ai servizi digitali, confermando la capacità attrattiva del territorio comasco per imprese europee e nordamericane.

La nuova Strategia regionale segna un cambio di paradigma: da un approccio reattivo a una politica industriale proattiva, orientata sia ad attrarre maggiori flussi sia a investimenti di qualità, capaci di generare innovazione, rafforzare le filiere e creare occupazio-

ne qualificata. Questa visione entra ora in una fase pienamente operativa con il Piano 2026. «I numeri – ha spiegato **Guido Guidesi** – confermano il nostro primato italiano rispetto all'attrazione investimenti esteri; non possiamo però fermarci al primato nazionale, possiamo e dobbiamo migliorarci. Questo è l'obiettivo della nuova strategia di attrazione degli investimenti che oggi abbiamo presentato e in cui si evidenzia un ruolo più da protagonista e attivo di **Regione Lombardia** al fine di cogliere opportunità di nuovi investimenti presentandoci con ecosistemi completi: dalla ricerca, ai fornitori, alle competenze. Proviamo a giocarci la partita dell'attrazione in un campionato più difficile e maggiormente competitivo; alziamo il livello, proviamo a migliorarci; vogliamo essere meta internazionale e hub europeo».

Il progetto

Nel periodo 2020-2025, **Regione Lombardia** grazie al progetto "Invest in Lombardy", in collaborazione con "Milano

and Partners", ha supportato oltre 1.400 aziende estere interessate a investire sul territorio. Di queste, solo nel 2025, 34 hanno già avviato o annunciato progetti di investimento, con un impatto stimato di 2,8 miliardi di euro di capital expenditure e 6.200 nuovi posti di lavoro. Attualmente sono 428 i progetti in gestione attiva, concentrati nei settori a più alto valore aggiunto, principalmente in manifattura (semiconduttori, Industria 4.0), Scienze della Vita (biotecnologie, farmaceutico), Clean Tech (economia circolare, energie pulite) IT/ICT.

Questi numeri raccontano una leadership consolidata. Ma la sfida che la Lombardia si pone oggi è diversa: non è più soltanto nazionale, ma pienamente europea e globale. **M. Gis.**

La Provincia

Data: 13.05.2026 Pag.: 10
 Size: 426 cm2 AVE: € 7242.00
 Tiratura:
 Diffusione: 12306
 Lettori:



L'assessore regionale [Guido Guidesi](#)



La presentazione del Piano 2026 a Roma

Data: 07.05.2026 Pag.: 9
 Size: 148 cm2 AVE: € 2516.00
 Tiratura:
 Diffusione: 12306
 Lettori:



Pmi alle fiere internazionali Misura regionale di 4,6 milioni

Il bando

Contributi
fino a 15.000 euro
per sostenere
le imprese lombarde

Una misura regionale da oltre 4,6 milioni di euro per aiutare le pmi a partecipare alle fiere internazionali che si svolgono in Lombardia.

L'obiettivo è aiutare le attività nello sviluppo e nel consolidamento del proprio posizionamento sui mercati globali, agevolando occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad accordi di carattere commerciale.

I nuovi espositori potranno accedere a un contributo massimo di 15mila euro, mentre per gli espositori abituali l'agevolazione massima è di 8mila euro. Saranno finanziabili pro-



Guido Guidesi

getti con costi non inferiori a 6mila euro, l'intensità di aiuto va dal 50% al 60% della spesa sostenuta, premiando in particolare le iniziative che coinvolgono microimprese e startup. L'agevolazione riguarda i costi collegati all'affitto della superficie espositiva, i costi diretti per il personale e altre tipologie di costi indiretti. Sono ammis-

sibili le domande relative a fiere in programma tra l'1 settembre 2026 e il 31 dicembre 2027.

In ambito fiere, **Regione Lombardia** ha previsto anche contributi a supporto delle manifestazioni stesse. Sono 40 gli eventi finanziati grazie al "Bando di sostegno del sistema fieristico lombardo 2026" promosso da **Guido Guidesi**, assessore regionale allo Sviluppo economico.

La misura è finalizzata a sostenere la competitività del sistema fieristico sostenendo la promozione e l'animazione delle manifestazioni, lo sviluppo dell'internazionalizzazione e della digitalizzazione dei servizi offerti. Il contributo sostiene gli eventi di livello internazionale, nazionale e regionale del calendario lombardo 2026 e le manifestazioni alla prima edizione in Lombardia. **L. Bor.**

Data: 16.05.2026 Pag.: 22
Size: 400 cm2 AVE: € 6800.00
Tiratura:
Diffusione: 2306
Lettori:



Guidesi indica la linea «Noi vicini alle imprese»

Legg. L'assessore regionale ieri ospite in città a un evento per Boscagli
«Un programma elettorale che dedica grande spazio a questo tema»

MARCELLO VILLANI

L'assessore allo sviluppo economico e produttivo di Regione Lombardia **Guido Guidesi**, ieri sera a Lecco, all'Hemingway di Piazza XX Settembre della candidata **Chicca Brambilla**, alla presenza del segretario cittadino della Lega **Emanuele Mauri**, del sottosegretario alla presidenza di Regione Lombardia **Mauro Piazza**, del candidato del Carroccio **Carlo Piazza** e di molti altri militanti che sostengono la candidatura a sindaco di **Filippo Boscagli**, presente anch'egli ieri all'incontro elettorale.

Sviluppo economico

Naturalmente Guidesi ha parlato di economia lecchese: Distretti del Commercio, Zis (zone di innovazione e sviluppo), magari stimolati dalla presenza da un hub di eccellenza come quello del Politecnico di Lecco.

La domanda alla quale ha risposto Guidesi, dopo aver parlato anche del Bando Nuove Imprese, con il quale la Regione dà una mano a chi inizia con una partita Iva una nuova attività, ha riguardato il rapporto tra Lega, coalizione di centro-destra e offerta elettorale per le prossime comunali, dopo questi anni di governo del centrosinistra: «Bisogna cambiare, bisogna essere molto più avanti rispetto alla situazione esistente – ha affermato con sicurezza Guidesi –. Si può migliorare, si deve migliorare dal punto di vista della sicurezza, dal punto di vista della qualità anche per i cittadini, ovvero per la qualità della vita e perché bisogna essere più sensibili nei confronti delle imprese, del mondo del lavoro. Vuol dire pensare ad una crescita dal punto di vista economico, io mi occupo di quello in Regione, per cui è bene avere anche sul territorio amministrazioni co-

muni sensibili al tema delle imprese, al tema del lavoro autonomo affinché insieme, anche a livello di filiere istituzionali, si possa continuare a crescere dal punto di vista economico secondo le peculiarità specifiche del territorio creando poi opportunità per le nuove generazioni sia dal punto di vista occupazionale ma anche dal punto di vista imprenditoriale».

Non solo approccio economico, ma una vera e propria filosofia di pensiero: «La nostra sfida – ha aggiunto **Guido Guidesi** – è anche sociale, identitaria e culturale. Credo sia questo il momento per il quale, in maniera assolutamente naturale, cerchiamo di esprimere un programma elettorale che dedica grande spazio al fare impresa. Per noi è naturale lavorare in questo modo, vicino agli imprenditori. Perché per gli altri naturale non è. Viene

sempre messo in secondo piano l'imprenditore».

Tem

«E allora – ha concluso l'assessore regionale Guidesi – questi concetti, se per gli altri non sono idee, sfide, stimoli, verso la libera impresa si identifica un percorso lombardo. Lecco è stata fatta da tanti uomini e donne che hanno provato a fare impresa sulle loro idee e per questo il territorio lecchese è diventato grande. Dobbiamo assecondare queste persone, incentivarle, attraverso un sindaco e un'amministrazione comunale che dà priorità alle aziende del suo territorio, del distretto del commercio, alle manifestazioni che possono essere utili al territorio e chiama gli istituti di credito quando non sono utili al territorio. Senza far finta di niente anche su temi come la sicurezza, che sono vicinissimi al tema dell'economia».



Mauro Piazza, Carlo Piazza, Chicca Brambilla e Guido Guidesi

Data: 09.05.2026 Pag.: 19
Size: 200 cm2 AVE: € 3400.00
Tiratura:
Diffusione: 2306
Lettori:



Presenza sui mercati esteri Nuovo sostegno dalla Regione

Rassegne

La partecipazione delle pmi alle fiere internazionali che si svolgeranno sul territorio lombardo

■ Nuova spinta della **Regione Lombardia** a favore delle piccole e medie imprese che vogliono rafforzare la propria presenza sui mercati esteri.

Su iniziativa dell'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**, la giunta ha infatti approvato una misura destinata a sostenere la partecipazione delle pmi alle fiere internazionali che si svolgeranno sul territorio lombardo tra settembre di quest'anno e il dicembre 2027.

L'intervento mette a disposizione complessivamente 4,668 milioni di euro con l'obiettivo di aiutare le aziende lombarde a sviluppare nuove opportunità commerciali e consolidare il proprio posizionamento competitivo a livello globale.

Strumenti

Le fiere internazionali rappresentano infatti uno degli strumenti più efficaci per favorire l'incontro tra imprese

italiane e operatori stranieri, creando occasioni concrete di business, accordi commerciali e apertura verso nuovi mercati.

La misura prevede contributi differenziati a seconda dell'esperienza maturata dalle aziende nel settore fieristico.

Espositori

I nuovi espositori potranno ottenere un sostegno fino a un massimo di 15mila euro, mentre per gli espositori abituali il contributo potrà arrivare fino a 8mila euro.

Saranno finanziabili progetti con un valore minimo di 6mila euro. L'intensità del contributo varierà dal 50% al 60% delle spese sostenute, con una particolare attenzione alle microimprese e alle startup, considerate strategiche per l'innovazione e la crescita del tessuto produttivo lombardo.

Tra le spese ammissibili rientrano l'affitto della superficie espositiva, i costi diretti del personale impegnato nella manifestazione e altre tipologie di costi indiretti legati alla partecipazione fieristica. Un sostegno concreto, dunque, per alleggerire l'impatto eco-

nomico che spesso rappresenta uno dei principali ostacoli alla presenza delle piccole aziende negli eventi internazionali.

La nuova iniziativa si inserisce nel percorso avviato da **Regione Lombardia** per rafforzare la competitività del sistema produttivo locale e incentivare l'internazionalizzazione delle imprese. Un tema particolarmente rilevante anche per il territorio della provincia di Sondrio, dove numerose realtà imprenditoriali, dall'agroalimentare alla meccanica, fino al comparto turistico e artigianale, guardano con crescente interesse ai mercati esteri.

Le fiere internazionali, oltre a rappresentare una vetrina commerciale, costituiscono infatti un'importante occasione di networking e confronto con le nuove tendenze dei mercati globali. La possibilità di accedere a contributi pubblici può quindi diventare un'opportunità significativa soprattutto per le imprese di dimensioni più ridotte, che spesso dispongono di risorse limitate per investire in percorsi di promozione internazionale.

M. Bor.

La Provincia di Lecco

Data: 13.05.2026 Pag.: 1,9
Size: 553 cm2 AVE: € 9401.00
Tiratura:
Diffusione: 2306
Lettori:



REGIONE

Aziende, il piano Guidesi «Hub internazionale»

La strategia lombarda per attrarre maggiori investimenti supportando le imprese. L'assessore [Guido Guidesi](#): «Numeri solidi, ma non possiamo fermarci adesso»

DELLA VECCHIA A PAGINA 10



Imprese, piano Guidesi «Hub internazionale per gli investimenti»

Regione. L'obiettivo è attirare maggiori risorse e sviluppare un piano di comunicazione integrato
L'assessore: «Numeri solidi, ma non possiamo fermarci»

LECCO

Attrarre investimenti ad alto valore aggiunto in settori strategici come ICT, scienze della vita, chimica, elettronica, aerospazio, agro-alimentare, supportare le imprese con un approccio "one-stop-shop", che prevede l'assistenza personalizzata agli investitori, e infine promuovere l'immagine della Lombardia nel mondo con un piano di comunicazione integrato. Sono queste le tre direttrici del Piano 2026, nuova strategia per l'attrazione degli investimenti in Lombardia. È quanto emerso ieri nel corso della presentazione a Palazzo Grazioli, Roma. L'obiettivo, descritto dall'assessore allo Sviluppo economico [Guido Guidesi](#), è quello di diventare una delle principali piattaforme europee per competitività industriale, innovazione e sviluppo tecnologico.

Con oltre il 23% del PIL nazionale e più di un quarto dell'export italiano, la nostra regione è già il primo territorio

del Paese per attrazione di investimenti esteri. Dal 2021 al 2025 ha attratto 448 progetti su 1.158 complessivi in Italia, mantenendo negli ultimi cinque anni una quota tra il 35% e il 45%, secondo la banca dati di markets, Financial Times.

In questo contesto la provincia di Como, tra gennaio 2024 e aprile 2026, registra 6 progetti di investimento estero, per un capex complessivo stimato di circa 80 milioni di euro e circa 359 nuovi addetti previsti. Le iniziative coprono una gamma variegata di settori, dalla moda e chimica al life sciences, fino alla logistica e ai servizi digitali, confermando la capacità attrattiva del territorio comasco per imprese europee e nordamericane.

La nuova Strategia regionale segna un cambio di paradigma: da un approccio reattivo a una politica industriale proattiva, orientata sia ad attrarre maggiori flussi sia a investimenti di qualità, capaci di generare innovazione, raf-

forzare le filiere e creare occupazione qualificata. Questa visione entra ora in una fase pienamente operativa con il Piano 2026. «I numeri – ha spiegato [Guido Guidesi](#) – confermano il nostro primato italiano rispetto all'attrazione investimenti esteri; non possiamo però fermarci al primato nazionale, possiamo e dobbiamo migliorarci. Questo è l'obiettivo della nuova strategia di attrazione degli investimenti che oggi abbiamo presentato e in cui si evidenzia un ruolo più da protagonista e attivo di [Regione Lombardia](#) al fine di cogliere opportunità di nuovi investimenti presentandoci con ecosistemi completi: dalla ricerca, ai fornitori, alle competenze. Proviamo a giocare la partita dell'attrazione in un campionato più difficile e maggiormente competitivo; alziamo il livello, proviamo a migliorarci; vogliamo essere meta internazionale e hub europeo».

Nel periodo 2020-2025, [Regione Lombardia](#) grazie al

progetto "Invest in Lombardy", in collaborazione con "Milano and Partners", ha supportato oltre 1.400 aziende estere interessate a investire sul territorio. Di queste, solo nel 2025, 34 hanno già avviato o annunciato progetti di investimento, con un impatto stimato di 2,8 miliardi di euro di capital expenditure e 6.200 nuovi posti di lavoro. Attualmente sono 428 i progetti in gestione attiva, concentrati nei settori a più alto valore aggiunto, principalmente in manifattura (semiconduttori, Industria 4.0), Scienze della Vita (biotecnologie, farmaceutico), Clean Tech (economia circolare, energie pulite) IT/ICT.

Questi numeri raccontano una leadership consolidata. Ma la sfida che la Lombardia si pone oggi è diversa: non è più soltanto nazionale, ma pienamente europea e globale. **M. Gis.**

La Provincia di Lecco

Data: 13.05.2026 Pag.: 1,9
 Size: 553 cm2 AVE: € 9401.00
 Tiratura:
 Diffusione: 2306
 Lettori:



L'assessore regionale [Guido Guidesi](#)



La presentazione del Piano 2026 a Roma

Data: 07.05.2026 Pag.: 8
Size: 183 cm2 AVE: € 3111.00
Tiratura:
Diffusione: 2306
Lettori:



Pmi alle fiere internazionali Fondi regionale di 4,6 milioni

Il bando

Una misura regionale da oltre 4,6 milioni di euro per aiutare le pmi a partecipare alle fiere internazionali che si svolgono in Lombardia.

L'obiettivo è aiutare le attività nello sviluppo e nel consolidamento del proprio posizionamento sui mercati globali, agevolando occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad accordi di carattere commerciale.

I nuovi espositori potranno accedere a un contributo massimo di 15mila euro, mentre per gli espositori abituali l'agevolazione massima è di 8mila euro. Saranno finanziabili progetti con costi non inferiori a 6mila euro, l'intensità di aiuto va dal 50% al 60% della spesa sostenuta, premiando in particolare le iniziative che coinvolgono microimprese e startup. L'agevolazione riguarda i costi

collegati all'affitto della superficie espositiva, i costi diretti per il personale e altre tipologie di costi indiretti. Sono ammissibili le domande relative a fiere in programma tra l'1 settembre 2026 e il 31 dicembre 2027.

In ambito fiere, **Regione Lombardia** ha previsto anche contributi a supporto delle manifestazioni stesse. Sono 40 gli eventi finanziati grazie al "Bando di sostegno del sistema fieristico lombardo 2026" promosso da **Guido Guidesi**, assessore regionale allo Sviluppo economico. La misura è finalizzata a sostenere la competitività del sistema fieristico sostenendo la promozione e l'animazione delle manifestazioni, lo sviluppo dell'internazionalizzazione e della digitalizzazione dei servizi offerti. Il contributo sostiene gli eventi di livello internazionale, nazionale e regionale del calendario lombardo 2026.

L. Bor.



Guido Guidesi

Data: 20.05.2026 Pag.: 14
 Size: 82 cm2 AVE: € 1394.00
 Tiratura:
 Diffusione: 2055
 Lettori:



Imprese e mercati esteri Il sostegno della Regione

Il bando

— **Regione Lombardia** rafforza il sostegno alle imprese che puntano all'internazionalizzazione. Su iniziativa dell'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, è stato infatti lanciato il nuovo bando «Contributi per la partecipazione delle Mpmi a fiere internazionali in forma aggregata – edizione 2026-2028», con una dotazione complessiva di oltre 4,6 milioni di euro.

La misura è rivolta a micro, piccole e medie imprese che scelgono di collaborare per affrontare insieme i mercati globali. I contributi saranno destinati a partenariati composti da almeno cinque Mpmi, o associazioni equiparate, unite da un accordo di collaborazione e rappresentate da un'impresa capofila.

«Accompagnare le imprese lombarde sui mercati internazionali significa rafforzarne la competitività e creare nuove opportunità di business», sottolinea Guidesi.

L'agevolazione copre infatti il 90% delle spese ammissibili, fino a un massimo di 200 mila euro per ciascun partenariato e per ogni manifestazione fieristica.

I progetti dovranno riguardare fiere internazionali nei settori strategici dell'economia lombarda, tra cui aerospazio, energia, mobilità, smart factory, scienze della vita e cosmetica.

S. Zam.

La Provincia di Sondrio

Data: 08.05.2026 Pag.: 30
 Size: 88 cm2 AVE: € 1496.00
 Tiratura:
 Diffusione: 2055
 Lettori:



Piccole medie imprese Sostegni dalla Regione

Finanziamenti

Contributi per le aziende che puntano all'estero per i coprire i costi degli stand alle fiere internazionali

La Regione rafforza il sostegno alle piccole e medie imprese che puntano ai mercati internazionali. Su iniziativa dell'assessore **Guido Guidesi**, è stata attivata una misura che prevede contributi a favore delle

Pmi per coprire parte delle spese legate alla partecipazione alle fiere internazionali in programma sul territorio lombardo.

L'obiettivo è aiutare le aziende a sviluppare e consolidare il proprio posizionamento sui mercati globali, favorendo occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri e incentivando nuove opportunità commerciali.

La dotazione complessiva della misura supera i 4,6 milioni

di euro, per un totale di 4.668.350 euro disponibili. I nuovi espositori potranno ottenere contributi fino a 15.000 euro, mentre per gli espositori abituali il contributo massimo sarà di 8.000 euro. Saranno ammessi progetti con costi pario superiori a 6.000 euro. L'intensità del contributo varierà dal 50% al 60% delle spese sostenute, con attenzione alle microimprese e alle startup. Le agevolazioni copriranno i costi per l'affitto degli spazi espositivi, le spese dirette del personale e altre tipologie di costi indiretti. Attese le domande per le fiere in programma tra il 1° settembre 2026 e il 31 dicembre 2027. **S. Zam.**

Data: 13.05.2026 Pag.: 9
 Size: 815 cm2 AVE: € 17115.00
 Tiratura: 11729
 Diffusione: 10382
 Lettori: 105000



Il progetto

Lombardia hub europeo di investimenti Guidesi lancia a Roma la nuova strategia

• **L'assessore regionale: «Non ci fermiamo al primato nazionale di attrazione di capitali esteri»**

«I numeri confermano il nostro primato italiano rispetto all'attrazione investimenti esteri. Non possiamo però fermarci al primato nazionale, possiamo e dobbiamo migliorarci. Questo è l'obiettivo della nuova strategia di attrazione degli investimenti in cui si evidenzia un ruolo più da protagonista e attivo di **Regione Lombardia** al fine di cogliere opportunità di nuovi investimenti presentandoci con ecosistemi completi: dalla ricerca, ai fornitori, alle competenze. Proviamo a giocare la partita dell'attrazione in un campionato più difficile e maggiormente competitivo; alziamo il livello, proviamo a migliorarci; vogliamo essere meta internazionale e hub europeo». Con queste parole l'assessore regionale allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi** ha presen-
 tato ieri a Roma la strategia lombarda per l'attrazione degli investimenti. L'evento, che si è svolto, a Palazzo Grazioli, nella sede dell'associazione della Stampa estera, è stata l'occasione per fare il punto della situazione e tracciare nuove prospettive di intervento.

Il contesto

Con un prodotto interno lordo pari a oltre il 23% del Pil nazionale e una quota di export superiore a un quarto del totale italiano, la Lombardia si conferma il principale motore economico del Paese e uno dei territori più competitivi a livello europeo. La Regione è anche il primo polo italiano per l'attrazione di investimenti esteri. Dal 2021 al 2025 ha attratto 448 progetti su 1.158 complessivi in Italia, mantenendo negli ultimi cinque anni una quota tra il 35% e il 45%. Una crescita costante di investimenti diretti esteri di 85-90 all'anno, che si traduce in un +35% rispetto al quinquennio precedente. Nel periodo 2020-2025 **Regione Lombardia** grazie al progetto "Invest in Lombardy", in collaborazione con Milano&Partners, ha supportato oltre 1.400 aziende estere interessate a investire sul territorio.

Nel Mantovano

Dal 2024 a oggi la provincia di Mantova ha registrato 2 progetti di investimento diretto estero seguiti dal team Invest in Lombardy, per un capex complessivo stimato in tre anni di circa 420 milioni di euro di investimento e 420 nuovi posti di lavoro previsti. Si tratta dei nuovi stabilimenti a Valdaro di Nestlé (Purina PetCare) e di Affinity Petcare. Parallelamente, sono stati individuati 2 progetti tramite ricerche condotte

dal team Invest in Lombardy, per un investimento stimato di circa 350 milioni di euro di capex e almeno 715 nuovi addetti diretti. In particolare: Kuehne+Nagel (hub Adidas) a Valdaro e Up-Town S.r.l. per la realizzazione in centro a Mantova (ex sede bancaria) di un boutique hotel da circa 12 camere con lounge bar. «**Regione Lombardia** ha accompagnato il nostro percorso di insediamento, supportandoci nel dialogo con il territorio, nei processi autorizzativi e nello sviluppo delle competenze necessarie. La scelta di Mantova è stata guidata da una posizione strategica, vicina ai fornitori e ben connessa alle principali infrastrutture logistiche, permettendoci di ottimizzare efficienza e sostenibilità. La Lombardia si distingue per un ecosistema industriale solido e un contesto collaborativo, favorevole allo sviluppo di nuovi investimenti» ha dichiarato Carina Solsona Garriga, chief operations officer di Affinity Petcare.

La nuova strategia

La Lombardia ora punta e a rafforzare il proprio ruolo nel mercato europeo e globale degli investimenti diretti esteri, evolvendo verso un vero e proprio hub europeo della competitività industriale e tecnologica. Gli obiettivi sono sia aumentare i flussi sia attrarre investimenti capaci di generare innovazione, rafforzare le filiere pro-

Data: 13.05.2026 Pag.: 9
 Size: 815 cm2 AVE: € 17115.00
 Tiratura: 11729
 Diffusione: 10382
 Lettori: 105000



duttive e creare occupazio-
 ne, integrandosi all'interno
 degli ecosistemi già esisten-
 ti. In questo quadro si inseri-
 sce anche il rafforzamento
 di "Opportunity Lombardy",
 l'iniziativa regionale dedica-
 ta alla mappatura e valorizza-

zione delle opportunità inse-
 diative disponibili sul territo-
 rio. Al centro della strategia
 si colloca il rafforzamento di
 "Invest in Lombardy", che
 evolve verso un "single con-
 tact point" per gli investitori
 internazionali a cui offrire
 un punto di accesso unico

lungo tutto il ciclo dell'inve-
 stimento, dalla valutazione
 alla piena operatività.

L'obiettivo è chiaro: fare
 della Lombardia una delle
 principali piattaforme euro-
 pee per investimenti, inno-
 vazione e sviluppo industria-
 le.



A Roma La presentazione nella sede dell'associazione della Stampa estera



L'assessore L'intervento di [Guido Guidi](#)

Data: 26.04.2026

Pag.: 18

Size: 151 cm2

AVE: € 453.00

Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

IMPRESE

Società benefit: crescita record e 31 miliardi di valore prodotto

La Lombardia si conferma motore economico del Paese e laboratorio avanzato di innovazione imprenditoriale. Non solo prima regione italiana per Pil e tessuto produttivo, ma anche leader nel numero di Società Benefit: un primato che rafforza il suo ruolo di riferimento nazionale ed europeo per un modello economico capace di coniugare profitto e impatto sociale. Secondo il primo rapporto dedicato alle Società Benefit lombarde, promosso da **Regione Lombardia** e realizzato da InVento Innovation Lab, sul territorio si contano oggi 1.721 imprese di questo tipo, concentrate in larga parte nell'area milanese. Un dato che evidenzia una crescita straordinaria: nel 2019 erano appena 165; un incremento del +1.043% in pochi anni. A distanza, il Lazio si ferma a 670 aziende e il Veneto a 551. Numeri che non raccontano solo una tendenza, ma una vera e propria forza economica. Le Società Benefit lombarde occupano oltre 121.000 lavoratori e generano un valore della produzione pari a 31,6 miliardi di euro, confermando il peso strategico di questo modello nel sistema produttivo regionale. Un contributo significativo che si distribuisce in settori ad alto valore aggiunto: il 32% opera nelle attività professionali, scientifiche e tecniche, il 19% nel comparto digitale e delle telecomunicazioni, mentre il 9% si divide tra commercio e manifattura. La Lombardia dimostra così di saper guidare la trasformazione dell'economia contemporanea, puntando su innovazione, sostenibilità e competitività. Un ecosistema dinamico in cui trovano spazio anche forme di imprenditoria inclusiva. Alla base di questo sviluppo c'è una strate-

gia chiara: consolidare la Regione come principale hub nazionale delle Società Benefit. Il progetto prevede la creazione di un database integrato per monitorare l'evoluzione delle imprese, la misurazione degli impatti sociali e ambientali e il rafforzamento degli strumenti di valutazione. L'obiettivo è duplice: da un lato sostenere la crescita delle aziende già attive, dall'altro attrarre nuovi investimenti legati alla sostenibilità. Introdotta in Italia nel 2016, le Società Benefit rappresentano un'evoluzione del fare impresa: accanto agli obiettivi di profitto, integrano finalità di beneficio comune e sono tenute a rendicontare annualmente il proprio impatto sociale e ambientale. "Il modello delle Società Benefit è quello che meglio interpreta la naturale integrazione delle imprese nella Comunità lombarda; imprese capaci di generare indotto ma anche sviluppo sostenibile", sottolinea Guidesi. "La Lombardia è la prima Regione economica italiana e la prima Regione manifatturiera europea, ma il nostro vero primato è rappresentato dal totale coinvolgimento delle aziende nella nostra Comunità, un coinvolgimento economico ma anche culturale e sociale; un equilibrio che oggi diventa leva strategica. In Lombardia, l'impresa non è solo produzione di ricchezza, ma anche generazione di impatto: una sintesi che rafforza la leadership economica regionale e ne proietta il modello oltre i confini nazionali". "I dati - spiega **Giulia Detomati**, Ceo InVento Innovation Lab - confermano il crescente interesse per modelli di sviluppo sostenibile, che rendono le imprese più resilienti anche nell'attuale scenario geopolitico".

Data: 25.05.2026 Pag.: 10
 Size: 318 cm2 AVE: € 954.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Lombardia, da locomotiva d'Italia a hub europeo

*La Regione rafforza la propria strategia per attrarre investimenti
 Obiettivo consolidarsi nel contesto nazionale e internazionale*

MANTOVA **Regione Lombardia** prosegue e rafforza la propria strategia per l'attrazione degli investimenti, con l'obiettivo di consolidare il posizionamento lombardo nel contesto nazionale e internazionale. Nel periodo 2020-2025, grazie al progetto "Invest in Lombardy", ha infatti supportato oltre 1.400 aziende estere interessate a investire sul territorio. Di queste, solo nel 2025, 34 hanno già avviato o annunciato progetti di investimento, con un impatto stimato di 2,8 miliardi di euro di "capital expenditure" e 6.200 nuovi posti di lavoro. At-

tualmente sono 428 i progetti in gestione attiva, concentrati nei settori a più alto valore aggiunto, principalmente in manifattura, scienze della vita (biotecnologie, farmaceutico) e clean tech (economia circolare, energie pulite). Numeri emersi nel corso della presentazione a Roma della strategia lombarda per l'attrazione degli investimenti, che vede la regia dell'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**. Con un prodotto interno lordo pari a oltre il 23% del Pil nazionale e una quota di export superiore a un quarto del totale italiano, la Lombardia si

conferma infatti il principale motore economico del Paese e uno dei territori più competitivi a livello europeo. La Regione è anche il primo polo italiano per l'attrazione di investimenti esteri, con risultati che ne consolidano la leadership in uno scenario globale sempre più competitivo. Dal 2021 al 2025 ha attratto 448 progetti su 1.158 complessivi in Italia, mantenendo negli ultimi cinque anni una quota tra il 35% e il 45%. Una crescita costante di investimenti diretti esteri di 85-90 all'anno, che si traduce in un +35% rispetto al quinquennio

precedente. Un dato ancora più significativo se letto nel contesto internazionale: tra il 2023 e il 2024 i flussi globali di investimenti sono diminuiti dell'11% e in Europa del 5%, mentre la Lombardia ha registrato una crescita del 6%. Una performance che conferma sia la solidità del sistema economico regionale, sia la sua capacità di rafforzarsi nelle fasi di maggiore incertezza. L'obiettivo è fare della Lombardia un hub europeo della competitività, capace di attrarre investimenti di qualità, generare innovazione e guidare la trasformazione industriale.



L'assessore **Guido Guidesi** durante la presentazione del progetto

Data: 17.05.2026 Pag.: 25
 Size: 589 cm2 AVE: € 1767.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Lombardia, investimenti per diventare hub europeo dell'innovazione

L'assessore Guidesi: "I numeri confermano il nostro primato italiano nell'attrazione degli investimenti esteri, ma vogliamo alzare il livello e diventare meta internazionale e hub europeo"

Regione Lombardia prosegue e rafforza la propria strategia per l'attrazione degli investimenti, con l'obiettivo di consolidare il posizionamento lombardo nel contesto nazionale e internazionale. Nel periodo 2020-2025 **Regione Lombardia** grazie al progetto 'Invest in Lombardy', in collaborazione con 'Milano & Partners', ha supportato oltre 1.400 aziende estere interessate a investire sul territorio. Di queste, solo nel 2025, 34 hanno già avviato o annunciato progetti di investimento, con un impatto stimato di 2,8 miliardi di euro di 'capital expenditure' e 6.200 nuovi posti di lavoro. Attualmente sono 428 i progetti in gestione attiva, concentrati nei settori a più alto valore aggiunto, principalmente in manifattura (semiconduttori, Industria 4.0), Scienze della Vita (biotecnologie, farmaceutico), Clean Tech (economia circolare, energie pulite) IT/ICT. Numeri emersi nel corso della presentazione della strategia lombarda per l'attrazione degli investimenti, che vede la regia dell'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**. L'evento, che si è svolto a Roma, a Palazzo Grazioli, nella sede dell'Associazione della Stampa Estera, è stata l'occasione per fare il punto della situazione e tracciare nuove prospettive di intervento. Partendo da alcuni dati di contesto. Con un prodotto interno lordo pari a oltre il 23% del PIL nazionale e una quota di export superiore a un quarto del totale italiano, la Lombardia si conferma infatti il principale motore economico del Paese e uno dei territori più competitivi a livello europeo. La Regione è anche il primo polo italiano per l'attrazione di investimenti esteri, con risultati che ne consolidano la leadership in uno scenario globale sempre più competitivo. Dal 2021 al 2025 ha attratto 448 progetti su 1.158 complessivi in Italia, mantenendo negli ultimi cinque anni una quota tra il 35% e il 45%. Una crescita costante di investimenti diretti esteri di 85-90 all'anno, che si traduce in un +35% rispetto al quinquennio precedente (fonte: fDi Markets, Financial Times). Un dato ancora più significativo se letto nel contesto internazionale: tra il 2023 e il 2024 i flussi globali di investimenti sono diminuiti dell'11% e in Europa del 5%, mentre la Lombardia ha registrato una crescita del 6%. Una performance che conferma sia la solidità del sistema economico regionale, sia la sua capacità di rafforzarsi proprio nelle fasi di maggiore incertezza. Questi numeri raccontano una leadership consolidata. Ma la sfida che la Lombardia si pone oggi è diversa: non è più soltanto nazionale, ma pienamente europea e globale. Da attrattore nazionale a piattaforma europea degli investimenti - La nuova strategia regionale segna un cambio di paradigma: da un approccio prevalentemente reattivo a una politica industriale proattiva, orientata alla qualità degli investimenti. Gli obiettivi sono sia aumentare i flussi sia attrarre investimenti capaci di generare innovazione, rafforzare le filiere produttive e creare occupazione qualificata, integrandosi all'interno degli ecosistemi già esistenti. In questo quadro si inserisce anche il rafforzamento di 'Opportunity Lombardy', l'iniziativa regionale dedicata alla mappatura e valorizzazione delle opportunità insediative disponibili sul territorio. Attraverso un catalogo strutturato di aree e immobili pronti ad accogliere nuovi investimenti produttivi, lo strumento consente di rendere immediatamente accessibile l'offerta territoriale lombarda agli investitori internazionali, riducendo i tempi di individuazione delle soluzioni localizzative e aumentando la competitività complessiva del sistema regionale. La Lombardia, quindi, punta esplicitamente a rafforzare il proprio ruolo nel mercato europeo e globale degli investimenti diretti esteri, evolvendo verso un vero e proprio hub europeo della competitività industriale e tecnologica. La strategia si inserisce nel quadro del 'Piano industriale strategico regionale' e si fonda su una visione chiara: rendere la Lombardia un ecosistema integrato, competitivo e riconoscibile a livello internazionale, capace di attrarre capitali, competenze e innovazione. Dalla strategia all'attuazione: un modello operativo già attivo - La strategia oltre ad essere un indirizzo programmatico è un sistema già operativo. Il primo passaggio è stato l'approvazione della 'Strategia regionale per l'attrazione degli investimenti', che ha definito priorità e modello di intervento. A seguire, l'Accordo Quadro tra **Regione Lombardia**, Unioncamere Lombardia e Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi ha dato forma a una governance integrata tra istituzioni e sistema camerale. Il terzo livello è il 'Piano Operativo 2026', che traduce la strategia in azioni concrete, strumenti misurabili e obiettivi di impatto, segnando il passaggio definitivo dalla pianificazione all'esecuzione. Invest in Lombardy: il modello unico di accesso per gli investitori internazionali - Al centro della strategia si colloca il rafforzamento di 'Invest in Lombardy', che evolve verso un vero e proprio 'single contact point' per gli

Data: 17.05.2026 Pag.: 25
 Size: 589 cm2 AVE: € 1767.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



investitori internazionali. L'obiettivo è offrire un punto di accesso unico lungo tutto il ciclo dell'investimento: dalla valutazione iniziale fino alla piena operatività e oltre. Il servizio integra analisi di mercato, business intelligence, supporto nella scelta delle location, assistenza autorizzativa, accesso agli incentivi, connessione con partner pubblici e privati, supporto al reclutamento di talenti e servizi di 'aftercare'. "I numeri – ha spiegato **Guido Guidesi** – confermano il nostro primato italiano rispetto all'attrazione investimenti esteri. Non possiamo però fermarci al primato nazionale, possiamo e dobbiamo migliorarci. Questo è l'obiettivo della nuova strategia di attrazione degli investimenti che oggi abbiamo presentato e in cui si evidenzia un ruolo più da protagonista e attivo di **Regione Lombardia** al fine di cogliere opportunità di nuovi investimenti presentandoci con ecosistemi completi: dalla ricerca, ai fornitori, alle competenze. Proviamo a giocare la partita dell'attrazione in un campionato più difficile e maggiormente competitivo; alziamo il livello, proviamo a migliorarci; vogliamo essere meta internazionale e hub europeo". Il valore della nuova strategia si articola attorno a tre direttrici fondamentali. La prima è la qualità degli investimenti. La Lombardia punta a rafforzare la propria attrattività nei settori ad alto valore aggiunto: ICT, scienze della vita, elettronica, aerospazio, chimica, agroalimentare avanzato e servizi innovativi, con particolare attenzione a ricerca, sviluppo e funzioni direzionali. La seconda è la valorizzazione degli ecosistemi territoriali. Il territorio viene letto come un sistema integrato di filiere, competenze e specializzazioni produttive. In questo contesto si inseriscono anche le 'Zone di Innovazione e Sviluppo' (ZIS), pensate per rafforzare poli ad alta specializzazione, e la 'Zona Logistica Semplificata' (ZLS) di Cremona e Mantova, orientata a rendere più competitivi gli insediamenti produttivi e logistici; inoltre, sempre sul versante della valorizzazione delle competenze specifiche **Regione Lombardia** ha attivato, tra le diverse iniziative, anche quella denominata 'Talent – Trasferimento delle conoscenze', un intervento strategico che rafforza il legame tra attrazione degli investimenti e disponibilità di capitale umano qualificato. L'iniziativa è finalizzata a sostenere l'ingresso di dottori di ricerca e professionisti altamente qualificati nelle piccole e medie imprese lombarde, con l'obiettivo di favorire il trasferimento di competenze scientifiche e tecnologiche direttamente nel sistema produttivo. Inoltre, il rafforzamento del modello 'one-stop-shop' e il potenziamento dei servizi di accompagnamento mirano a ridurre i tempi autorizzativi e a rendere più fluido il percorso di investimento. La terza direttrice è la velocità dei processi, attraverso la semplificazione amministrativa e il rafforzamento del modello one-stop-shop, per rendere più rapidi e prevedibili i percorsi di investimento. Il confronto con le principali regioni europee evidenzia un margine di crescita significativo, soprattutto nei settori ad alta intensità tecnologica e di innovazione. La Lombardia non si limita a difendere la propria leadership nazionale, ma punta a rafforzare il proprio posizionamento tra le principali destinazioni europee per gli investimenti esteri. La sfida è trasformare il vantaggio competitivo esistente in una leadership pienamente riconosciuta a livello internazionale, aumentando la capacità di attrazione di capitali, talenti e progetti industriali strategici. Verso un nuovo posizionamento: la Lombardia hub europeo della competitività - La strategia regionale segna un passaggio chiaro: dalla leadership nazionale alla costruzione di un ruolo da protagonista nello scenario globale. L'obiettivo è fare della Lombardia un hub europeo della competitività, capace di attrarre investimenti di qualità, generare innovazione e guidare la trasformazione industriale. In un contesto internazionale sempre più competitivo, la Lombardia sceglie di giocare questa partita con una visione integrata, strumenti operativi concreti e un modello di governance evoluto. Non più solo la prima Regione italiana per attrattività, ma una delle principali piattaforme europee per investimenti, innovazione e sviluppo industriale.



Nel riquadro:
l'assessore
allo Sviluppo
economico
Guido Guidesi

Data: 13.05.2026 Pag.: 1,2
Size: 407 cm2 AVE: € 8954.00
Tiratura: 9565
Diffusione: 9384
Lettori:



LOMBARDIA CALAMITA DEGLI INVESTIMENTI

**L'ASSESSORE GUIDESI
A ROMA PRESENTA
IL MODELLO REGIONALE
FRA I PROGETTI DI PUNTA
ILLUSTRATE TRE INIZIATIVE
CHE INTERESSANO
CREMONA E PROVINCIA**

Alle pagine 2 e 3

Lombardia più attrattiva in Europa «Grazie a un ecosistema d'impresa»

Le testimonianze: «Filiera industriale avanzata, competenza tecnica, forte orientamento all'export»

■ **CREMONA** L'assessore regionale **Guido Guidesi** ieri ha parlato di «un ruolo più da protagonista e attivo di Regione Lombardia al fine di cogliere opportunità di nuovi investimenti presentandoci con ecosistemi completi: dalla ricerca, ai fornitori, alle competenze». Ha quindi sottolineato: «Proviamo a giocare la partita dell'attrazione in un campionato più difficile e maggiormente competitivo; alziamo il livello, proviamo a migliorarci; vogliamo essere meta internazionale e hub europeo». Interessanti le testimonianze. **Giovanni Rossi**, direttore generale di Promos Italia, ha detto: «La strategia per l'attrazione degli investimenti in Lombardia entra in

una fase operativa con il Piano 2026, strutturato su sette pilastri che coprono l'intero ciclo dell'investimento, dalla lead generation ai servizi di aftercare. L'approccio internazionale è rafforzato da attività promozionali e roadshow nei principali mercati esteri, con value proposition focalizzate su settori ad alto valore aggiunto, supportate da un know-how specialistico e un'analisi dei dati globali. La business intelligence permette di intercettare investitori qualificati e accompagnarli efficacemente nel percorso di insediamento. L'aftercare è considerato strategico per valorizzare le imprese già insediate e favorirne la crescita». Fra i numerosi interventi da

citare anche quello di **Paolo Bertuzzi**, ceo e managing director Turboden SpA: «La Lombardia è più attrattiva di molte regioni europee grazie a un ecosistema unico: una filiera industriale avanzata, competenze tecniche di altissimo livello, università e centri di ricerca eccellenti, infrastrutture solide e un forte orientamento all'export». E ancora: «Abbiamo scelto di insediarsi in Italia e in Lombardia in linea con la nostra strategia di localizzare la produzione nei mercati che serviamo e dove possibile in prossimità di grandi centri metropolitani, come Milano» ha detto **Federico Castelli**, amministratore delegato di

Rockwool Italia -. Questo ci consente di ridurre la filiera, i tempi di consegna e con essi l'impatto ambientale».

La Lombardia è più attrattiva di molte regioni europee grazie a un ecosistema unico una filiera industriale avanzata competenze di altissimo livello università eccellenti infrastrutture solide

Data: 29.04.2026 Pag.: 3
 Size: 27 cm2 AVE: € 594.00
 Tiratura: 9565
 Diffusione: 9384
 Lettori:



IN CATTOLICA LE ZIS SPIEGATE CON L'ASSESSORE GUIDO GUIDESI

■ Questa mattina, dalle 10, al campus di Santa Monica dell'università Cattolica a Cremona si terrà il seminario 'Le politiche di **regione Lombardia** a sostegno delle imprese del territorio: verso le zone di innovazione e sviluppo (ZIS)' con l'assessore allo sviluppo economico **Guido Guidesi**. Insieme a lui interverranno Francesco Timpano, Alberto Rigoni e Paolo Rizzi dell'università Cattolica del Sacro Cuore.

Data: 16.05.2026 Pag.: 12
Size: 438 cm2 AVE: € 9636.00
Tiratura: 9565
Diffusione: 9384
Lettori:



Intraprendere Dai banchi alle startup: premiazioni

Creatività e innovazione: il concorso di Libera Artigiani e Industriali fa crescere le competenze

di **RICCARDO MARUTI**

■ **CREMA** C'è chi arriva a teatro con una presentazione salvata sul telefono, chi ripassa mentalmente le ultime battute dello speech e chi, magari senza dirlo troppo in giro, coltiva già il sogno di trasformare quell'idea nata in aula in qualcosa di vero. Perché 'Intraprendere' non è più semplicemente un concorso scolastico: è il momento in cui la scuola prova a spalancare una finestra sul futuro. Questa mattina alle 10.30 il teatro San Domenico ospita la cerimonia di premiazione dei migliori progetti imprenditoriali simulati dell'edizione 2024-2026 del concorso 'Intraprendere', iniziativa che da anni accompagna gli studenti in un percorso fatto di creatività, visione, pianificazione e capacità di trasformare intuizioni in progetti strutturati. L'obiettivo è allenare lo spirito imprenditoriale dei ragazzi, abituarli a lavorare in squadra, ragionare per obiettivi, immaginare soluzioni innovative e confrontarsi con problemi reali. Un laboratorio di idee che mette insieme scuola e mondo produttivo, facendo dialogare gli studenti, le imprese e le istituzioni.

A organizzare il concorso sono

Libera Associazione Artigiani di Crema – soggetto fondatore del progetto – e Associazione Industriali di Cremona con il sostegno di un nutrito pool di sponsor. Sul palco, moderati dal direttore del quotidiano 'La Provincia', **Paolo Gualandris**, saliranno il presidente della Libera **Marco Bressanelli** con il direttore generale **Renato Marangoni**, il vicepresidente del Gruppo Giovani Industriali **Paride Spinelli**, l'assessore regionale **Guido Guidesi**, i parlamentari **Renato Ancorotti** e **Silvana Comaroli**, oltre al sindaco di Crema **Fabio Bergamaschi**. Durante la mattinata verranno assegnati il premio speciale per la migliore presentazione, quello per la migliore visione progettuale e i riconoscimenti dedicati ai trend 'Emergenza Acqua' e 'Smart City', fino alla proclamazione dei vincitori assoluti.

Il valore più profondo di 'Intraprendere' emerge soprattutto dalle parole delle scuole che da anni partecipano al progetto. Come l'istituto Galilei, partner storico dell'iniziativa. «La competenza imprenditoriale è una delle competenze chiave europee ed è difficile da coltivare e svilup-

pare – spiega la dirigente scolastica **Paola Orini** –. Attraverso questi progetti i ragazzi imparano a usare la creatività e la capacità di innovazione per dare forma ai loro pensieri trasformandoli in idee vere e proprie. Imparano a pianificare, a rendere logici e fattibili i loro progetti». Per Orini il valore aggiunto va oltre il semplice esercizio scolastico: «Sviluppano soft skill e competenze trasversali, soprattutto il lavoro di squadra, che saranno fondamentali nella vita e nel lavoro. Ho visto nei ragazzi una soddisfazione enorme e un entusiasmo autentico. È un progetto che fa crescere. A qualcuno si è accesa la lampadina e grazie a Intraprendere ha trovato la propria strada».

Sulla stessa linea anche la professoressa **Daniela Martinotti**, referente per il liceo Racchetti-da Vinci: «È un progetto a cui teniamo molto, organizzato bene e portato avanti con grande serietà. Tra le tante iniziative scuola-lavoro che affrontiamo, Intraprendere ha un quid in più». Martinotti insiste soprattutto sull'impatto umano del percorso: «I ragazzi si avvicinano davvero al

mondo dell'imprenditorialità e a tematiche che altrimenti non conoscerebbero. È un'iniziativa coinvolgente, con un taglio che riesce anche a divertire. Ho visto studenti trasformarsi e assumersi responsabilità, entrando completamente in quest'ottica. In quel momento stanno costruendo il loro futuro. E anche ragazzi da cui magari non te lo aspetteresti mostrano interesse e capacità sorprendenti».

A confermare la crescita del progetto c'è anche l'ingresso dell'istituto Volta, primo istituto lombardo fuori dalla provincia di Cremona ad aderire al concorso. Un allargamento sostenuto da Guidesi, da Casartigiani Lombardia e dal dirigente scolastico **Marco De Giorgi**, con l'obiettivo – dichiarato dall'assessore regionale – di diffondere 'Intraprendere' prima in tutta la Bassa Lombardia e poi nell'intera regione. La mattinata si chiuderà con le premiazioni e un momento di networking intergenerazionale. Che, tradotto, significa una cosa molto semplice: ragazzi che parlano di futuro con chi il futuro prova ogni giorno a costruirlo davvero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marco Bressanelli



Renato Marangoni



Paola Orini



Daniela Martinotti

Data: 09.05.2026 Pag.: 8
 Size: 92 cm2 AVE: € 2024.00
 Tiratura: 9565
 Diffusione: 9384
 Lettori:



Sviluppo Attrarre gli investimenti Guidesi presenta il piano a Roma

■ **CREMONA** Martedì, il 12 maggio, l'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, **Guido Guidesi** presenterà a Roma la strategia per l'attrazione degli investimenti in Lombardia. L'evento 'Lombardia Hub europeo: la nuova strategia per investimenti e

sviluppo' è in programma a partire dalle ore 11 a Palazzo Grazioli, nella sede dell'Associazione della stampa estera in Italia. Parteciperanno anche il viceministro delle Imprese e del Made in Italy, **Valentino Valentini**, l'amministratore delegato di Invitalia S.p.A., **Bernardo Mattarella**, il

presidente di Fondazione Fiera Milano, **Giovanni Bozzetti**, il direttore generale di Promos Italia **Giovanni Rossi**. Previste anche le testimonianze di aziende che hanno scelto di investire in Lombardia: Rockwool Italia S.p.A., Affinity Petcare Italia S.R.L., Turboden S.p.A.



L'assessore **Guido Guidesi**

Data: 30.04.2026 Pag.: 1,2,3
Size: 803 cm2 AVE: € 17666.00
Tiratura: 9565
Diffusione: 9384
Lettori:



Le filiere carta vincente per crescita e sviluppo

L'assessore Guidesi sulle Zis: «Sono decisive per creare un ecosistema di impresa»

■ **CREMONA** Le Zone di innovazione e sviluppo «possono sembrare una battaglia difficile». Non l'ha nascosto l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, **Guido Guidesi**, nel suo intervento al Campus Santa Monica. Agli studenti della

Cattolica Guidesi ha chiarito che questo nuovo strumento finanziario è «indispensabile per assicurare attrattività e competitività al territorio». La logica è quella di una nuova interpretazione del rapporto tra istituzioni e imprese: «Anziché

sostenere lo sviluppo delle imprese ragionando per categorie (industria, artigianato, commercio, e via dicendo), per la prima volta abbiamo scelto di ragionare in termini di filiera, prendendo come punto di riferimento i settori». In provincia

di Cremona le Zis in cantiere sono due: quella dell'agroalimentare e quella della cosmesi (che interessa in particolare il territorio Cremasco).

BARCELLARI alle pagine 2 e 3

ECONOMIA LOCALE SOTTO LA LENTE

«Valorizzare le filiere per scrivere il futuro»

Guidesi presenta le Zone di innovazione e sviluppo agli studenti del Santa Monica «Formazione, ricerca, produzione. Con le Zis creiamo un ecosistema di impresa»

di **CLAUDIO BARCELLARI**

■ **CREMONA** «Può sembrare una battaglia difficile. E lo è. Ma d'altra parte siamo la Lombardia. Siamo nati per affrontare ciò che è complicato». Non ha dubbi l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, **Guido Guidesi**, sull'approccio economico che nei mesi scorsi ha gettato le basi di una «rivoluzione copernicana» nei rapporti tra l'amministrazione lombarda e le imprese: il nodo centrale sono le Zone di innovazione e sviluppo, le Zis. In provincia di Cremona ne sono previste due: quella della Cosmesi e quella dell'Agroalimentare. Che «se funzioneranno, rilanceranno davvero il territorio, in termini di competitività e attrattività». E proprio per far luce sulle iniziative della Regione a sostegno

del tessuto economico locale, ieri Guidesi ha incontrato gli studenti del Campus Santa Monica. Dialogando con il docente **Francesco Timpano**, ha spiegato che le Zis non sono altro che il punto di arrivo di un nuovo modo di concepire gli strumenti finanziari. «La Lombardia è a tutti gli effetti la regione manifatturiera d'Europa – questa la premessa dell'assessore –. Il posizionamento di cui gode viene misurato su una scala internazionale, e assicura al territorio di essere influenzato molto positivamente dalle esportazioni. In questo quadro, è stato importante mettere in campo misure di sostegno territoriale, le Zis, che rappresentano un cambio di approccio rispetto alla visione tradizionale: anziché sostenere lo sviluppo delle

imprese ragionando per categorie (industria, artigianato, commercio, e via dicendo), per la prima volta abbiamo scelto di ragionare in termini di filiera, prendendo come punto di riferimento i settori». Questo perché, come ha sottolineato Guidesi, «le categorie di impresa sono integrate in un unico percorso, in cui ciascuna ricopre un ruolo specifico. Un percorso in cui, peraltro, non esistono solamente le imprese in senso proprio, ma anche altri attori che Regione non poteva ignorare, tra cui gli istituti di credito». Ecco perché nel piano industriale formulato dalla Regione il passo fondamentale è stato quello di «mappare le filiere». «Sul territorio cremone» ha aggiunto Guidesi – ci sono aziende leader a livello in-

ternazionale, capofila di filiera, accompagnate da numerosi prestatori e fornitori delle aziende. Non mancano percorsi di formazione specifica e centri di ricerca su misura. In questa mappatura si riconoscono, per la provincia di Cremona, due ecosistemi di impresa legati, rispettivamente, alla Cosmesi e all'Agroalimentare. Attorno a questa mappatura si costruisce la Zona di innovazione e sviluppo, che richiede però ulteriori passaggi: per accedere agli strumenti finanziari dedicati alla filiera serviranno anche un'attività di co-working, una governance forte, e un coordinamento settoriale per la buona riuscita del piano strategico». Per Guidesi «è giunto il momento di cambiare. Le contingenze ce lo impongono, e l'op-

Data: 30.04.2026 Pag.: 1,2,3
 Size: 803 cm2 AVE: € 17666.00
 Tiratura: 9565
 Diffusione: 9384
 Lettori:



portunità di giocare a livello internazionale come squadra è davanti a noi. Con le Zis non potremo più permetterci tre centri di ricerca che lavorano nello stesso ambito nella stessa regione. Le Zis saranno garanzia di stabilità, con percorsi forma-

tivi completi che consentono al giovane di istruirsi in Lombardia e accedere a opportunità professionali senza spostarsi dalla regione. Grazie alle Zis potremo attrarre investimenti dall'estero: non con la leva fiscale, ma creando le condizioni affinché le imprese straniere

trovino qui tutto ciò di cui hanno bisogno, in un raggio d'azione limitatissimo. Un vero e proprio ecosistema che permetterà alle aziende di anticipare i tempi, sia quelle locali sia quelle che decideranno di investire in Lombardia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il docente dell'Università Cattolica Francesco Timpano insieme

all'assessore regionale Guido Guidesi all'incontro di ieri

al Santa Monica A destra uno scatto del porto di Cremona

Il pubblico presente al seminario con Guido Guidesi assessore regionale allo Sviluppo economico. I temi trattati hanno spaziato dalle Zone di innovazione e sviluppo (Zis) alle misure messe in campo dalla Lombardia per sostenere le imprese generando attrattività sul territorio



Data: 13.05.2026 Pag.: 1,11
Size: 566 cm2 AVE: € 11886.00
Tiratura: 12513
Diffusione: 9881
Lettori: 95000



Economia

La Lombardia vara un piano per attirare investitori esteri
«Aiuto alle nostre imprese»

► Ferri a pag. 11

La “locomotiva” Lombardia ora va a caccia di investitori esteri

L'assessore regionale all'Economia Guidesi ha presentato il piano a Roma
«Vogliamo creare un ecosistema ideale per far lavorare bene le imprese»

► di Francesca Ferri

Roma Conquistato il “titolo” italiano di regione più attrattiva per investimenti esteri, con 448 progetti su 1.158 complessivi in Italia solo tra il 2021 e il 2025 (16,7 miliardi di spese in conto capitale) e una crescita costante di investimenti diretti esteri (+35% rispetto al quinquennio precedente, pari a 11 miliardi di euro dal 2012 ad oggi), la Lombardia raccoglie adesso la sfida internazionale. E, da locomotiva d'Italia, capace di contribuire al 23% del Pil, punta a diventare un hub europeo, nel cuore del continente.

Una sfida nella sfida, dato il delicato contesto geopolitico ed economico internazionale. Che, però, parte con i numeri giusti (+6% di investimenti tra il 2023 e il 2024, a fronte del -11% globale) e con un rinnovato approccio.

La **Regione Lombardia** ha presentato ieri a Palazzo Grazioli a Roma la nuova strategia per attrarre investimenti esteri. Il luogo non è stato scelto a caso. Palazzo Grazioli è oggi la sede della Stampa Estera. E proprio all'estero l'assessore regionale allo Sviluppo Econo-

mico, **Guido Guidesi**, ha voluto recapitare il messaggio. «Il nostro obiettivo è creare l'ambiente ideale per far lavorare le imprese» e «offrire l'ecosistema completo». Uno scenario in cui Guidesi ha evidenziato il «ruolo più da protagonista e attivo di **Regione Lombardia**».

La strategia si inserisce nel quadro del “Piano industriale strategico regionale” e si fonda su una visione chiara: rendere la Lombardia un ecosistema integrato, competitivo e riconoscibile a livello internazionale, capace di attrarre capitali, competenze e innovazione. Tre le direttrici su cui si sviluppa: qualità degli investimenti, valorizzazione degli ecosistemi territoriali e semplificazione amministrativa. Sette, invece, i pilastri per realizzarla: l'offerta di opportunità insediative, l'assistenza, la business&market intelligence, la comunicazione, marketing ed eventi, una lead generation proattiva, le attività di community e lobbying, l'aftercare, l'assistenza dopo l'insediamento.

Proprio su questo si è soffermato Giovanni Rossi, direttore generale di Promos Italia, che lo ha definito «strategico».

Centrale anche il rafforzamento di “Invest in Lombardy”, che evolve verso un vero e proprio *single contact point* per gli investitori internazionali, per offrire un punto di accesso unico lungo tutto il ciclo dell'investimento. Tramite Invest in Lombardy, in collaborazione con Milano & Partners, **Regione Lombardia** ha supportato oltre 1400 aziende estere nel 2020-2025. Solo nel 2025 34 hanno avviato o annunciato progetti di investimento con un impatto stimato di 2,8 miliardi di euro di capital expenditure e 6.200 nuovi posti di lavoro.

La presentazione è stata salutata in apertura dal viceministro delle Imprese e del Made in Italy, Valentino Valentini, che ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra livello regionale e centrale, definendola «il perno per attrarre gli investimenti», e da Bernardo Mattarella, ad Invitalia Spa, che ha indicato nel settore dell'ICT e dei data center la «sfida per il futuro».

E proprio sulla tecnologia una notizia di rilievo l'ha portata Giovanni Bozzetti, presidente di Fondazione Fiera Mi-

lano, annunciando che sarà la capitale lombarda ad ospitare, dal 21 ottobre, la prossima edizione della tappa europea del CES di Las Vegas, la più grande e influente fiera tecnologica al mondo, strappandola ad Amsterdam.

Il valore dell'ecosistema lombardo è stato confermato dai rappresentanti di tre imprese internazionali già presenti sul territorio: Federico Castelli di Rockwool Italia SpA, Marco Baresi di Turboden SpA, e Antonio Massocco di Affinity Petcare Italia Srl. ●



La regione contribuisce da sola per il 23% al Pil nazionale
La semplificazione amministrativa fra gli strumenti da utilizzare per essere attrattivi

Data: 13.05.2026 Pag.: 1,11
 Size: 566 cm2 AVE: € 11886.00
 Tiratura: 12513
 Diffusione: 9881
 Lettori: 95000



**Il viceministro
Valentino
Valentini**

Nella foto
in alto il dg di
promos Italia
Giovanni
Rossi (primo
da sinistra)
e l'assessore
[Guido Guidesi](#)
(secondo da
destra) con gli
imprenditori
Baresi,
Massocco
e Castelli



**Bernardo
Mattarella**
ad Invitalia
Spa

Data: 13.05.2026 Pag.: 10
 Size: 176 cm2 AVE: € 704.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



LE PAROLE DELL'ASSESSORE GUIDESI «Alziamo il livello, proviamo a migliorarci; vogliamo essere meta internazionale e hub europeo»

Ecco tutte le strategie del Pirellone che in 5 anni ha attratto 1.400 aziende

Da un approccio reattivo a una politica industriale attiva, orientata alla qualità degli investimenti per segnare il passaggio dalla leadership nazionale a un ruolo da protagonista nello scenario globale, hub europeo della competitività e dell'attrazione degli investimenti. È questa la chiave della nuova strategia regionale del Piano 2026 per attrarre gli investimenti internazionali, da realizzarsi sotto la regia dell'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi**, che ieri l'ha presentata a Roma a Palazzo Grazioli.

A livello regionale, nel periodo 2020-2025, tramite il progetto Invest in Lombardy, **Regione Lombardia** ha supportato oltre 1.400 azien-

de estere interessate a investire sul territorio. Attualmente sono 428 i progetti in gestione attiva, concentrati nei settori a più alto valore aggiunto, principalmente in manifattura (semiconduttori, Industria 4.0), Scienze della Vita (biotecnologie, farmaceutico), Clean Tech (economia circolare, energie pulite) It e Ict. «I numeri confermano il nostro primato italiano rispetto all'attrazione investimenti esteri - ha spiegato **Guido Guidesi** -. Non possiamo però fermarci al primato nazionale, possiamo e dobbiamo migliorarci. Questo è l'obiettivo della nuova strategia di attrazione degli investimenti che oggi abbiamo presentato e in cui si evidenzia un ruolo più da prota-

gonista e attivo di **Regione Lombardia** al fine di cogliere opportunità di nuovi investimenti presentandoci con ecosistemi completi: dalla ricerca, ai fornitori, alle competenze. Proviamo a giocare la partita dell'attrazione in un campionato più difficile e maggiormente competitivo; alziamo il livello, proviamo a migliorarci; vogliamo essere meta internazionale e hub europeo».

La strategia, che rafforza e mette a sistema un modello operativo già attivo, si inserisce nel quadro del Piano industriale strategico regionale e si fonda su una visione chiara: rendere la **Lombardia** un ecosistema integrato, competitivo e riconosci-

bile a livello internazionale, capace di attrarre capitali, competenze e innovazione. L'iniziativa "Invest in Lombardy" sarà il perno di questa strategia evolvendo verso un vero e proprio single contact point per gli investitori internazionali. Il modello lombardo punta a ridurre la complessità, accelerare i tempi decisionali e rafforzare l'efficacia dell'azione pubblica, trasformando la **Lombardia** in una piattaforma realmente «investor friendly». Il valore della nuova strategia si articola quindi attorno a tre direttrici fondamentali, la qualità degli investimenti, la valorizzazione degli ecosistemi territoriali, la velocità dei processi. ■ **An. Bag.**



Guidesi ieri a Roma

Data: 06.05.2026 Pag.: 1,4
 Size: 498 cm2 AVE: € 1992.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



IL DOSSIER

Export raddoppiato in cinque anni: miracolo lodigiano

L'EVENTO Nella sede di Banca Centropadana il convegno "Export, motore lodigiano", promosso da «il Cittadino»

Esportazioni, miracolo lodigiano: valore raddoppiato tra '20 e '25

di **Francesca Fornaroli**

■ Tra 2020 e 2025 il valore delle esportazioni lodigiane è raddoppiato, arrivando a quota 7 miliardi (il record nel 2024 a 7,2). È il dato emerso ieri pomeriggio a Lodi, nella sede di Banca Centropadana, nell'incontro di presentazione del dossier de «il Cittadino» "Export, motore Lodigiano", il primo report completo dedicato alle esportazioni della provincia e al ruolo strategico dell'internazionalizzazione per le piccole e medie imprese. Un appuntamento che ha anticipato lo speciale in uscita oggi nel giornale.

A moderare l'evento è stato **Lorenzo Rinaldi**, direttore de «il Cittadino», che ha guidato il confronto tra istituzioni, esperti e rappresentanti del mondo imprenditoriale. Ad aprire i lavori **Angelo Boni**, presidente di Centropadana, che ha sottolineato come il tema dell'export sia centrale per il territorio: nel Lodigiano operano numerose imprese che, pur mantenendo una forte presenza sul mercato interno, si stanno progressivamente

aprendo ai mercati internazionali, dove gli scambi commerciali rappresentano una quota sempre più significativa del fatturato.

Il quadro economico è stato tracciato da **Aldo Papagni**, già vice direttore de «il Cittadino». Dopo quattro anni di crescita costante, il 2025 ha fatto segnare una piccola battuta d'arresto: l'export lodigiano ha registrato una contrazione del 4,4 per cento; passando da 7,2 a 6,9 miliardi di euro. Si tratta del primo calo dal 2020. La flessione ha interessato soprattutto i mercati europei, che rappresentano il 91,7 per cento dell'export provinciale, con un calo del 4,6 per cento in linea con il dato complessivo. In diminuzione anche le esportazioni verso Asia (circa 30 milioni in meno), America (- 126 milioni), Africa (- 13,9 milioni) e Oceania (- 15 milioni). Nonostante ciò, il sistema lodigiano continua a mostrare una buona capacità di diversificazione: nel 2025 sono stati circa 150 i Paesi raggiunti, con la Spagna che si confer-

ma primo partner (46 per cento del totale), seguita da Francia, Grecia e Germania. Tra i mercati che hanno retto meglio figurano Germania e Paesi Bassi, mentre contrazioni più marcate si sono registrate per Portogallo, Svizzera, Belgio e Polonia.

Dal punto di vista settoriale, il primato resta all'elettronica, che rappresenta il 54,5 per cento dell'export totale, pur in calo da 4,2 a 3,7 miliardi di euro (nella Bassa c'è una grande logistica Apple che la fa da padrone). Parallelamente, si registra una forte crescita per i prodotti chimici (+81 per cento) e per il farmaceutico (+10,6 per cento). Positivo anche il comparto gomma-plastica, che segna un incremento del 13,6 per cento. In calo invece i macchinari, in particolare quelli legati al tessile. Sul fronte delle importazioni, il 2025 ha visto una riduzione da 4,8 a circa 4 miliardi di euro, con il 60 per cento dei beni provenienti dall'Europa, ma con la

Cina che si conferma primo partner grazie soprattutto all'elettronica. All'incontro hanno partecipato anche **Guido Guidesi**, assessore regionale allo Sviluppo economico, e **Antonio Falchetti**, executive director MTA di Codogno. Ampio spazio è stato dedicato al rapporto tra export e PMI, con gli interventi di **Luca Barni**, direttore generale Bcc Centropadana, **Fabio Millella**, direttore di Lodi Export, e dell'imprenditore **Francesco Monteverdi**. Il confronto ha evidenziato come l'internazionalizzazione rappresenti una leva fondamentale di crescita, ma richieda strumenti adeguati, competenze e supporto finanziario. Infine, uno sguardo al contesto internazionale è stato offerto dagli interventi di **Alfonso Santilli** di Credimpex-Italia, **Alessandro Tini** del Gruppo Icrea Banca e dell'avvocato **Giacomo Piacentini**, che hanno approfondito le dinamiche globali e le sfide che attendono le imprese sui mercati esteri. ■

GUIDESI

«Sostenibilità e competitività gli obiettivi della Regione»

■ Sostenibilità e competitività: è questo l'obiettivo di **Regione Lombardia**, delineato durante l'incontro di ieri da **Guido Guidesi**, assessore allo sviluppo economico di palazzo Lombardia. «Dal momento che oggi solo una parte limitata delle imprese contribuisce in modo significativo all'export - ha spiegato - è necessario avviare operazioni che accompagnino le aziende con strumenti adeguati e

strutture più complete, un cambiamento che la Regione sta cercando di avviare già da quest'anno». «Allo stesso tempo non tutte le imprese sono nelle condizioni di esportare» ha precisato invitando a un approccio realistico. Ampio spazio è stato dedicato al tema dei costi energetici, considerati uno dei principali fattori di criticità. «Non ne resta fuori nessuno», ha osservato, sottolineando come il siste-

ma economico non disponga ancora degli strumenti necessari per reagire efficacemente. Tra le cause, ha indicato anche la scarsa trasparenza del mercato energetico e il peso della speculazione finanziaria, citando in particolare il meccanismo di formazione del prezzo del gas legato alla borsa di Amsterdam. «In quanto prima regione manifatturiera d'Europa, la Lombardia intende portare proposte

concrete che non mettano in discussione gli obiettivi europei, ma che allo stesso tempo consentano di mantenere competitività - ha aggiunto -. L'attuale impianto regolatorio rischia di limitare l'innovazione e di frenare il potenziale degli ecosistemi produttivi. L'obiettivo è quindi trovare un equilibrio tra sostenibilità e competitività, affinché il territorio possa continuare a crescere». ■

Data: 06.05.2026 Pag.: 1,4
 Size: 498 cm2 AVE: € 1992.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Fra. Fo.

FALCHETTI

Mta, l'azienda che sfida i "giganti" con l'agilità

■ Mta, nata oltre settant'anni fa nel Lodigiano a Codogno e cresciuta inizialmente come realtà fortemente legata a marchi storici come Fiat e Alfa Romeo, è oggi una multinazionale "tascabile": circa 350 milioni di fatturato, presenza internazionale consolidata e una dimensione media che la mette ogni giorno a confronto con giganti del settore come Bosch. Ed è proprio su questo confronto che Antonio

Falchetti, executive director di Mta, ha ribaltato la prospettiva: «Siamo piccoli rispetto ai grandi gruppi, è evidente. Loro hanno fondi enormi e capacità straordinarie. Ma la vera ricerca, quella che si traduce rapidamente in prodotto, si può fare anche, e forse meglio, in aziende come la nostra». In un contesto globale che cambia rapidamente, questa agilità diventa una leva strategica. Lo scenario

internazionale, però, è tutt'altro che stabile. Falchetti lo riconosce: «Oggi tutto rimette in discussione gli equilibri». Eppure, proprio grazie alla presenza diffusa in diversi mercati, Mta riesce ad attutire gli effetti delle difficoltà europee. «In Europa si produce e si fattura meno nel settore automotive, ma ci sono altre aree del mondo che stanno crescendo». Tra queste, il Sud America emerge come una

delle direttrici più promettenti, con il Brasile in forte espansione. Anche il Marocco rappresenta un hub strategico, grazie alla presenza di grandi case automobilistiche e a una forte spinta allo sviluppo industriale. La chiave, però, resta una: diversificare. «Dobbiamo avere un portafoglio prodotti molto più esteso. È così che riusciamo a mantenere il fatturato stabile e in crescita». ■

F. F.



Data: 07.05.2026 Pag.: 13
 Size: 111 cm2 AVE: € 444.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



CONTRIBUTO Da palazzo Lombardia fondi per oltre 4 milioni Sostegno da Regione alla Pmi presenti a fiere internazionali

■ Prosegue l'impegno della **Regione Lombardia** a sostegno delle piccole e medie imprese: su iniziativa dell'assessore allo sviluppo economico **Guido Guidesi** le Pmi potranno ottenere un contributo per coprire una parte dei costi connessi alla partecipazione alle fiere internazionali che si svolgono in Lombardia. I fondi a disposizione ammontano a 4.668.350 euro: i nuovi espositori potranno accedere a un contributo massimo di 15mila euro, mentre gli espositori abituali l'agevolazione massima è di 8mila euro. Saranno finanziabili progetti con costi non inferiori a 6mila euro: la quota di aiuto va dal 50% al 60% della spesa sostenuta e premierà in particolare le iniziative che coinvolgono microimprese e startup. L'agevolazione riguarda i costi collegati all'affitto della superficie espositiva, i costi diretti per il personale e altre tipologie di costi indiretti. Sono ammissibili le domande relative a fiere in programma tra l'1 settembre 2026 e il 31 dicem-



La sede di **Regione Lombardia**

bre 2027. «La misura rappresenta un segnale importante a sostegno delle piccole e medie imprese - le parole di Patrizia Baffi, consigliere regionale di Fratelli d'Italia, a commento dell'iniziativa -, soprattutto in una fase storica in cui la competitività sui mercati globali richiede strumenti e supporti efficaci e mirati. Il contributo fino al 60% delle spese e gli incentivi specifici per nuovi espositori e startup sono elementi che rendono questa misura particolarmente efficace e inclusiva». ■

Andrea Soffiantini

Data: 13.05.2026 Pag.: 7
 Size: 248 cm2 AVE: € 1488.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Il progetto Guidesi rilancia la strategia regionale «Hub internazionale»

• La Regione presenta il nuovo piano per attrarre capitali esteri: 448 investimenti al 2025, 2,8 miliardi già annunciati

ROMA La Lombardia alza l'asticella e prova a giocare la partita dell'attrazione degli investimenti su scala europea. Non più soltanto la locomotiva economica italiana, ma un hub internazionale capace di competere con i principali poli industriali e tecnologici del continente. È questo il messaggio politico ed economico lanciato dalla Regione con la nuova strategia per l'attrazione degli investimenti esteri, presentata a Roma nella sede dell'Associazione della Stampa Estera dall'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**. I numeri raccontano già oggi una posizione dominante. La Lombardia produce oltre il 23% del Pil nazionale, supera il 25% dell'export italiano ed è il principale territorio del Paese per capacità di attrarre capitali internazionali. Dal 2021 al 2025 ha concentrato 448 progetti di investimento estero sui 1.158 arrivati complessivamente

in Italia, mantenendo una quota oscillante tra il 35 e il 45% del totale nazionale. Un risultato ancora più significativo se confrontato con lo scenario globale: mentre tra il 2023 e il 2024 i flussi internazionali di investimenti diretti esteri sono diminuiti dell'11% nel mondo e del 5% in Europa, la Lombardia ha registrato una crescita del 6%. Dietro questi dati la Regione vede la conferma di una competitività costruita sulla forza manifatturiera, sulla rete infrastrutturale, sulla presenza di filiere avanzate e su un ecosistema industriale capace di integrare ricerca, innovazione e formazione. Non a caso i principali investimenti si concentrano nei comparti a più alto valore aggiunto: semiconduttori, Industria 4.0, biotecnologie, farmaceutica, clean tech, economia circolare e digitale.

Nel periodo 2020-2025 il progetto "Invest in Lombardy", sviluppato insieme a "Milano & Partners", ha supportato oltre 1.400 aziende straniere interessate a investire sul territorio regionale. Solo nel 2025 so-

no già 34 le imprese che hanno avviato o annunciato nuovi insediamenti, con un impatto stimato di 2,8 miliardi di euro e circa 6.200 nuovi posti di lavoro. Attualmente sono 428 i progetti in gestione attiva. «I numeri confermano il nostro primato italiano rispetto all'attrazione di investimenti esteri; non possiamo però fermarci al primato nazionale, possiamo e dobbiamo migliorarci - ha spiegato Guidesi -. Questo è l'obiettivo della nuova strategia di attrazione degli investimenti, in cui si evidenzia un ruolo più da protagonista e attivo di **Regione Lombardia** al fine di cogliere opportunità di nuovi investimenti presentandoci con ecosistemi completi: dalla ricerca ai fornitori, fino alle competenze». Il passaggio operativo sarà rappresentato dal Piano 2026, articolato su sette pilastri che coprono l'intero ciclo dell'investimento: dalla ricerca degli investitori internazionali fino ai servizi di "aftercare" per consolidare la presenza delle imprese già insediate. **Giu.S.**

Data: 22.05.2026 Pag.: 13
 Size: 81 cm2 AVE: € 486.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Il bando regionale Fiere internazionali: 4,6 milioni per le Mpmi

MILANO Prosegue l'azione di [Regione Lombardia](#) a sostegno del sistema produttivo: su iniziativa dell'assessore allo Sviluppo economico, [Guido Guidesi](#), prende il via una nuova misura da oltre 4,6 milioni di euro dedicata alle micro, piccole e medie imprese (Mpmi) che scelgono la strada della collaborazione per competere sui mercati globali.

Il bando, denominato «Contributi per la partecipazione delle Mpmi a fiere internazionali in forma ag-

gregata – edizione 2026-2028», punta a favorire l'incontro tra imprenditori italiani ed esteri, agevolando lo sviluppo di accordi commerciali attraverso la presenza comune nelle più importanti vetrine internazionali. L'agevolazione può arrivare fino a 200.000 euro per ciascun partenariato e ogni singola manifestazione. Sono ammissibili le domande relative a fiere che si svolgeranno da sei mesi dopo la presentazione della domanda e entro marzo 2028.

Data: 14.05.2026 Pag.: 8
 Size: 502 cm2 AVE: € 3012.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



L'accordo di Venezia

Spazio, il Lombardo-Veneto fa sistema per il futuro

• Guidesi e Bitonci rilanciano le filiere integrate, il sostegno alle start-up, la ricerca e la Space Economy

GIUSEPPE SPATOLA

MILANO L'asse tra Lombardia e Veneto prende quota anche nello spazio. Le due Regioni, motori industriali del Nord Italia, stanno infatti costruendo una collaborazione sempre più strutturata sul fronte dell'aerospazio e della Space Economy, con l'obiettivo di trasformare la competitività manifatturiera dei rispettivi territori in una piattaforma comune capace di pesare ai tavoli nazionali ed europei. Il percorso, avviato nei mesi scorsi con un primo confronto istituzionale a Desenzano, ha trovato una nuova accelerazione a Venezia durante "Space Meetings Veneto", l'evento internazionale dedicato all'industria aerospaziale. Qui gli assessori allo Sviluppo economico di Veneto e Lombardia, Massimo Bitonci e **Guido Guidesi**, hanno rilanciato l'idea di una sinergia stabile tra imprese, università, centri di ricerca e strumenti finanziari regionali per sostenere uno dei comparti considerati più strategici per i prossimi anni.

Accanto ai rappresentanti

istituzionali erano presenti anche il presidente della RIR Air Federico Zoppas e il presidente del Cluster Aerospaziale lombardo Massimo Maronati. «Veneto e Lombardia stanno costruendo una collaborazione concreta e strategica per rafforzare il comparto aerospaziale e della Space Economy», ha spiegato Bitonci, sottolineando come l'obiettivo sia quello di creare «un'alleanza forte tra le due Regioni locomotiva d'Italia». Un asse che guarda non soltanto all'industria spaziale in senso stretto, ma anche alle ricadute trasversali sulle filiere produttive tradizionali: dalla meccanica al digitale, dalla chimica alla farmaceutica, fino alla microelettronica.

I fronti

Sul tavolo ci sono diversi fronti operativi. Bitonci ha richiamato il lavoro già avviato sulla mappatura delle imprese venete impegnate nel settore dei microprocessori e dei chip, ma anche la necessità di costruire strumen-

ti finanziari condivisi in grado di sostenere le imprese innovative e soprattutto le start-up. «Oggi senza garanzie è sempre più difficile accedere al credito bancario», ha osservato, indicando nella finanza alternativa e nella riforma di Veneto Innovazione e Veneto Sviluppo uno degli strumenti chiave per accompagnare la crescita del settore.

In questo quadro si inserisce anche la posizione della Lombardia, con Guidesi che ha ribadito la necessità di rafforzare la cooperazione tra territori ad alta vocazione industriale per consolidare filiere strategiche e difendere la competitività del sistema produttivo italiano in una fase di forte competizione internazionale. Per l'assessore lombardo il settore aerospaziale rappresenta uno degli ambiti su cui costruire nuove politiche industriali comuni, mettendo in rete competenze, ricerca e capacità produttive già presenti nei due territori.

Guidesi ha inoltre eviden-

Data: 14.05.2026 Pag.: 8
 Size: 502 cm2 AVE: € 3012.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



ziato come la collaborazione tra Lombardia e Veneto possa diventare un modello operativo anche per altri comparti ad alta innovazione, favorendo massa critica, attrazione di investimenti e maggiore peso negoziale nei confronti delle istituzioni europee. Un'impostazione che punta a superare la frammentazione territoriale per costruire piattaforme industriali integrate in grado di competere su scala globale. Secondo le stime internazionali la Space Economy potrebbe crescere di oltre il 10% annuo nei prossimi cinque anni.

Per Veneto e Lombardia la partita dello spazio diventa così molto più di una sfida tecnologica: è una nuova politica industriale fondata sull'innovazione, sulla capacità di attrarre capitali e talenti e sulla volontà di costruire un asse produttivo del Nord capace di parlare con una voce unica nelle grandi trasformazioni economiche europee.

L'asse guarda non

soltanto all'industria spaziale in senso stretto, ma anche alle ricadute trasversali sulle filiere produttive tradizionali



L'industria del futuro Lombardia e Veneto fanno «sistema»

CORRIERE DEI TERRITORI

Data: 27.04.2026 Pag.: 7
 Size: 296 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



IL RAPPORTO Cresce l'attenzione delle imprese al sociale e all'ambiente

Società benefit, Lombardia leader

Oltre 1.700 aziende per quasi 32 miliardi di valore prodotto per uno sviluppo sostenibile

In Lombardia, più che nel resto del Paese, cresce l'attenzione da parte del mondo delle imprese verso il sociale e l'ambiente. Infatti, non solo è la prima regione italiana per Pil e tessuto produttivo, ma anche leader nel numero di Società Benefit: una forma giuridica di impresa nata in Italia nel 2016 che integra volontariamente nel proprio oggetto sociale obiettivi di beneficio comune, combinando profitto e impatto sociale e ambientale.

Secondo il primo rapporto dedicato alle Società Benefit lombarde, promosso da **Regione Lombardia** e realizzato da InVento Innovation Lab, sul territorio si contano oggi 1.721 imprese di questo tipo, concentrate in larga parte nell'area milanese. Un dato che evidenzia una crescita straordinaria: nel 2019 erano appena 165: un incremento del 1.043% in pochi anni. A distanza, il Lazio si ferma a 670 aziende e il Veneto a 551. Per

restare nel Nord Ovest, ancora più indietro Piemonte, con 399 imprese, e la Liguria, 79. Numeri che non raccontano solo una tendenza, ma una vera e propria forza economica. Le Società Benefit lombarde occupano oltre 121.000 lavoratori e generano un valore della produzione pari a 31,6 miliardi di euro, confermando il peso strategico di questo modello nel sistema produttivo regionale. Un contributo significativo che si distribuisce in settori ad alto valore aggiunto: il 32% opera nelle attività professionali, scientifiche e tecniche, il 19% nel comparto digitale e delle telecomunicazioni, mentre il 9% si divide tra commercio e manifattura.

Alla base di questo sviluppo c'è una strategia chiara: consolidare la regione come principale hub nazionale delle Società Benefit. Il progetto prevede la creazione di un database integrato per monitorare l'evoluzione delle imprese,

la misurazione degli impatti sociali e ambientali e il rafforzamento degli strumenti di valutazione. L'obiettivo è duplice: da un lato sostenere la crescita delle aziende già attive, dall'altro attrarre nuovi investimenti legati alla sostenibilità.

Introdotta in Italia nel 2016, le Società Benefit rappresentano un'evoluzione del fare impresa: accanto agli obiettivi di profitto, integrano finalità di beneficio comune e sono tenute a rendicontare annualmente il proprio impatto sociale e ambientale.

«Il modello delle Società Benefit è quello che meglio interpreta la naturale integrazione delle imprese nella Comunità lombarda; imprese capaci di generare indotto ma anche sviluppo sostenibile - sottolinea l'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi** - La Lombardia è la prima Regione economica italiana e la prima Regione manifatturiera europea,

ma il nostro vero primato è rappresentato dal totale coinvolgimento delle aziende nella nostra Comunità, un coinvolgimento economico ma anche culturale e sociale; un equilibrio che oggi diventa leva strategica. In Lombardia, l'impresa non è solo produzione di ricchezza, ma anche generazione di impatto: una sintesi che rafforza la leadership economica regionale e ne proietta il modello oltre i confini nazionali».

«I dati - spiega **Giulia De-tomati**, Ceo InVento Innovation Lab - confermano il crescente interesse per modelli di sviluppo sostenibile, che rendono le imprese più resilienti anche nell'attuale scenario geopolitico. Con InVento Lab promuoviamo a livello regionale e nazionale il modello delle Società Benefit, offrendo a imprenditori e imprenditrici strumenti concreti per coniugare crescita economica e impatto sociale e ambientale».

• **Marco Gibelli**

Data: 25.05.2026 Pag.: 13
 Size: 355 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



PROTOCOLLO D'INTESA L'obiettivo delle tre Regioni è quello di creare una massa critica capace di competere sui mercati globali

Aerospazio: firmata l'alleanza dei distretti del Nordovest

Un nuovo passo per il rafforzamento della filiera nazionale dell'aerospazio: a Torino, Lombardia Aerospace Cluster, Distretto Aerospaziale Piemonte e il Distretto ligure Sistemi Intelligenti Integrati hanno siglato un protocollo d'intesa finalizzato a consolidare e promuovere lo sviluppo dell'ecosistema industriale Aerospazio e Difesa a livello nazionale e internazionale (in foto il momento della firma).

L'iniziativa si inserisce nel percorso della Cabina economica del Nordovest, il tavolo tra Lombardia, Piemonte e Liguria che negli ultimi anni ha promosso momenti di confronto e progettazione condivisa sui principali settori industriali, dall'automotive alla microelettronica, dall'energia alla logistica, fino all'aerospazio.

I numeri

I tre Distretti rappresentano un colosso economico e tecnologico dell'aerospazio. Le tre Regioni infatti cubano oltre il 60% del fatturato nazionale del settore. Il Piemonte: 8 miliardi di euro di fatturato e 35mila addetti, cuore della produzione di motoristica e infrastrutture spaziali; la Lombardia: 6,3 miliardi di euro di fatturato, quasi 3 miliardi di export, 22mila addetti, eccellenza mondiale in ala fissa (aero-

mobili), ala rotante (elicotteri) e spazio (satelliti); e la Liguria: oltre 1 miliardo di fatturato e 5mila addetti, punta di diamante per elettronica, cybersecurity e sistemi integrati.

Obiettivi e futuro

L'obiettivo del protocollo è creare una massa critica capace di competere sui mercati globali, agendo in sinergia con il Cluster Tecnologico Nazionale. I tre Distretti si impegnano a collaborare su pilastri fondamentali come innovazione e ricerca (progetti comuni su Green aviation, Space economy, Intelligenza artificiale e Industria 5.0), internazionalizzazione (partecipazione congiunta a bandi, fiere ed eventi globali per supportare le imprese e le start-up del territorio), capitale umano (azioni coordinate per la formazione Stem, sensibilizzando i giovani verso le carriere nell'alta tecnologia), sicurezza. «Rafforziamo formalmente un'alleanza strategica tra tre territori – ha sottolineato **Guido Guidesi**, assessore allo Sviluppo economico di **Regione Lombardia** – che rappresentano uno dei motori industriali più avanzati d'Europa. Lombardia, Piemonte e Liguria condividono competenze, filiere produttive e capacità di innovazione che insieme le rendono un

hub naturale per lo sviluppo del settore aerospaziale. L'obiettivo è creare sinergie concrete tra distretti, start up, eventi espositivi, Business-to-Business, imprese, università e centri di ricerca, favorendo investimenti di squadra, cogliendo opportunità continentali, migliorando competitività e favorendo la partecipazione di aziende che oggi sono in altri settori e creando nuove op-

portunità occupazionali. L'aerospazio, la space economy hanno alto valore aggiunto in prospettiva, non solo dal punto di vista economico, ma anche tecnologico e strategico per il futuro e l'innovazione di tanti altri settori manifatturieri. Oggi formalizziamo il nuovo hub europeo dell'aerospazio di cui farà parte anche il Veneto come condiviso e annunciato. Voglio esprimere un ringraziamento ai miei colleghi Piana e Tronzano perché tante volte si dice che bisogna fare squadra ma poi non sempre riesce a concretizzare; credo che noi siamo stati in grado di farlo con passi indietro individuali che hanno permesso di farne tanti avanti insieme».

«L'aerospazio – ha affermato l'assessore **Andrea Tronzano**, assessore alle Attività produttive e all'Internazionalizzazione della Regione Piemonte – è uno dei settori nei quali il Nordovest può

esercitare un ruolo determinante per la crescita industriale del Paese. La collaborazione tra Piemonte, Lombardia e Liguria mette in relazione sistemi produttivi complementari, compe-

tenze tecnologiche e capacità di ricerca che rappresentano un valore strategico per l'Italia. Con questa intesa si mettono a disposizione dimensione, coordinamento e presenza internazionale per accompagnare le imprese nelle grandi trasformazioni industriali ed energetiche che stanno interessando il comparto».

«La firma di questo protocollo – ha evidenziato **Alessio Piana**, assessore allo Sviluppo economico della Regione Liguria – rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso di collaborazione e conferma la volontà della Liguria di rafforzare il proprio ruolo in un settore strategico, nel quale il nostro territorio esprime competenze e peculiarità di assoluto rilievo, quali a esempio la cattura e gestione degli oggetti spaziali. Come Regione stiamo investendo per sostenere ricerca, innovazione e crescita della filiera: abbiamo rifinanziato una misura dedicata alla space economy che consentirà di accompagnare 30 progetti presentati da imprese del territorio».

• e.b.



GIORNALE DI SONDRIO

Data: 09.05.2026 Pag.: 52
 Size: 76 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Pmi e fiere internazionali, c'è un contributo regionale

SONDRIO (brc) Prosegue l'azione di **Regione Lombardia** a sostegno delle piccole e medie imprese: su iniziativa dell'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**, le Pmi potranno ottenere un contributo per coprire una parte dei costi connessi alla partecipazione alle fiere internazionali che si svolgono in Lombardia.

L'obiettivo è aiutare le piccole e medie aziende a sviluppare e consolidare il proprio posizionamento sui mercati globali, agevolando occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad accordi di carattere commerciale.

Sono a disposizione fondi per 4,668 milioni di euro: i nuovi espositori potranno accedere a un contributo massimo di 15mila euro, mentre gli espositori abituali l'agevolazione massima è di 8mila euro.

Saranno finanziabili progetti con costi non inferiori a 6mila euro: l'intensità di aiuto va dal 50% al 60% della spesa sostenuta, premiando in particolare le iniziative che coinvolgono microimprese e startup.

L'agevolazione riguarda i costi collegati all'affitto della superficie espositiva, i costi diretti per il personale e altre tipologie di costi indiretti. Sono ammissibili le domande relative a fiere in programma tra l'1 settembre 2026 e il 31 dicembre 2027.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 16.05.2026 Pag.: 1,3
Size: 572 cm2 AVE: € 1144.00
Tiratura:
Diffusione: 5146
Lettori: 31000



NORD OVEST ALLEANZA SULL'AEROSPAZIO

Piemonte, Liguria e Lombardia uniscono Distretti e competenze per essere competitivi nel mondo. Siglato un protocollo tra il Distretto Aerospaziale Piemonte, il Lombardia Aerospace Cluster e il Distretto ligure Siit

Un asse industriale del Nord Ovest per rafforzare il ruolo italiano nell'aerospazio e nella difesa. È il risultato del protocollo d'intesa che è stato firmato a Torino dal Distretto Aerospaziale Piemonte, dal Lombardia Aerospace Cluster e dal Distretto ligure Siit, nell'ambito del percorso di collaborazione promosso dalla Cabina economica del Nord Ovest tra Regione Piemonte, [Regione Lombardia](#) e Regione Liguria. La firma è avvenuta nella cornice del Castello del Valentino, nel Salone d'Onore del Politecnico.

Polito a pagina 3

PROTOCOLLO AL CASTELLO DEL VALENTINO

Nord Ovest, firmata alleanza sull'aerospazio

Piemonte, Liguria e Lombardia uniscono Distretti e competenze per essere più competitivi nel mondo

Loredana Polito

■ Un asse industriale del Nord Ovest per rafforzare il ruolo italiano nell'aerospazio e nella difesa. È il risultato del protocollo d'intesa firmato a Torino dal Distretto Aerospaziale Piemonte, dal Lombardia Aerospace Cluster e dal Distretto ligure Siit, nell'ambito del percorso di collaborazione promosso dalla Cabina economica del Nord Ovest tra Regione Piemonte, [Regione Lombardia](#) e Regione Liguria.

Data: 16.05.2026 Pag.: 1,3
Size: 572 cm2 AVE: € 1144.00
Tiratura:
Diffusione: 5146
Lettori: 31000



La firma è avvenuta al Castello del Valentino, nel Salone d'Onore del Politecnico di Torino, alla presenza dei presidenti dei tre distretti: Maurizio De Mitri per il Distretto Aerospaziale Piemonte, Paolo Cerabolini per il Lombardia Aerospace Cluster e Remo Giuseppe Pertica per il distretto ligure Siit.

L'obiettivo dell'intesa è consolidare e sviluppare l'ecosistema industriale nazionale dell'aerospazio e della difesa, mettendo in rete filiere produttive, centri di ricerca, università, imprese e istituzioni territoriali. Le tre Regioni coinvolte rappresentano infatti oltre il 60 per cento del fatturato nazionale del comparto, configurandosi come il principale polo italiano del settore.

Il Piemonte può contare su un fatturato di circa 8 miliardi di euro e 35 mila addetti, con una forte specializzazione nella motoristica aeronautica e nelle infrastrutture spaziali. La Lombardia sviluppa un fatturato di 6,3 miliardi di euro, quasi 3 miliardi di export e circa 22 mila occupati, distinguendosi nei comparti dell'ala fissa, degli elicotteri e dei satelliti. La Liguria supera il miliardo di euro di fatturato con 5 mila addetti e rappresenta

una realtà strategica nei sistemi integrati, nella cybersecurity e nell'elettronica avanzata. Il protocollo punta a rafforzare la collaborazione già avviata negli ultimi anni dalla Cabina economica del Nord Ovest, il tavolo strategico che ha promosso progetti condivisi nei principali comparti industriali, dall'automotive all'energia, dalla logistica alla microelettronica. In questo quadro, le tre regioni vogliono valorizzare il ruolo dei distretti come strumenti di innovazione, trasferimento tecnologico e internazionalizzazione delle imprese. I pilastri della collaborazione riguardano ricerca e innovazione, internazionalizzazione, formazione e sicurezza. Tra i temi individuati figurano la green aviation, la space economy, l'intelligenza artificiale, l'industria 5.0, la cybersecurity e la advanced urban air mobility. Prevista anche la partecipazione congiunta a bandi, fiere e programmi internazionali, oltre a iniziative rivolte alla formazione stem e all'avvicinamento dei giovani alle professioni ad alta tecnologia.

Ad aprire l'incontro a Torino sono stati gli interventi degli assessori regionali Andrea Tronzano, [Guido Guidesi](#) e

Alessio Piana, insieme alla presidente del Cluster Tecnologico Nazionale Aerospazio, Cristina Leone.

«L'aerospazio è uno dei settori nei quali il Nord Ovest può esercitare un ruolo determinante per la crescita industriale del Paese», ha dichiarato Tronzano, spiegando che «la collaborazione tra Piemonte, Lombardia e Liguria mette in relazione sistemi produttivi complementari, competenze tecnologiche e capacità di ricerca che rappresentano un valore strategico per l'Italia».

Guidesi ha definito l'accordo «un'alleanza strategica tra tre territori che rappresentano uno dei motori industriali più avanzati d'Europa», sottolineando la volontà di creare sinergie concrete tra imprese, start up, università e centri di ricerca. «Oggi formalizziamo il nuovo hub europeo dell'aerospazio», ha affermato, annunciando il futuro coinvolgimento anche del Veneto. Piana ha evidenziato il ruolo della Liguria nelle nuove tecnologie legate allo spazio e alla gestione degli oggetti spaziali.

«La firma di questo protocollo rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso di collaborazione avviato dalla Cabina Economica del Nord Ovest»,

ha spiegato, ricordando gli investimenti regionali nella space economy e il sostegno a trenta progetti di imprese del territorio. Tra gli interventi più tecnici quello di De Mitri, che ha illustrato alcune delle direttrici strategiche su cui lavorerà il nuovo ecosistema macroregionale. «La Città dell'Aerospazio di Torino diventa parte di un sistema che non ha eguali in Europa per completezza della filiera», ha dichiarato. Tra i progetti ci sono lo sviluppo di materiali intelligenti per il controllo elettromagnetico dei velivoli, l'integrazione dell'intelligenza artificiale nei droni e nei simulatori di volo, sistemi di edge computing per missioni spaziali autonome e strumenti basati su GenAI per assistere gli astronauti nelle missioni. Cerabolini ha sottolineato come il protocollo rafforzi «la capacità dell'aerospazio italiano di agire in modo coordinato», valorizzando competenze territoriali differenti ma complementari. Pertica ha invece rimarcato il contributo che arriverà dalla ricerca pubblica e industriale dei tre territori, mentre Leone ha evidenziato il ruolo dei distretti nel rafforzamento della competitività.



Intesa tra Distretto Aerospaziale Piemonte, Lombardia Aerospace Cluster e Distretto Siit

Data: 26.05.2026 Pag.: 26
Size: 465 cm2 AVE: € 7905.00
Tiratura: 18868
Diffusione: 20924
Lettori: 213000



Manifattura: la Lombardia tiene il passo, ma Brescia fa anche meglio col +0,8%

Pasini: «Imprenditori preoccupati dagli effetti delle guerre»
Guidesi: «Cambiare i vincoli europei per la competitività»

BARBARA FENOTTI

■ **BRESCIA.** La manifattura lombarda tiene, Brescia accelera. Nel primo trimestre dell'anno l'industria bresciana consolida la ripresa dopo due anni difficili, trainata da siderurgia, mezzi di trasporto e legno-arredo. A preoccupare imprese e artigiani sono però i costi energetici, la difficoltà di accesso al credito e un clima geopolitico che continua a pesare sulle prospettive.

Il report. A livello lombardo, come evidenziano i dati del report trimestrale di Unioncamere Lombardia, la produzione industriale cresce dello 0,5% sul trimestre e del 2,4% su base annua, ma Brescia corre più veloce: +0,8% sul trimestre e +3,8% rispetto allo stesso periodo del 2025. «L'economia bresciana ha consolidato la positiva inversione di tendenza» osserva il presidente della Camera di Commercio Roberto Saccone, sottolineando come «la ripresa abbia trovato continuità dopo otto trimestri consecutivi negativi».

Il fatturato industriale bresciano cresce del 6,9%, mentre gli ordinativi salgono del 3,5%.

I settori. A spingere sono soprattutto mezzi di trasporto (+11,5%), siderurgia (+5,9%) e legno-mobilia (+4,9%). Restano invece in difficoltà minerali non metalliferi (-10,4%), carta-stampa e abbigliamento (-0,7%).

La Lombardia continua comunque a distinguersi anche sul piano internazionale: il 38,9% del fatturato industriale regionale arriva dall'export, dato vicino ai massimi storici. «I numeri confermano la tenuta e la forza del nostro sistema produttivo» sottolinea Gian Domenico Auricchio, presidente di Unioncamere Lombardia, evidenziando la capacità della manifattura lombarda di mantenere competitività e qualità anche in uno scenario complesso.

Le prospettive. La crescita, però, convive con una forte prudenza sulle prospettive. A Brescia il 60,5% degli industriali si aspetta stabilità nel prossimo trimestre, ma cresce la quota di chi teme una diminuzione della produzione, salita dal 10% al 17,3%. Il principale rischio indicato dalle imprese resta l'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia.

«Teniamo duro ma non è facile - avverte l'assessore regionale **Guido Guidesi** -. O c'è un cambiamento radicale rispetto ai vincoli europei e al protagonismo dei territori, o rischiamo di uscire dalla competitività».

Un allarme condiviso anche da Giuseppe Pasini, presidente di Confindustria Lombardia, che parla di un 2026 «duro e ricco di incognite» e chiede maggiore coraggio su autonomia strategica, energia, infrastrutture e politiche industriali europee. «Gli imprenditori sono preoccupati dagli effetti inflattivi sull'economia reale e dalla eccessiva dipendenza da terzi nell'approvvigionamento perché è ormai evidente che chi controlla l'energia e le materie prime controlla la crescita. Con il prezzo del petrolio sopra i 100 dollari/barile e del gas intorno ai 50 euro/MWh la situazione è emergenziale e il sistema Italia ha tutte le ragioni per ottenere lo sfioramento del Patto di Stabilità».

L'artigianato. Segnali positivi arrivano anche dall'artigianato. In provincia di Brescia la produzione cresce dello 0,9% sul trimestre e del 2,8% su base annua, con fatturato a +2,9%,

ordinativi a +1,6% e occupazione in aumento dell'1,5%. Bene soprattutto tessile (+14,5%), gomma-plastica (+12,2%), pelli-calzature (+11,8%) e carta-stampa (+7,5%). «Le principali preoccupazioni degli artigiani sono l'impennata dei costi energetici e dei prezzi delle materie prime» afferma Stefano Fugazza, presidente di Unione Artigiani Lombardia. Efficientamento e autoproduzione energetica sono ormai entrati nei piani d'investimento delle imprese, ma resta il problema del credito, dal momento che «il sistema bancario tradizionale sembra chiudere i rubinetti alle micro e piccole imprese». Sullo sfondo pesa il tema del ricambio generazionale, con sempre meno giovani disposti a entrare nei mestieri artigiani. Fuori dalla manifattura Brescia registra fatturati in crescita nel commercio (+3,5%) e nei servizi (+1,2%), pur in un clima di incertezza che continua a condizionare consumi e investimenti.

Il presidente Saccone:
«La ripresa ha trovato continuità dopo 8 trimestri negativi»

Data: 26.05.2026 Pag.: 26
 Size: 465 cm2 AVE: € 7905.00
 Tiratura: 18868
 Diffusione: 20924
 Lettori: 213000



Camera di Commercio. Saccone



Confindustria. Pasini



L'assessore in Regione. Guidesi

Data: 14.05.2026 Pag.: 29
 Size: 73 cm2 AVE: € 1241.00
 Tiratura: 18868
 Diffusione: 20924
 Lettori: 213000



Veneto e Lombardia insieme per una filiera dell'aerospaziale

LA PRESENTAZIONE

■ **VENEZIA.** Veneto e Lombardia stanno costruendo una collaborazione concreta e strategica per rafforzare il comparto aerospaziale e della Space Economy, uno dei settori più dinamici e promettenti dell'economia mondiale. «L'obiettivo comune è creare un'allean-

za forte tra le due Regioni locomotiva d'Italia, le loro imprese e i sistemi della ricerca, per parlare con una voce unitaria ai tavoli nazionali ed europei e di sostenere la competitività». Lo hanno dichiarato gli assessori regionali allo Sviluppo economico di Veneto e Lombardia, Massimo Bitonci e [Guido Guidesi](#) intervenendo a Venezia nell'ambito di Space Meetings

Veneto. «Dopo il confronto avviato nei mesi scorsi a Desenzano del Garda – ha spiegato Bitonci – abbiamo individuato alcuni ambiti strategici su cui fare squadra: dallo sviluppo di filiere produttive complementari agli strumenti finanziari condivisi, dal rafforzamento della presenza in Europa fino alla costruzione di strumenti comuni per sostenere la competitività delle imprese. Oggi aggiungiamo un tassello fondamentale: la collaborazione sull'economia dello spazio e sull'aeronautica».

Data: 13.05.2026 Pag.: 1,29
Size: 527 cm2 AVE: € 8959.00
Tiratura: 18868
Diffusione: 20924
Lettori: 213000



Nuova strategia della Lombardia per investimenti dall'estero

La **Regione Lombardia** punta a diventare hub europeo per l'attrazione degli investimenti. **A PAGINA 29**

La Regione lancia una nuova strategia per attrarre investimenti dall'estero

L'assessore **Guido Guidesi**: «Vogliamo essere meta internazionale e hub europeo»

IL PROGETTO

■ **ROMA.** In uno scenario sempre più competitivo, la Lombardia punta a diventare hub europeo per l'attrazione degli investimenti. La regione consolida il proprio posizionamento come motore economico del Paese e rilancia la sfida internazionale con una nuova strategia - presentata ieri a Roma, a Palazzo Grazioli nella sede dell'associazione della Stampa estera -, orientata sia a trarre maggiori flussi sia investimenti di qualità, capaci di generare innovazione, rafforzare le filiere e creare occupazione qualificata.

La solidità del sistema regionale è peraltro confermata dai numeri: con oltre il 23% del Pil nazionale e più di un quarto dell'export italiano, la Lombardia è il primo territorio per attrazione di investimenti esteri.

Dal 2021 al 2025 ha attratto 448 progetti su 1.158 complessivi in Italia, mantenendo negli ultimi cinque anni una quota tra il 35% e il 45%. Una crescita costante di investimenti diretti esteri di 85-90 all'anno, che si traduce in un +35% rispetto al quinquennio precedente. Ma, rimarca **Guido Gui-**

desi, assessore allo Sviluppo economico di **Regione Lombardia**, «non ci siamo addormentati sui primati che abbiamo raggiunto. Stiamo anzi cercando di migliorare, è questa del resto la ricetta vincente lombarda, perciò ci siamo dotati di uno studio che ha evidenziato quali sono i nostri gap e quale il nostro potenziale».

Sotto la lente. Le nuove direttrici che ne sono scaturite valorizzano un ruolo più da protagonista e attivo di **Regione Lombardia** al fine di cogliere opportunità di nuovi investimenti, presentandosi con ecosistemi completi: dalla ricerca, ai fornitori, alle competenze. «Proviamo a giocare la partita dell'attrazione in un campionato più difficile e maggiormente competitivo - afferma l'assessore -; alziamo il livello, vogliamo essere meta internazionale e hub europeo».

Qualità degli investimenti, valorizzazione degli ecosistemi territoriali e semplificazione amministrativa sono i pilastri del piano 2026, strutturato su diversi asset che coprono l'intero ciclo dell'investimento, dalla lead generation ai servizi di aftercare. Ad entrare nei dettagli è il direttore gene-

rale di Promos Italia, Giovanni Rossi: «Attrarre investimenti ad alto valore aggiunto in settori strategici come Ict, scienze della vita, chimica, elettronica, aerospazio, agroalimentare e servizi avanzati, supportare le imprese con un approccio che prevede l'assistenza personalizzata agli investitori non solo in tutte le fasi del percorso realizzativo ma anche dopo, mediante i servizi di aftercare, promuovere l'immagine della Lombardia nel mondo con un piano di comunicazione integrato, eventi internazionali, campagne sui social media e una forte rete di relazioni istituzionali e imprenditoriali».

Le zone. Le linee strategiche includono anche lo sviluppo

del servizio regionale «single contact point», la Zona logistica semplificata (Zls) di Cremona e Mantova, le Zone di innovazione e sviluppo (Zis), la manifestazione d'interesse Opportunity volta a censire aree e immobili disponibili per attrarre investimenti nazionali e internazionali.

Rafforzano il «pacchetto» le attività promozionali e roadshow nei principali mercati esteri, con value proposition focalizzate su settori ad alto va-

lore aggiunto, supportate da un know-how specialistico e un'analisi dei dati globali. La business intelligence permette di intercettare investitori qualificati e accompagnarli efficacemente nel percorso di insediamento, mentre l'aftercare è considerato strategico le imprese già insediate onde favorirne la crescita. Una delle principali novità riguarda l'evoluzione verso un nuovo modello organizzativo che riguarda l'obiettivo di un'agenzia regionale dedicata all'attrazione degli investimenti.

L'intento è creare una struttura più moderna, con un sistema articolato di tutor regionali, in grado di accompagnare l'investitore lungo tutto l'iter dell'investimento. Dalla fase decisionale all'ottenimento dei titoli abilitativi, fino alla realizzazione concreta del progetto e all'avvio delle attività. Sono stati inoltre ottimizzati i tavoli tecnici e operativi dedicati a permitting, monitoraggio e aftercare, con l'obiettivo di offrire soluzioni rapide e su misura.

«Proviamo a giocare la partita in un campionato più competitivo»

Data: 13.05.2026 Pag.: 1,29
Size: 527 cm2 AVE: € 8959.00
Tiratura: 18868
Diffusione: 20924
Lettori: 213000



*Dal 2021 al 2025
il nostro territorio
ha attratto 448 progetti
su 1.158 in tutta Italia*



Regione Lombardia. L'assessore Guidesi



I buoni esempi. A destra Marco Baresi della bresciana Turboden, intervenuto ieri a Roma

Data: 16.05.2026 Pag.: 24
 Size: 754 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:

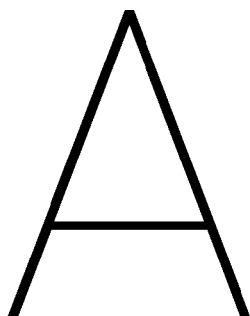


Strategie di sviluppo

La Lombardia accelera: nuova porta europea degli investimenti esteri

La Regione lancia il Piano 2026 per attirare capitali internazionali e passare da territorio attrattivo a centro globale della competitività e dell'innovazione

Agata Bosco



allargare i confini della propria competitività e diventare un centro nevralgico degli investimenti internazionali, sfidando i grandi poli industriali europei. È questa l'ambizione della Lombardia. La regione, che traina l'economia italiana già da anni, punta ora a cambiare scala. L'obiettivo non è più soltanto difendere la leadership nazionale nell'attrazione di capitali esteri, ma trasformarsi in una vera piattaforma europea per industria, innovazione e sviluppo tecnologico.

I numeri, d'altronde, raccontano una realtà già consolidata. La Lombardia è oggi il principale polo italiano per gli investimenti e uno dei territori più dinamici d'Europa, ma il confronto con le grandi regioni industriali del continente mostra margini di crescita importanti. Da qui nasce la nuova strategia regionale: attrarre non semplicemente più investimenti, ma investimenti migliori, cioè capitali capaci di generare innovazione, occupazione qualificata, ricerca indu-

striale e sviluppo. «I numeri – ha sottolineato l'assessore allo Sviluppo Economico di **Regione Lombardia**, **Guido Guidesi** – confermano il nostro primato italiano rispetto all'attrazione investimenti esteri; non possiamo però fermarci al primato nazionale, possiamo e dobbiamo migliorarci. Questo è l'obiettivo della nuova strategia di attrazione degli investimenti che abbiamo presentato in cui si evidenzia un ruolo più da protagonista e attivo di **Regione Lombardia** al fine di cogliere opportunità di nuovi investimenti presentandoci con ecosistemi completi: dalla ricerca, ai fornitori, alle competenze. Proviamo a giocare la partita dell'attrazione in un campionato più difficile e maggiormente competitivo; alziamo il livello, proviamo a migliorarci; vogliamo essere meta internazionale e hub europeo».

La parola chiave è proprio "ecosistema". La Lombardia vuole presentarsi agli investitori stranieri non soltanto come un luogo dove aprire uno stabilimento o una sede operativa, ma come un sistema integrato capace di offrire ricerca, università, filiere produttive, competenze tecniche, infrastrutture e servizi avanzati. In altre parole, un territorio pronto ad accompagnare l'investimento in ogni sua singola fase.

Il centro di questa strategia è il rafforzamento di "Invest in Lombardy", il progetto nato nel 2010 in collaborazione con Milano & Partners e destinato ora a diventare il punto unico di accesso per gli investitori internazionali. Finora il programma ha supportato oltre 1.400

aziende estere interessate a investire sul territorio lombardo. Solo nel 2025, 34 imprese hanno già avviato o annunciato nuovi progetti, per un valore stimato di 2,8 miliardi di euro di investimenti e oltre 6.200 nuovi posti di lavoro. Attualmente sono 428 i progetti seguiti attivamente, concentrati soprattutto nei comparti strategici: semiconduttori, manifattura avanzata, industria 4.0, biotecnologie, farmaceutica, tecnologie ambientali, economia circolare, energie pulite e informatica. La novità è che ora la Regione vuole trasformare questo strumento in un vero "sportello unico" per gli investitori stranieri. Dalla prima analisi di mercato fino all'avvio operativo dell'attività, passando per autorizzazioni, incentivi, scelta delle aree produttive, selezione del personale e assistenza post-investimento. Un modello pensato per ridurre la burocrazia, velocizzare le decisioni e rendere il territorio più competitivo nella corsa internazionale ai capitali.

«La strategia per l'attrazione degli investimenti in Lombardia entra in una fase operativa con il Piano 2026, strutturato su sette pilastri che coprono l'intero ciclo dell'investimento, dalla lead generation ai servizi di aftercare – illustra Giovanni Rossi, direttore generale di Promos Italia –. L'approccio internazionale è rafforzato da attività promozionali e roadshow nei principali mercati esteri».

LETRE DIRETTRICI DI SVILUPPO

Dietro il piano lombardo ci sono tre direttrici precise. La prima riguarda la qualità degli investimenti. La Regione punta a

Data: 16.05.2026 Pag.: 24
Size: 754 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



rafforzare la presenza nei settori più avanzati e ad alto valore aggiunto: informatica, scienze della vita, elettronica, aerospazio, chimica, agroalimentare evoluto e servizi innovativi. L'obiettivo è attrarre centri di ricerca, sviluppo tecnologico e funzioni direzionali.

La seconda direttrice è la valorizzazione dei territori e delle filiere produttive. La Lombardia vuole giocare la partita internazionale facendo leva sulle proprie specializzazioni industriali esistenti, trasformando i distretti produttivi in poli di eccellenza riconoscibili anche all'estero. In questa strategia rientrano le Zone di Innovazione e Sviluppo e la Zona Logistica Semplificata tra Cremona e Mantova. Accanto alle infrastrutture, c'è poi il nodo decisivo delle competenze. Per questo [Regione Lombardia](#) ha avvia-

to anche il progetto "Talenti - Trasferimento delle conoscenze", destinato a favorire l'ingresso di ricercatori e professionisti altamente qualificati nelle piccole e medie imprese lombarde. L'obiettivo è trasferire competenze scientifiche e tecnologiche direttamente dentro il sistema produttivo.

La terza leva è la velocità. In una competizione globale, il tempo è diventato un fattore decisivo quanto il costo del lavoro o la fiscalità. Per questo la Lombardia punta sulla semplificazione amministrativa garantendo procedure più rapide, tempi certi e minore complessità burocratica.

34

Le imprese

straniere che solo nel 2025 hanno avviato o annunciato iniziative all'interno del programma "Invest in Lombardy", creando 6.200 nuovi posti di lavoro

gestione attiva dall'ente. Sono concentrati soprattutto nei comparti strategici, come quello dei semiconduttori, biotecnologie, energia pulita ed economia circolare

428

I progetti in



Guido Guidesi, assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia

Data: 16.05.2026 Pag.: 24
 Size: 754 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



NUMERI DA LEADERSHIP

Locomotiva economica e calamita d'oltreconfine

Con un Pil che vale oltre il 23% di quello dell'Italia e una quota di export superiore a un quarto del totale nazionale, la Lombardia si conferma come la locomotiva economica del Paese e uno dei territori più competitivi d'Europa. Non solo. La regione rappresenta anche il principale polo italiano per l'attrazione di capitali esteri: tra il 2021 e il 2025 ha attratto ben 448 progetti di investimento sui 1.158 complessivi registrati in Italia, mantenendo negli ultimi cinque anni una quota compresa tra il 35% e il 45% del totale nazionale. Un risultato accompagnato da una crescita costante, pari a circa 85-90 nuovi progetti esteri all'anno, secondo i dati di fDi Markets del Financial Times. Il dato assume ancora più valore se inserito nel contesto internazionale. Tra il 2023 e il 2024 i flussi globali di investimenti stranieri sono diminuiti del 5% in Europa, mentre in Lombardia si è registrato un aumento del 6%.

PRIMAPAGINA CREMONA

Data: 15.05.2026 Pag.: 3
 Size: 87 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Economia, assessore Guidesi “Contributi per aiutare le Piccole e Medie Imprese a partecipare alle fiere internazionali che si svolgono in Lombardia”

Prosegue l'azione di **Regione Lombardia** a sostegno delle piccole e medie imprese: su iniziativa dell'**assessore allo Sviluppo economico Guido Guidesi**, le PMI potranno ottenere un contributo per coprire una parte dei costi connessi alla partecipazione alle fiere internazionali che si svolgono in Lombardia. L'obiettivo è aiutare le piccole e medie aziende a sviluppare e consolidare il proprio posizionamento sui mercati globali, agevolando occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad accordi di carattere commerciale. **Sono a disposizione fondi per 4.668.350 euro**: i nuovi

espositori potranno accedere a un contributo massimo di **15.000 euro**, mentre gli espositori abituali l'agevolazione massima è di **8.000 euro**. Saranno finanziabili progetti con costi non inferiori a **6.000 euro**: l'intensità di aiuto va dal 50% al 60% della spesa sostenuta, premiando in particolare le iniziative che coinvolgono microimprese e startup. L'agevolazione riguarda i costi collegati all'affitto della superficie espositiva, i costi diretti per il personale e altre tipologie di costi indiretti. Sono ammissibili le domande relative a fiere in programma tra l'1 settembre 2026 e il 31 dicembre 2027.

Data:	15.05.2026	Pag.:	2
Size:	130 cm2	AVE:	€ .00
Tiratura:			
Diffusione:			
Lettori:			

Con un prodotto interno lordo pari a **oltre il 23% del PIL nazionale** e una quota di export superiore a un quarto del totale italiano, la Lombardia si conferma il principale motore economico del Paese e uno dei territori più competitivi a livello europeo. La nuova strategia regionale per l'attrazione degli investimenti, che vede la regia dell'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi**, presentata a **Palazzo Grazioli a Roma** nella sede dell'Associazione della Stampa Estera, segna un cambio di paradigma: da un approccio prevalentemente reattivo a una



politica industriale proattiva, orientata alla qualità degli investimenti. Gli obiettivi sono sia aumentare i flussi sia attrarre investimenti capaci di generare innovazione, rafforzare le filiere produttive e creare occupa-

zione qualificata, integrandosi all'interno degli ecosistemi già esistenti. In questo quadro si inserisce anche il rafforzamento di **'Opportunity Lombardy'**, l'iniziativa regionale dedicata alla mappatura e valorizzazione delle

opportunità insediative disponibili sul territorio. Attraverso un catalogo strutturato di aree e immobili pronti ad accogliere nuovi investimenti produttivi, lo strumento consente di rendere immediatamente accessibile l'offerta territoriale lombarda agli investitori internazionali, riducendo i tempi di individuazione delle soluzioni localizzative e aumentando la competitività complessiva del sistema regionale. La strategia si inserisce nel quadro del 'Piano industriale strategico regionale' e si propone di rendere la Lombardia un ecosistema integrato, competitivo e riconoscibile a livello internazionale, capace di attrarre capitali, competenze e innovazione.

Data: 18.05.2026 Pag.: 1,5
 Size: 721 cm2 AVE: € 172319.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori: 970000



MADE IN LOMBARDIA

«Invest in Lombardy» Il piano regionale che attrae gli stranieri

La Lombardia consolida
 la leadership nell'attrazione

di investimenti esteri con una
 crescita del 6% nel 2023-2024,

sostenuta da politiche proattive
 e da progetti innovativi

L'assessore Guidesi e il nuovo piano per favorire crescita e competitività di aziende e filiere

«Più investimenti dall'estero per creare un hub europeo»

Sandro Neri

LA LOMBARDIA È IL PRIMO polo italiano per l'attrazione di investimenti esteri, con risultati che ne consolidano la leadership in un contesto globale sempre più competitivo. Dal 2021 al 2025 ha attratto 448 progetti su 1158 complessivi in Italia, mantenendo negli ultimi cinque anni una quota tra il 35% e il 45%. Una crescita di investimenti diretti esteri di 85-90 all'anno, che si traduce in un +35% rispetto al quinquennio precedente (fonte: *fDi Markets, Financial Times*). Un dato significativo se letto nello scenario internazionale: tra il 2023 e il 2024 i flussi globali di investimenti sono diminuiti dell'11% e in Europa del 5%, mentre la Lombardia ha registrato una crescita del 6%. Una performance che conferma la solidità del sistema economico regionale e la sua capacità di rafforzarsi nelle fasi di maggiore incertezza.

Nel periodo 2020-2025, Regione Lombardia tramite il progetto Invest in Lombardy, in collaborazione con Milano & Partners, ha supportato oltre 1.400 aziende estere interessate a investire sul territorio. Di queste, solo nel 2025, 34 hanno già avviato o annunciato progetti di investimento, con un impatto stimato di 2,8 miliardi di euro di capital expenditure e 6.200 nuovi posti di lavoro. Attualmente sono 428 i progetti in gestione attiva,

concentrati nei settori a più alto valore aggiunto. «La nuova strategia per l'attrazione degli investimenti – spiega Guido Guidesi, assessore regionale allo Sviluppo economico – segna un cambio di paradigma: da un approccio prevalentemente reattivo a una politica industriale proattiva, orientata alla qualità degli investimenti». Più precisamente, «gli obiettivi – continua – sono sia aumentare i flussi sia attrarre investimenti capaci di generare innovazione, rafforzare le filiere produttive e creare occupazione qualificata, integrandosi all'interno degli ecosistemi già esistenti». In questo quadro si inserisce anche il rafforzamento di 'Opportunity Lombardy', l'iniziativa regionale dedicata alla mappatura e valorizzazione delle opportunità insediative disponibili sul territorio. Attraverso un catalogo strutturato di aree e immobili pronti ad accogliere nuovi investimenti produttivi, lo strumento consente di rendere immediatamente accessibile l'offerta territoriale lombarda agli investitori internazionali, riducendo i tempi di individuazione delle soluzioni localizzative e aumentando la competitività complessiva del sistema regionale. «La strategia – precisa ancora Guidesi – si inserisce nel quadro del Piano industriale strategico regionale e si fonda su una visione chiara: rendere la

Lombardia un ecosistema integrato, competitivo e riconoscibile a livello internazionale, capace di attrarre capitali, competenze e innovazione». Al centro della strategia si colloca il rafforzamento di Invest in Lombardy, che evolve verso un single contact point per gli investitori internazionali. L'obiettivo è offrire un punto di accesso unico lungo tutto il ciclo dell'investimento: dalla valutazione iniziale fino alla piena operatività e oltre.

Il servizio integra analisi di mercato, business intelligence, supporto nella scelta delle location, assistenza autorizzativa, accesso agli incentivi, connessione con partner pubblici e privati, supporto al reclutamento di talenti e servizi di aftercare. Un modello che riduce la complessità, accelera i tempi decisionali e rafforza l'efficacia dell'azione pubblica, trasformando la Lombardia in una piattaforma realmente investor friendly. «**Regione Lombardia** ha accompagnato il nostro percorso di insediamento, supportandoci nel dialogo con il territorio, nei processi autorizzativi e nello sviluppo delle competenze necessarie», dice Carina Solsona Garriga, Coo-chief operations officer di Affinity Petcare. «La scelta di Mantova – spiega – è stata guidata da una posizione strategica, vicina ai fornitori e ben connessa alle principali infrastrutture lo-

QN ECONOMIA

Data: 18.05.2026 Pag.: 1,5
 Size: 721 cm2 AVE: € 172319.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori: 970000



gistiche, permettendoci di ottimizzare efficienza e sostenibilità».

La capacità della Lombardia di attrarre investimenti industriali si riflette anche nelle scelte delle grandi imprese internazionali. Sottolinea Federico Castelli, amministratore delegato di Rockwool Italia: «Abbiamo scelto di insediarsi in Italia e in Lombardia in linea con la nostra strategia di localizzare la produzione nei mercati che serviamo e dove possibile in prossimità di grandi centri metropolitani, come in questo caso Milano. Questo ci consente di ridurre la filiera, i tempi di consegna e con essi l'impatto ambientale. Il sito scelto a Bertonico, in provincia di Lodi, è prossimo alla rete autostradale e a quella ferroviaria, a cui ha accesso diretto, come anche ai più importanti scali aeroportuali internazionali della **Regione Lombardia**, rendendolo un hub produttivo potenzialmente anche al servizio dei mercati esteri. Completano il quadro regionale, unico a livello europeo, un ecosistema consolidato di piccole e medie imprese meccaniche con manodopera qualificata e un ambiente a tutti i livelli genuinamente collaborativo e impegnato ad attrarre investimenti che creino valore per il territorio».

GUIDO GUIDESI

«Queste politiche segnano un cambio di paradigma: da un approccio prevalentemente reattivo a una politica industriale proattiva, orientata alla qualità degli investimenti. Un modello che riduce la complessità e accelera i tempi decisionali»

LA STRATEGIA

Strumenti operativi e visione integrata

Fare della Lombardia un hub europeo della competitività, capace di attrarre investimenti di qualità, generare innovazione e guidare la trasformazione industriale. Questa la nuova strategia messa a punto dalla Regione. In un contesto internazionale sempre più competitivo, la Lombardia sceglie di giocare questa partita con una visione integrata e un modello di governance evoluto. Non più solo la prima regione italiana per attrattività, ma una delle principali piattaforme europee per investimenti, innovazione e sviluppo industriale.

Data: 18.05.2026 Pag.: 1,5
Size: 721 cm2 AVE: € 172319.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori: 970000



Progetti di investimento atterrati in Lombardia tra il 2021 e il 2025

Paesi di provenienza		Settori	
USA	93	Business Services	156
Francia	59	Software & servizi IT	76
Regno Unito	57	Financial Services	44
Svizzera	47	Real Estate	40
Germania	44	Transportation & Warehousing	32
Spagna	23	Industrial Equipment	29
Paesi Bassi	14	Communications	28
Cina	9	Chemicals	13
Giappone	8	Renewable Energy	13
Svezia	8	Textiles	10
Belgio	7	Biotechnology	9
Danimarca	7	Food and Beverages	9
Irlanda	6	Consumer products	8
Singapore	6	Electronic components	8
Emirati Arabi Uniti	6	Semiconductors	7
Hong Kong	5	Pharmaceutical	6
India	5	Automotive OEM	4
Repubblica Ceca	4	Hotel & tourism	4
Australia	3	Medical devices	4
Ungheria	3	Leisure & entertainment	3
Malta	3	Metals	3
Austria	2	Plastics	3
Bermuda	2	Aerospace	2
		Automotive components	2
		Business machines & equipment	2
		Ceramic & glass	2

Fonte: fDi Markets (Financial Times)

Withub

LA LOMBARDIA
ECOSISTEMA
COMPLETO

Guido Guidesi
(nella foto),
assessore allo
Sviluppo
economico di
Regione
Lombardia. «I
numeri – spiega –
confermano il
nostro primato
italiano rispetto
all'attrazione
investimenti
esteri; non
possiamo però
fermarci al
primato nazionale,
possiamo e
dobbiamo
migliorarci»

